Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 30 gennaio 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2563 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti ecc. L. 200) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5298): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

POLITICA MARINARA

Tre cose di capitale importanza ci ha detto il Ministro Tambroni nel suo discorso di qualche giorno fa alla Spezia:

1) alla fine del 1954, la flotta mercantile italiana è passata dal sesto al quinto posto nella graduatoria mondiale;

2) le commesse di naviglio rese possibili dalla legge 17 luglio 1954, che si prevedeva raggiungessero nel primo esercizio 200 mila tonnellate, stanno toccando le 600 mila;

3) grazie all'incremento delle nuove costruzioni è prevedibile per la fine di questo stesso anno o nel corso del 1956 che l'Italia riesca ad attribuirsi il quarto posto fra le Marine del mondo.

Le statistiche ufficiali si incaricheranno a suo tempo di dare più esatto rilievo alle sommarie ma sostanziali rivelazioni del Ministro. Giova fin d'ora illustrare la portata di esse, di sommo conforto per tutti coloro che traggono i mezzi di vita da questo settore dell'economia nazionale.

E cominciamo dal lato più umano, da quello che altra volta su queste colonne chiamammo «problema di lavoro». La informazione dell'on. Tambroni sui primi risultati della legge che porta il suo nome ci dice che ai cantieri nazionali essa ha assicurato piena attività per tre anni. A valutare bene questo fatto, è sufficiente ricordare le preoccupazioni di sette o otto mesi fa, quando si profilava assai vicina una minaccia di carenza di ordinazioni, e quindi di disoccupazione su larga scala. Ma si può dire di più. L'efficacia della citata legge, come già affermammo nell'illustrarla, non si esaurisce nel primo esercizio, anzi può darsi che si accentui in progresso di tempo, per ragioni psicologiche e di reale convenienza.

C'è dunque da prevedere che al milione di tonnellate di nuove commesse — che pareva il traguardo di non meno di 5 anni — si arrivi fra un anno; e che alla meta indicata dei cinque milioni di consistenza si pervenga non in un decennio ma già nel 1957. Si riparlerà di «miracolo»? Le parole grosse non piacciono alla gente di mare, che ama lavorare in silenzio. Ma è certo che i già raggiunti risultati ci dicono una cosa di grande rilievo. La nostra flotta mercantile, partendo praticamente da quota zero nel 1945, ha oramai raggiunto e superato quella francese. Vien fatto di ricordare un articolo, pubblicato l'autunno scorso da un giornale marittimo di Marsiglia, l'«Antenne». Il titolo, «Alerte en Méditerranée» era un grido di allarme; e se ne fecero eco all'Assemblea nazionale diversi deputati, fra cui Mr. Courant che ricordò l'eccezionale successo della «Cristoforo Colombo» nello intento di convincere il Parlamento a votare i fondi per la costruzione del nuovo super-transatlantico. E forse non è azzardata l'ipotesi che proprio anche la considerazione di questi felici risultati della nostra economia [illegible] l'interesse del Governo francese per la politica italiana, culminato nel viaggio di Mendès France a Roma.

Il rapporto tra le due flotte mercantili, che nel 1953 era ancora a favore della Francia, nel quarto trimestre del 1954 appare mutato. Secondo il rapporto Mazier alla Commissione della Finanza, il 1° ottobre [illegible] aveva la consistenza di 3 milioni e 591 mila tonnellate; l'Italia, alla stessa data, aveva raggiunto la stazza di 3 milioni e 894 mila t., e [illegible] comunicazione del gen. Ingianni al Consiglio Superiore della Marina mercantile, col naviglio minore [illegible] a 4 milioni di tonnellate. Questo traguardo, dalle cifre definitive di fine d'anno risulterà ancora aumentato di forse un centinaio di migliaia di tonnellate. Esso consentirà all'Italia di migliorare ulteriormente il rapporto di utilizzo delle navi italiane da parte dei passeggeri internazionali in arrivo e partenza dai porti della Penisola, e accentuerà con un più cospicuo apporto il saldo attivo della bilancia dei noli.

In questo clima di fiduciosa volontà di sviluppo Trieste spera di poter presto recare all'economia italiana il contributo del suo lavoro e della sua esperienza con le linee e con le navi che attende siano assegnate al suo porto.

Un anno di particolare interesse è stato il 1954 per le Marine del mondo [illegible] differenziazione degli [illegible] precedenti quanto perchè con qualche rallentamento nella attività cantieristica nel secondo semestre, con qualche maggior cautela degli armatori, e con qualche annullamento di commesse (specie nel campo delle petroliere), si è iniziato quel processo di assestamento che dovrà pure attuarsi se è vero che cento milioni di tonnellate di naviglio sono sproporzionati agli attuali bisogni della popolazione mondiale. Tale riflessione, occorre dir subito, non è per nulla in contraddizione con il persistente, ed anzi più accentuato sviluppo di alcune flotte nazionali (l'italiana al primo posto, e poi la tedesca e la giapponese) ma conferma anzi l'inevitabile riadeguamento dei mezzi a quelle che furono le tradizioni e le posizioni dei paesi marinari fino al 1939.

Accennando alla Germania si intende parlare della Repubblica federale di occidente, perchè la Germania orientale non ha rivelato particolari iniziative armatoriali o almeno non ne ha dato notizia, se si eccettua l'inizio di un servizio (sotto certe condizioni) con la Cina comunista.

In Germania, nonostante gli aumenti salariali e dei costi in generale, il 1954 è stato un anno di tale attività cantieristica da confermare gli scali tedeschi al secondo posto nel mondo, con 960 mila tonnellate di nuove navi, di cui grosso modo metà per la bandiera nazionale e metà per l'estero. Queste nuove costruzioni, in massima parte influenzeranno le statistiche del 1955, ma già al 31 dicembre scorso la Marina tedesca — partita, come la nostra, da quasi zero — aveva superato i 2 milioni e 100 mila tonnellate di stazza, vale a dire 400 mila in più del dicembre '53. Si è ancora lontani dai 4 milioni del 1939, e le navi attuali sono prevalentemente dei «cargo», con un numero limitatissimo di posti passeggeri; ma la rete delle antiche linee è già tracciata, e la rinsaldata unione fra le due massime compagnie di navigazione del paese contribuisce a sviluppare i servizi internazionali ogni giorno più verso le Americhe, il Medio ed Estremo Oriente e l'Australia. In questa opera di ricostruzione, da quando sono state abolite le restrizioni (1951), la Germania ha impegnato 2,7 miliardi di marchi, circa 400 miliardi di lire. E' una somma imponente, ma è stata spesa bene.

Il Giappone, nel 1954, grazie ai bassi costi, ha costruito prevalentemente per l'estero; pago, per ora, dell'ottavo posto nella graduatoria delle flotte mondiali, aggiudicatosi nel 1953. Ed anche l'Olanda e la Svezia hanno accentuato queste attività di forniture di navi all'estero, (la Svezia, come la Germania, con molte piccole navi per l'URSS), mentre in Granbretagna, dove nel secondo semestre del 1954 si è verificato un aumento di circa il 4 per cento nei prezzi cantieristici, vi è stata certa flessione di lavoro. Ha prodotto alquanta emozione in Inghilterra [illegible] il caso di un concorso internazionale di armatori [illegible] per lavori di riparazione, che un cantiere olandese si aggiudicò col 25 per cento di minor costo. [illegible] le commesse estere dei cantieri britannici siano scese in pochi anni dal 55 per cento del totale mondiale al 38 per cento.

Anche gli Stati Uniti hanno [illegible] nelle costruzioni durante l'ultimo anno, [illegible] grandi paesi cantieristici; [illegible] altro fenomeno [illegible] è stato [illegible] vendita di navi ad altre bandiere. [illegible] armatori [illegible] in un anno [illegible] 1954 [illegible] altresì [illegible] in disarmo [illegible] alla fine [illegible]. Preoccupato di questo stato di cose, il Presidente Eisenhower si è fatto promotore di un complesso di provvidenze, e il Congresso ha varato i relativi crediti per nuove costruzioni [illegible] navi-cisterna e da carico secco, che dovranno sostituire con criteri [illegible] altrettante unità della Reserve Fleet.

La Norvegia, che altra volta abbiamo indicato ad esempio per l'affinità di condizioni [illegible] di risultati, con il nostro paese, ha [illegible] sforzo [illegible] dare il [illegible] la gra- [illegible] riuscendo [illegible] 160 a [illegible] lire le [illegible]

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA I BILANCI DI PREVISIONE

RIDOTTO DI OLTRE 36 MILIARDI

il disavanzo per il nuovo esercizio

Lievi ritocchi alla tabella dell'assegno integrativo mensile per gli statali
E' ancora possibile la corresponsione degli arretrati verso il 10 febbraio

Roma, 29

Una intera giornata il Consiglio dei Ministri ha dedicato all'esame dei problemi che aveva all'ordine del giorno e anche l'interruzione tra la seduta antimeridiana e quella del pomeriggio è stata utilizzata per chiarire una questione delicata, quella degli statali.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto una prima seduta dalle 9 del mattino alle 13.45 durante la quale sono stati approvati i bilanci per l'esercizio 1955-56. Si tratta — come ha dichiarato il Ministro Vanoni uscendo dal Viminale — di un bilancio molto teso, ciò è a dire che le entrate e le spese hanno raggiunto per il prossimo esercizio un limite che non sembra invalicabile. Le differenze che esistono con il preventivo dell'esercizio in corso sono notevoli e negli ambienti finanziari si è voluto sottolineare che il previsto deficit è inferiore di 37 miliardi, giacchè per l'esercizio 1954-55 fu previsto in 362 miliardi, mentre per il prossimo è previsto in 325 miliardi.

Ed ecco i dettagli del progetto di bilancio per il venturo esercizio 1955-56:

Parte effettiva		
Entrate	miliardi	2.446
Spese	»	2.726
Disav. effettivo	miliardi	280
Movimento capitali		
Entrate	miliardi	17
Spese	»	62
Disavanzo	miliardi	45
In complesso		
Entrate	miliardi	2.463
Spese	»	2.788
Dis. finanziario	miliardi	325

L'on. Gava, dopo una relazione della Tesoreria e di cassa, ha posto in rilievo le particolari difficoltà incontrate nell'impostazione del bilancio data la [illegible] premessa di continuare nella politica di graduale riduzione del disavanzo.

La spesa di parte effettiva aumenta quest'anno, in confronto delle previsioni dell'esercizio corrente, di oltre 371 miliardi, che si riduce in effetti a 339 miliardi, se non si tiene conto della spesa di 32 miliardi, relativa al Territorio di Trieste la quale viene compresa nel bilancio dello Stato per la prima volta, dopo la liberazione.

L'aumento della spesa di parte effettiva è determinato per 73,8 miliardi dallo sviluppo di provvedimenti di legge approvati negli scorsi esercizi; per 55,7 miliardi di dilatazione di spese obbligatorie (pensioni di guerra, adeguamento pensioni della Previdenza sociale); per 48,1 miliardi, da disegni di legge in corso di perfezionamento (fra cui l'accantonamento aggiuntivo per l'aumento della retribuzione agli statali); e per 93 per altre cause varie (maggior fabbisogno per interessi sul debito pubblico, Trieste, maggiori somme devolute sui cespiti di entrata, eccetera).

L'aumento delle entrate di parte effettiva ammonta alla somma di oltre 387 miliardi rispetto alle previsioni dell'esercizio corrente. Al netto delle maggiori entrate provenienti dal territorio di Trieste e dai proventi extra tributari, il maggiore contributo richiesto alla collettività è pari a quasi 352 miliardi, diviso tra incremento normale dei tributi esistenti e gettito dei tributi nuovi o maggiorati. Le risultanze finali del bilancio pongono in evidenza una riduzione del disavanzo di oltre 36 miliardi, di cui 16 per la parte effettiva e 20 per il movimento del capitale.

Durante l'interruzione che c'è stata, il Ministro Gava ha voluto preparare l'esame che in serata sarebbe stato fatto del problema degli statali, e così ha avuto un lungo colloquio con il Sottosegretario al Tesoro Mott e con alcuni alti funzionari della Ragioneria generale dello Stato per esaminare il parere espresso dalla commissione parlamentare per la legge delega, le osservazioni da essa avanzate in ordine alla opportunità di operare dei ritocchi alle tabelle predisposte dal Governo. Su questo tema il Ministro ha quindi riferito ai colleghi di Gabinetto, i quali nelle due ore della seduta serale hanno deciso di aderire alle richieste avanzate, riconoscendo giuste le osservazioni fatte dalla commissione.

Le tabelle dell'assegno integrativo mensile sono state definitivamente approvate nelle seguenti misure che spettano anche al personale dei gradi e qualifica corrispondenti dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato:

Impiegati statali: Gruppo A, gradi I, II e III, lire 40.000; gruppo A, grado IV, lire 32.000; gruppo A, grado V, lire 25.000; gruppi A e B, grado VI, lire 20.000; gruppi A e B, grado VII, lire 13.500; gruppi A B e C, grado VIII, lire 9.000; gruppi A B e C, grado IX, lire 6.500; gruppi A e B, grado X, lire 5.500; gruppo C, grado X, lire 6.000; gruppi A B e C, grado XI, lire 5.000; gruppi B e C, grado XII, lire 5.000; Gruppo C, grado XIII, lire 5.000.

Sottufficiali delle Forze armate e della Polizia: aiutante di battaglia, lire 8.500; maresciallo magg. lire 8.000; maresciallo capo, lire 6.500; maresciallo ordinario, lire 6.000.

Altro personale: capi operai, lire 6.000.

Personale subalterno: altri sottufficiali delle Forze armate e delle Forze di polizia, graduati e militi delle forze di polizia, personale dei ruoli speciali transitori, altri salariati permanenti e temporanei, personale non di ruolo, lire 5.000.

In relazione al voto espresso dalla commissione consultiva parlamentare per l'estensione del nuovo trattamento ai dipendenti degli enti locali è rimasto stabilito che questi potranno senza bisogno di apposite disposizioni legislative disporre i necessari adeguamenti nell'ambito dei rispettivi bilanci sempre che il trattamento dei loro dipendenti non risulti già eguale e superiore a quello che risulterà per i corrispondenti gradi del personale statale in seguito ai detti aumenti.

Per quanto concerne il personale delle magistrature ordinaria, militare e amministrativa, nonchè per gli avvocati e procuratori dello Stato, verrà sollecitamente provveduto con apposito disegno di legge, in conformità a quanto previsto dalla legge delega.

Gli osservatori che si notano [illegible] mirano a [illegible] l'aumento del[illegible] gradi settimo [illegible] ciò che comporterà per il Governo una spesa di oltre un miliardo [illegible] somma richiesta dai sindacati. «No[illegible] della delibera [illegible] Gava [illegible] il Viminale [illegible] gli uffici [illegible] eseguire i [illegible] dieci febbraio».

Marinai cinesi nazionalisti al pezzo contraereo su un incrociatore. La nave fa parte della debole squadra di Ciang Kai-scek messa a protezione dello stretto di Formosa e integrata con le unità della VII Flotta degli Stati Uniti

GARANZIA PER L'ECONOMIA NAZIONALE

IL BILANCIO DELLO STATO E LA FIDUCIA NELLA LIRA

La graduale riduzione del disavanzo potrà facilitare il progresso sociale nel paese

Roma, 29

Il bilancio dello Stato per lo esercizio finanziario 1955-56 — approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta di stamane — è fondato, come negli anni precedenti, sul mantenimento della linea di graduale riduzione del disavanzo.

Il rigore con il quale si continua a perseguire, in Italia, la politica di aggiustamento del bilancio è determinato dal convincimento che una situazione di equilibrio faciliterà il progresso economico e sociale della nazione: si tratta di una politica che fu iniziata nel 1947, dall'allora Ministro Luigi Einaudi e che, attraverso la direzione successiva di Giuseppe Pella, ha avuto conferma fino all'attuale convalida da parte di Ezio Vanoni. Tale politica fu ispirata alla necessità, particolarmente evidente nel 1947, di mettere ordine negli impegni finanziari dello Stato, dopo il disordine provocato da fatti obiettivi — la situazione di guerra e il periodo di disorientamento che seguì al termine del conflitto — oltre che per stabilire un principio di fiducia nella lira, senza la quale si sarebbe verificata inevitabilmente una più accentuata, e forse precipitosa, spinta inflazionistica, a danno soprattutto dei ceti medi e operai.

La gravità dell'onere dello Stato è rilevabile facilmente dalla semplice indicazione delle entrate e delle uscite complessive. Solo quando saranno resi noti i particolari, le ripartizioni del bilancio preventivo, sarà possibile un giudizio tecnico, dettagliato. Ciò è conseguenza della maggiore somma di impegni che lo Stato ha assunto e tende ad assumere in tutti i settori della vita nazionale: anche le teorie più liberistiche sono, ormai, portate ad accettare — pur sollecitandone una limitazione — tale ingerenza dello Stato contemporaneo nella vita economica e sociale delle nazioni. Gli avvenimenti di questo dopoguerra hanno accentuato tale tendenza: si consideri il modo nel quale si attua la cooperazione internazionale, che impegna non soltanto programmi di aiuti, ma anche nuovi metodi di rapporti, attraverso accordi multilaterali, mediante convenzioni doganali, sistemi di pagamento, ecc. Non è necessario richiamarsi al riguardo, all'attività della OECE, all'UEP, al GATT, e alla prima creazione supernazionale tra sei paesi dell'Europa continentale — la CECA — che determina con leggi pubblicate da una apposita gazzetta ufficiale le attività nei settori carbonifero e siderurgico.

Vi sono, oltre a questi, gli impegni di carattere sociale: l'assistenza obbligatoria a chi lavora si è estesa, nei tempi moderni, a tutte le categorie di impiegati e salariati. Gli organi preposti a tale compito assistenziale sono in genere controllati dallo Stato. Inoltre, va notato che lo Stato partecipa direttamente alle attività economiche principali della nazione attraverso l'IRI e altri organismi e, se si aggiungono queste nuove spese a quelle tradizionali (pubblica istruzione, difesa, trasporti, sicurezza interna ecc.), risulterà chiaramente che tali partecipazioni statali influiscono in modo determinante sui bilanci.

Un cenno a parte deve essere dedicato alle opere pubbliche: sia per i danni causati dalla guerra, sia per i nuovi criteri che presiedono all'impostazione di cicli di lavoro, un complesso aggravio è derivato in questi ultimi anni, allo Stato. Opere come la riforma agraria e come il piano per la ricostruzione del Mezzogiorno — da eseguirsi attraverso l'apposita Cassa — basterebbero a definire l'impegno finanziario dello Stato.

Con la progressiva normalizzazione della situazione interna e internazionale, anche la politica economica e finanziaria può svolgersi con più concreta linearità: lo svolgimento della «curva» dei bilanci dello Stato italiano in questi ultimi anni indica che si agisce in tal senso.

A. S.

proprie entrate per noli marittimi, e a dar lavoro a 240 mila persone. Nello scorso anno si è dato inizio a un piano quadriennale che, con la spesa di 7,4 milioni di corone (circa 65 miliardi di lire) dovrebbe far salire la consistenza della flotta nel 1957 a sette milioni e mezzo di tonnellate, con il conseguente incremento della bilancia valutaria e dell'impiego di mano d'opera.

E' un esempio che conforta la coraggiosa iniziativa del Ministro Tambroni, e deve spronare Parlamento e opinione pubblica in Italia ad appoggiarne il programma e l'opera.

BRUNO ASTORI

GLI SVILUPPI DELLA QUESTIONE DI FORMOSA

Moderato ottimismo nella capitale americana

Eisenhower firma il documento che lo autorizza a far difendere le basi dei nazionalisti cinesi

New York, 29

La crisi di Formosa è sempre aperta ma non tende a precipitare: questa è l'opinione che prevale negli Stati Uniti dopo la partenza di Eisenhower da Washington per la residenza di campagna di Augusta. Il Presidente sarà lontano dalla capitale due giorni e la sua assenza è considerata la migliore conferma del cauto ottimismo di queste ultime ore.

Prima di partire Eisenhower ha riunito alla Casa Bianca i capi dei gruppi parlamentari perchè assistessero alla firma del documento approvato dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato che gli concede i pieni poteri per mantenere lo «statu quo» a Formosa e nelle isole Pescadores.

La cerimonia gli ha offerto l'occasione di un breve discorso. «Sono particolarmente grato — ha detto — per il voto quasi unanime del Congreso. Il mondo sa ora che gli Stati Uniti d'America sono concordi e compatti nella decisione di resistere a qualsiasi aggressione comunista e di aiutare un valoroso alleato. Saremo favorevoli ad un'eventuale iniziativa dell'ONU per mettere fine agli scontri armati nello Stretto di Formosa, ma saremo altrettanto pronti a difendere una zona vitale per la sicurezza degli Stati Uniti e del mondo libero».

Nello studio di Eisenhower era presente con i rappresentanti del Congresso Foster Dulles. Ad un suo portavoce un giornalista ha chiesto se lo invito alla Cina comunista di mandare osservatori al Consiglio di sicurezza non corrisponda ad un riconoscimento di fatto del regime di Pechino. No, è stato risposto, l'osservatore di Chu En-lai, se andrà alla ONU, avrà la stessa veste del suo collega che trattò la pace in Corea.

Lunedì il Consiglio di sicurezza discuterà i mezzi per «riportare la pace nell'area di certe isole della costa cinese» come dice l'ordine del giorno. Sarà un dibattito di grande importanza per la pace di tutto il mondo. Martedì il Senato americano prenderà in esame il trattato di Manila per la difesa del sud-est del Pacifico. Si può affermare quindi che l'Asia in questi tempi domina la vita americana.

VIGILIA DI DECISIONI PER LA CRISI IN ESTREMO ORIENTE

Londra si attende un rifiuto alla sua proposta di tregua in Cina

Sembra poco incoraggiante l'esito del passo a Pechino
Una mediazione del Pandit Nehru come ultima possibilità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 29

Al suo arrivo a Londra il Primo Ministro indiano Nehru ha fatto un velato accenno alla sua possibile funzione di mediazione fra comunisti cinesi e mondo occidentale. Rispondendo alle domande rivoltegli da un giornalista, il quale voleva sapere se l'India sarebbe intervenuta con funzioni di mediatrice anche nella grave crisi di Formosa (come in quelle coreana e indocinese) Nehru ha risposto in tono mezzo scherzoso che non bisogna credere che l'India sia un paese «mediatore di professione»; ha aggiunto tuttavia che «quando ci si offre l'occasione di compiere un'azione di pace io credo che non bisogna lasciarcela scappare».

Nehru — che è stato ricevuto all'aeroporto dalla sorella, madame Pandit già presidentessa dell'Assemblea dell'ONU e attualmente Alto commissario indiano a Londra — è giunto nella Capitale inglese per prendere parte alla conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth che avrà inizio dopodomani lunedì. Una conferenza il cui tema centrale sarà inevitabilmente Formosa, il problema cinese e prima di tutto e soprattutto il pericolo di una guerra.

Gli uomini di Stato convenuti a Londra e che rappresentano un totale di circa seicento milioni di persone non hanno sempre gli stessi identici punti di vista, ma vi è fra di loro abbastanza terreno comune da rendere possibile il raggiungimento di un'intesa pratica sui passi da compiersi per conservare la pace, che è poi il loro obiettivo comune. Ed è in questo quadro del Commonwealth che la personalità di Nehru e la posizione dell'India assumono — e più probabilmente assumeranno — la loro vera importanza.

Spiegamoci: fino a questo momento l'iniziativa di pace — nella crisi di Formosa — è stata condotta essenzialmente dal Foreign Office ed ha portato soprattutto alla decisione di presentare lunedì prossimo all'ONU la proposta di una tregua, previa offerta alla Cina comunista di inviare una propria delegazione dell'ONU per discuterne le modalità. A questa iniziativa ha dato la propria approvazione anche il Governo americano. Nessuno però può essere sicuro di un successo, anzi, diciamo subito che nessuno a Londra si fa stasera delle eccessive illusioni al riguardo. Forse sarebbe esagerato parlare addirittura di pessimismo ma certo è che non si nutrono nell'atmosfera irrequieta di questo week-end d'attesa troppe speranze di un improvviso rasserenarsi dell'orizzonte.

Questi dubbi e timori si devono a svariati dati di fatto e considerazioni: prima di tutto perchè non sono stati resi noti i particolari dell'incontro di ieri fra l'Incaricato d'affari inglese a Pechino e il Primo Ministro cinese, Chu En-lai. Si sa però che questo incontro pur essendosi svolto in un'atmosfera di correttezza formale e di cortesia non è stato però «molto piacevole». Il colloquio è durato quasi tre ore e Chu En-lai ha esposto i dettagli del già noto punto di vista del suo Governo nei confronti di Formosa. In secondo luogo il «People's Daily» organo ufficiale del comunismo cinese, scrive oggi esplicitamente che «la cosiddetta tregua proposta dal Governo americano e dai suoi seguaci è assolutamente inaccettabile per il Governo popolare cinese».

Infine anche la reazione russa al passo compiuto ieri a Mosca dall'Ambasciatore inglese (e che è consistita nel rendere immediatamente noto attraverso la Radio russa, con opportuni commenti il contenuto dell'incontro fra l'Ambasciatore e Molotov) non viene considerata molto incoraggiante.

Tutto sommato quindi non ci si stupirebbe troppo a Londra se Pechino rispondesse esplicitamente di no a un eventuale invito dell'ONU per inviare un delegato per discutere una tregua o se pure inviando il delegato si ponessero delle condizioni inaccettabili e tali da far naufragare il tentativo di mediazione attraverso le Nazioni Unite. Non ci si nasconde oltre a tutto che una cessazione del fuoco concordata immediatamente sulla base del fronte attuale per quanto «provvisoria» potrebbe essere considerata per loro vantaggiosa, dai comunisti cinesi i quali non si impadronirebbero neppure delle isolette costiere — al momento attuale ancora in mano alle forze di Ciang Kai-scek — che Eisenhower stesso ha detto di non avere interesse a difendere e che Eden ha riconosciuto essere giuridicamente parte della Cina continentale.

Se però il tentativo di conciliazione attraverso l'ONU fallisse e sempre che nel frattempo non si fossero verificati più gravi sviluppi (ipotesi che purtroppo non è da escludersi) allora il Foreign Office si proporrebbe di giocare un'altra carta che tiene in riserva. E una di queste carte è rappresentata appunto dalla conferenza del Commonwealth e dall'India.

Probabilmente soltanto in caso di un primo fallimento — che comporterebbe anche un ulteriore aggravarsi della situazione — la diplomazia inglese cercherebbe di lavorare ancora una volta (come in Corea e come in Indocina) con la diplomazia indiana sperando naturalmente di vedere coronata dal successo la propria opera di mediazione come è successo nei casi precedenti. Ai fini della preparazione di questa iniziativa di pace «di riserva» la conferenza che ha inizio a Londra dopodomani e che vede riuniti nella capitale inglese alcuni dei maggiori uomini di Stato contemporanei, avrà importanza di primo piano per il mondo intero. Come sempre nell'occasione di una conferenza del Commonwealth non è stato redatto alcun ordine del giorno (naturalmente verrà trattata una grande varietà di problemi oltre a quelli della crisi di Formosa). Nehru vedrà Eden probabilmente domani stesso.

ARRIGO LEVI

LE ISTRUZIONI IN CASO DI ATTACCO COMUNISTA

Nessun limite ai piloti degli aerei statunitensi

Resta fermo l'impegno a non aprire il fuoco per primi - Imminente lo sgombero di Tachen

Taipeh, 29

A sud dell'isola Tachen la Settima Flotta americana incrocia pronta ad avvicinarsi alle coste per imbarcare il corpo di spedizione di Ciang Kai-scek che deve essere riportato a Formosa. E' previsto che lo sgombero comincerà nelle prossime ore, appena il Consiglio dei Ministri convocato in seduta straordinaria a Taipeh avrà accettato la mozione del Congresso americano. Il Ministro della Difesa della Cina nazionalista è giunto nel gruppo delle Tachen per dirigere le operazioni di sgombero. L'attività aerea prosegue abbastanza intensa. Bombardieri nazionalisti continuano ad attaccare le formazioni navali inviate da Mao Tse-tung in quelle acque per minacciare la partenza delle truppe per Formosa.

Secondo notizie non ufficiali che circolano a Taipeh, i piloti da caccia americani sarebbero stati autorizzati a inseguire senza limiti gli aerei cinesi comunisti che li attaccassero. Resta fermo l'impegno a non aprire per primi il fuoco. Agli aviatori americani non saranno imposte tuttavia restrizioni simili a quelle cui dovevano conformarsi durante la guerra di Corea. Cioè, nel caso in cui fossero attaccati fuori delle acque territoriali cinesi, essi potranno inseguire gli attaccanti anche entro tali acque e sopra al territorio cinese: sarà consentito loro cioè il cosiddetto «inseguimento a caldo» cosa che era vietata in Corea dove non dovevano oltrepassare la linea dello Yalu.

La posizione in cui si viene a trovare la Cina rossa sulla questione di Formosa, è giudicata dagli osservatori militari particolarmente delicata; due sono infatti le vie delle possibili mosse comuniste: o consentire senza opposizione l'evacuazione dell'isola di Tachen, o intervenire attaccando i nazionalisti di Tachen col rischio di aver a che fare con le forze statunitensi. Pur non essendo possibile conoscere le intenzioni dei rossi, si prevede che l'evacuazione delle isole sarà pacifica.

La reazione degli ambienti nazionalisti cinesi alla nuova politica enunciata da Eisenhower è stata in linea di massima favorevole. Il vice Ministro degli Esteri Shen Chan-huan ha dichiarato che l'atteggiamento degli Stati Uniti «giova non solo a dissuadere i comunisti da una eventuale aggressione, ma a una chiarificazione dopo la confusione e l'incertezza provocata dalla precedente politica americana in questa parte del mondo»

Stasera si apprende dalla agenzia «Tass» che un Tribunale popolare di Amoy ha condannato a morte due cinesi appartenenti ad un gruppo di «spie operanti per conto dei servizi di informazione degli Stati Uniti e della Cina nazionalista». I membri del gruppo avrebbero avuto l'incarico di inviare notizie di carattere militare ad un centro spionistico cino-americano di Hongkong e di riunire elementi controrivoluzionari. Altri due imputati sono stati condannati ai lavori forzati a vita e sei a periodi vari della stessa pena, mentre altri due sono stati assolti.

MENDERES CHIEDERA' un'udienza al Pontefice

Ankara, 29

Menderes e Kopruiu, rispettivamente Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Turchia, lasceranno domani Istanbul per Roma, dove si recano in visita ufficiale.

I due uomini di Stato approfitteranno del loro viaggio per chiedere un'udienza al Sommo Pontefice. Certi osservatori si chiedono se, nel corso di questa udienza, sarà evocato il problema delle relazioni diplomatiche fra la Turchia ed il Vaticano. Non esistono infatti attualmente relazioni diplomatiche fra i due Paesi, sebbene un delegato apostolico abbia la sua sede ad Istanbul.

Secondo un comunicato pubblicato dall'agenzia «Anatolie», le conversazioni di Roma permetteranno agli uomini di Stato italiani e turchi di fare un sufficientemente vasto giro di orizzonte, che verterà «sulle questioni interessanti particolarmente la loro regione, nonchè sui problemi della politica mondiale».

Il decennale della Resistenza

PARTICOLARE SOLENNITA' alle prossime celebrazioni

Roma, 29

Il Consiglio dei Ministri odierno non ha avuto importanza soltanto dal punto di vista tecnico-finanziario. Non può sfuggire infatti l'importanza politica della decisione che ha adottato prima di concludere la giornata: la nomina, cioè, di un comitato di Ministri, presieduto dal Vicepresidente Saragat, incaricato di predisporre il programma delle manifestazioni celebrative del decennale della Liberazione. Indubbiamente la decisione vuol essere una chiara risposta del Governo a quanti lo hanno ripetutamente accusato, in questi giorni, di collusione con le destre, di scivolamento verso i missini e così via. La Liberazione, e quindi la Resistenza, verrà celebrata con particolare solennità, auspice il Governo.

Bolli automobilistici

Prorogata al 3 febbraio la scadenza per il rinnovo

Roma, 29

L'Automobile Club d'Italia comunica che il Ministero delle Finanze, con telegramma in data odierna, ha prorogato al giorno 3 febbraio prossimo la validità dei dischi contrassegno rilasciati, con scadenza dicembre, agli autoveicoli per i quali è stata corrisposta la tassa di circolazione nel 1954.

TRA POCHI GIORNI UN VOTO DECISIVO A PALAZZO BORBONE

LA SORTE DI MENDES FRANCE ancora una volta in pericolo

Più che sulla sua abilità il Premier può contare sull'assenza di un gruppo disposto a succedergli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29

L'interrogativo si fa angoscioso. Riuscirà Mendès France a superare la prova che si svolgerà a Palazzo Borbone dal 2 al 4 febbraio? Nessuno sa rispondere con sicurezza. Il pro e il contro pesano egualmente sui due piatti della bilancia. E' pur vero che l'opposizione crede nella sua vittoria, ma la compagine governativa è ancora lontana dal ritenere che la partita sia perduta. Intanto il Presidente del Consiglio è andato a trascorrere il week-end fuori di Parigi, a Louviers, il suo collegio elettorale, da dove questa sera ha passato in onda la sua abituale allocuzione settimanale.

Nella quiete della provincia egli preciserà il suo piano di difesa dall'imminente attacco avversario. Gli si attribuisce la intenzione di escogitare una specie di colpo di scena a largo raggio e forse qualcosa che sia collocabile e diplomaticamente praticabile nel clima di tensione che s'è formato in Estremo Oriente. Ma è difficile riconoscergli la possibilità di architettare [illegible] un'iniziativa utile ed accettabile. Comunque, anche se non dovesse ricorrere ad un espediente esterno che possa impressionare e mutare lo stato d'animo di Palazzo Borbone, è certo che tutto metterà in opera per non soccombere alla prossima battaglia. Non è uomo che manchi di risorse o che rinunci facilmente alla lotta. Gli amici gli hanno visto crescere nel petto l'ambizione del potere ed il vivissimo desiderio di mettere in cantiere il suo piano economico, che dovrebbe segnare una vera svolta nella situazione finanziaria e industriale del Paese.

A quattro giorni dal dibattito, a sei dalla votazione, la situazione governativa non si presenta assai brillante. Mendes France ha visto guadagnare in mano alcune carte importanti ed altre rivoltarsi contro di lui. Il progetto di riforma elettorale, che doveva avere l'ufficio di disgregare l'opposizione e di assicurare in un secondo tempo a Mendès France una maggioranza governativa di natura stabile, ha in effetti agitato molte acque, ma non tutte sono andate al molino governativo. I radicali hanno applaudito al collegio uninominale, ma non tutti i socialisti e nemmeno tutti i gollisti. [illegible] democristiani, moderati e comunisti.

Un'altra carta, che è caduta di mano al Presidente del Consiglio, è quella del regolamento della questione tunisina. Egli sperava realmente di poterlo raggiungere prima del 2 febbraio, ma i delegati tunisini hanno condotto con sconcertante lentezza le trattative, tanto da disarmare e scoraggiare lo stesso Mendes France [illegible]. Alla fine della riunione odierna, ha finito col cedere le armi al Ministro Christian Fouchet, il quale riprenderà le trattative domani o dopodomani. [illegible]

[illegible]

BONAVENTURA CALORO

Non si farà il duello tra Faure e Servan-Schreiber

Parigi, 29

Il duello fra il Ministro degli Esteri Edgar Faure ed il giornalista Jean Servan-Schreiber, non avrà più luogo. [illegible]

[illegible]

in cui si dice: «Un settimanale ha pubblicato nel suo numero del 29 gennaio 1955 un articolo intitolato «Correzione e moralità», e il Presidente del Consiglio dichiara che questo articolo fornisce una falsa relazione tra i fatti menzionati e il significato loro attribuito. Il Premier deplora che questo articolo abbia toccato la coscienza di uno dei suoi colleghi che non ha mai cessato di godere di tutta la sua fiducia».

Meno di 30 mila uomini prevedono alla difesa dell'Austria

Vienna, 29

Una nota del Governo Raab in risposta alle ripetute accuse sovietiche di un presunto riarmo austriaco precisa la vera consistenza delle forze dell'ordine nel Paese.

[illegible]

La metropolitana di Roma in funzione il 10 febbraio

Roma, 29

La ferrovia metropolitana di Roma, dalla stazione Termini alla zona dell'EUR, sarà inaugurata dal Presidente della Repubblica mercoledì 9 febbraio [illegible]

[illegible]

Gli ex reali jugoslavi assenti alle nozze di Cascais

Londra, 29

L'ex re Pietro di Jugoslavia ha annunciato oggi, dal suo appartamento nell'albergo Claridge, che egli e l'ex regina Alessandra non si recheranno a Cascais per assistere alle nozze della principessa Maria Pia di Savoia, per ragioni di economia. [illegible]

Mendes France ed Edgar Faure

A CINQUE MESI DAL FEROCE CRIMINE DI VERMEZZO

Scoperti e confessi gli assassini che hanno ucciso don Beneggi

Il principale responsabile è il capo dei rapinatori arrestati a Casale - Una ragazza all'origine del delitto

Casale, 29

Giuseppe Bettella, di 23 anni, il capo del gruppo di rapinatori arrestati ieri a Casale dopo aver aggredito e derubato l'autista di piazza Romeo Passalore presso Alessandria, ha confessato nel tardo pomeriggio di essere l'autore dell'assassinio del parroco di Vermezzo don Beneggi. Il delitto, avvenuto il 12 agosto scorso, è stato compiuto assieme ai suoi due fratelli Modesto e Gianfranco. La confessione è stata firmata da Giuseppe e Modesto Bettella; l'arresto di quest'ultimo è avvenuto nella notte scorsa a Milano, in via Caravaggio. Dalla confessione, risulta che a uccidere il sacerdote è stato Giuseppe Bettella: lo ha dichiarato questa sera il comandante del Gruppo interno dei carabinieri di Milano, col. Fiore, che ha diretto le indagini.

Successivamente si è appreso che anche Gianfranco Bettella, di 18 anni, il più giovane dei tre fratelli, è stato arrestato a Sanremo, nell'abitazione dei genitori. Anche lui di fronte alle precise contestazioni mossegli, ha finito per ammettere di aver preso parte all'assassinio di don Beneggi: egli ha inoltre confessato di aver effettuato, sempre con i fratelli, qualche tempo prima una rapina ai danni di uno zio, sacerdote in un paese presso Padova, depredandolo di 170 mila lire.

Che cosa ha portato al delitto i tre? Una ragazza sedotta, una situazione da riparare, un matrimonio che appare assai difficile, perchè gli sposi sono minorenni e i genitori o non vogliono dare il consenso o non sanno nulla. Un giorno i tre fratelli si riuniscono a gran consiglio: il tema dominante è quello di Gianfranco che deve sposare o, perlomeno, deve dare alla sua posizione una parvenza di legalità e decidono di mettersi in caccia. Tutto avviene in una successione di fatti che sembrano quasi già disposti dall'imponderabile: lo autista Angelo Lumello che si fida a prenderli a bordo della sua macchina, il rapido apparire delle rivoltelle. Poi comincia la corsa per le campagne. Guida Giuseppe, il più svelto dei tre, che si impone a Modesto, più prudente e riflessivo, e a Gianfranco, il più giovane e il più inesperto. Due rapide soste in altrettante piccole canoniche e quindi, alle cinque del pomeriggio, l'avventura finisce: don Beneggi è ferito a morte, perchè si rifiuta e quindi si ribella alla richiesta di un certificato e non rimane che dileguarsi.

Gianfranco scompare, Giuseppe si arrangia con qualche lavoro che capita giorno per giorno; Modesto invece si sistema. E' un buon mosaicista, trova clienti fra i parroci di campagna che hanno potuto fare una colletta per abbellire la chiesa. Proprio ieri aveva terminato in una parrocchia ad Albonese, nei pressi di Mortara, un mosaico della Madonna di Lourdes. Oggi, se non fosse stato arrestato, Modesto Bettella avrebbe dovuto iniziare un altro lavoro a Gravellona, sarebbe stato ospite di un altro parroco di campagna, del tutto simile a quello barbaramente e sciocamente ucciso nell'agosto scorso.

A Milano, il primo segno che le indagini sul delitto di Vermezzo erano nuovamente in pieno sviluppo, si è avuto ieri sera, quando un'automobile dei carabinieri si è fermata davanti allo stabile di via Iglesias 38 dove abitavano i Bettella. Da Casale era giunta notizia che Giuseppe Bettella, messo a confronto con l'autista Angelo Lumello, era stato parzialmente riconosciuto come uno dei malfattori che questa estate s'impadronirono del suo tassì. In base a queste segnalazioni, dunque, i carabinieri piombavano nell'abitazione di Giuseppe Bettella, una casa nuovissima abitata dal giugno scorso dai fratelli Bettella, provenienti da Sanremo.

I carabinieri hanno perquisito l'appartamento da cima a fondo. Hanno così trovato alcune pallottole per pistola, appunti, schizzi e piantine, che starebbero a dimostrare la colpevolezza dei Bettella anche in altre azioni delittuose. Tutto il materiale sequestrato è ora all'esame degli specialisti dell'Arma e sarà oggetto di contestazione ai tre giovani delinquenti. Interrogando i vicini, hanno poi trovato l'indicazione che doveva dare all'inchiesta il giusto orientamento. «Gianfranco Bettella — ha detto un vicino — si era allontanato da casa ai primi dell'agosto scorso. Aveva detto di essere nei pasticci per una ragazza, che avrebbe dovuto sposare». Era quello che i carabinieri volevano sapere.

Il motivo della ragazza sedotta era affiorato fin dalle prime battute delle indagini svolte per il delitto di Vermezzo. Prima di giungere alla canonica di don Beneggi, i tre banditi avevano avvicinato altri due parroci e avevano chiesto informazioni per un certificato matrimoniale «per una ragazza di Sesto San Giovanni». Allo stesso don Beneggi, come riferì il povero parroco di Vermezzo prima di spirare, i malviventi avevano detto: «Abbiamo bisogno di una informazione per una signorina minorenne». Tutto dunque collimava e infatti, nel tardo pomeriggio a Casale, Giuseppe Bettella confessava di aver partecipato, assieme ai suoi due fratelli, al delitto di Vermezzo.

I PROBLEMI DELL'EMIGRAZIONE

Martino a colloquio con Edward Corsi

Sono stati concessi finora a italiani 14.215 visti sulla quota per i profughi

Roma, 29

Il Ministro degli Affari Esteri, on. Gaetano Martino, ha ricevuto questo pomeriggio a Palazzo Chigi, l'Assistente Segretario di Stato americano per gli affari dell'emigrazione, Edward Corsi, che gli è stato presentato dal Sottosegretario on. Dominedò. Il Ministro ha trattenuto il signor Corsi in lungo e cordiale colloquio.

Edward Corsi ha fatto oggi ai giornalisti interessanti dichiarazioni. Sono stati accordati finora, com'egli ha rivelato, 14.215 visti di immigrazione negli Stati Uniti a cittadini italiani in base al programma di assistenza profughi, e 39.291 richiedenti hanno ricevuto da parte dei Consolati americani l'invito a sottoporre la documentazione necessaria per ottenere il visto. L'esame delle singole posizioni procede con un ritmo di 1000 pratiche per settimana.

Edward Corsi partirà domani pomeriggio per recarsi in Grecia, Austria, Germania e Francia.

Una novità per gli schermi

«Il CONTE AQUILA» commedia filmata

Milano, 29

Il noto regista teatrale Guido Salvini ha avuto un'idea che sta suscitando la più viva curiosità nel mondo cinematografico e dello spettacolo. Invece di limitarsi a manipolare un soggetto preso da un'opera narrativa o di teatro già coronata da successo, ha scelto una commedia e l'ha filmata, rispettandone scrupolosamente il testo, cioè i dialoghi e le situazioni.

Fu al Festival di Venezia dell'anno scorso che, d'accordo con il grande produttore, ormai di fama mondiale, Angelo Rizzoli, la sua scelta cadde su «Il conte Aquila» di Rino Alessi, la fortunata commedia che, dopo un lungo ciclo di successi in Italia e all'estero, aveva fornito ispirazioni al film «Teresa Confalonieri», cui toccò il primo premio assoluto alla seconda Mostra del Cinema di Venezia, con la regia di Guido Brignone e Marta Abba protagonista. Vedremo, dunque, per la prima volta sugli schermi, una commedia com'è uscita dalla penna del suo autore.

E questa è la novità a cui si è accinto Guido Salvini con la sua ben nota esperienza e genialità di regista. Il film è già stato ultimato, per cui è probabile che lo si possa vedere entro la seconda metà del prossimo febbraio. Interpreti principali sono Valentina Cortese (Teresa Confalonieri), Rossano Brazzi (conte Aquila), Paolo Stoppa (Principe di Metternich), Elena Zareschi (Imperatrice d'Austria), Carlo Tamberlani, Leonardo Cortese e alcuni esordienti, tutti provenienti non dal «divismo» ma da una severa preparazione teatrale.

Pure per il regista Guido Salvini e per la produzione di Angelo Rizzoli, che intende dare largo sviluppo all'esperimento delle commedie filmate, Rino Alessi sta ultimando un dramma di alta passionalità amorosa e patriottica intorno alla tragica figura di Anna Giustiniani, la nobildonna genovese che fu l'unico vero grande amore di Camillo conte di Cavour.

CON L'APPLICAZIONE DELL'ASSEGNO INTEGRATIVO

Il nuovo trattamento spettante agli statali

Altri miglioramenti previsti dal prossimo mese di luglio Nel secondo semestre del 1956 le tabelle definitive

Roma, 29

A seguito dell'applicazione dell'assegno integrativo mensile, il nuovo trattamento [illegible] verrebbe a essere il seguente:

Gruppo A, grado III	186.248
Gruppo A, grado IV	160.198
Gruppo A, grado V	124.811
Gruppo A, grado VI	102.341
[illegible]	101.751
[illegible]	83.665
[illegible]	83.074
[illegible]	70.815
[illegible]	69.052
[illegible]	65.905
[illegible]	59.509
[illegible]	57.931
[illegible]	56.556
[illegible]	51.350
[illegible]	49.773
[illegible]	48.307
[illegible]	45.858
[illegible]	44.253
[illegible]	40.788
[illegible]	40.750
[illegible]	37.074
[illegible]	34.976
[illegible]	40.402
primo commesso	38.600
usciere capo	35.744
usciere	33.810
inserviente	31.607

Il suddetto trattamento riguarda il personale celibe con sede di servizio in Comuni aventi meno di 600 mila abitanti e si riferisce agli stipendi iniziali dei rispettivi gradi (senza tener conto degli aumenti periodici per anzianità nei gradi). E' comprensivo dello stipendio, dell'indennità di carovita base e dell'indennità di funzione o dell'assegno perequativo, del premio giornaliero di presenza, del rateo della tredicesima mensilità e dell'assegno integrativo concesso con decorrenza 1.o gennaio 1954. Al trattamento di cui sopra vanno aggiunti i compensi per eventuale lavoro straordinario e, per il personale coniugato, le quote complementari di carovita per ogni persona a carico (lire 3546 per la prima, lire 2507 per la seconda, lire 2507 per la terza e lire 2997 per ciascuna delle successive).

Per il personale con sede di servizio nei Comuni aventi almeno 800 mila abitanti, il trattamento di cui alla precedente tabella va aumentato di circa tremila lire al mese per il maggior importo dell'indennità di carovita ad esso spettante ai sensi delle vigenti disposizioni, oltre alle quote complementari per il personale coniugato nella misura di lire 4153 per la prima persona a carico, lire 2812 per ciascuna delle seconde due persone a carico, e di lire 3300 per ogni persona a carico oltre le prime tre.

E' da tener presente che dal 1.o luglio 1955 il personale otterrà, attraverso il parziale conglobamento degli assegni nell'unica voce «stipendio», un miglioramento nelle misure dei compensi per eventuale lavoro straordinario e un aumento dell'importo della tredicesima mensilità per il 1955.

In particolare, poi, gli insegnanti guadagneranno attraverso il conglobamento della presenza nello stipendio dell'attuale differenza tra le trecento giornate di presenza corrisposte in media al personale impiegatizio e le duecento giornate che vengono loro corrisposte (per il minor numero di giornate di servizio).

Il 1.o luglio 1956, infine, si avranno le nuove tabelle di stipendio e la nuova disciplina del trattamento di quiescenza. Dalla stessa data sarà attuata la perequazione tra gradi eguali qualunque sia il gruppo di appartenenza e l'attribuzione al personale dei R.S.T. del trattamento previsto per il personale di ruolo di grado iniziale. Inoltre, avrà decorrenza la nuova disciplina sugli scatti periodici di stipendio non limitati nel numero, con vantaggio specialmente del personale dei gruppi B e C, a cui verrà in tal modo assicurata una carriera economica progressiva.

La corresponsione degli arretrati derivanti dalle nuove tabelle avverrà con ogni probabilità verso il 10 febbraio.

La sessione d'esami in febbraio nelle Università

Roma, 29

La «Gazzetta ufficiale» pubblica la legge che istituisce l'appello d'esame a febbraio, quale prolungamento della sessione autunnale. Nell'appello — che si terrà nelle Università e negli Istituti di istruzione superiore dal 1.o al 15 febbraio — lo studente potrà sostenere un solo esame di profitto, oltre a quello di laurea o diploma. La limitazione non si applica ai fuori corso.

Nel febbraio di quest'anno possono essere ripetuti anche gli esami eventualmente sostenuti con esito negativo per la prima volta nella sessione autunnale.

UN PERITO PSICHIATRICO USCITO DAL MANICOMIO

L'AFFITTACAMERE DI SOTGIU visitata da un falso medico

Roma, 29

[illegible]

ANCORA VAGHE LE INDAGINI DELLA POLIZIA

Due donne implicate nel delitto Rubinstein

Sette ore d'interrogatorio a Estelle Gardner L'invito respinto dalla «impiegata di fiducia»

New York, 29

Nulla o quasi nulla di nuovo nel buio che circonda motivi ed autori dell'assassinio di Sergio Rubinstein. La Polizia dice di essere soltanto all'inizio del suo lavoro.

La Polizia non ha rinunciato a rintracciare il guidatore del famoso tassì che ha portato Estelle Gardner dalla sontuosa casa del delitto alla propria abitazione.

La Polizia ha interrogato per sette ore di seguito la ragazza. I sospetti però non sono, che si sappia, appoggiati ad alcun altro dato di fatto: è da attendersi però che al primo interrogatorio di Estelle ne seguiranno altri nei quali la Polizia frattanto avrà raccolto e controllato fatti magari di piccola importanza e non collegati direttamente col delitto, ma che servono a provare la sincerità della testimone.

Nel quadro della notte fatale è entrato poi un altro particolare: alle due della mattina, cioè subito dopo che Estella era partita da casa sua, dove si era fermata soltanto un quarto d'ora e si era trattenuta «soltanto» nel salotto, Rubinstein telefonò ad un altra sua amica (un amica più per così dire — «provata» di Estelle, che era uscita soltanto due volte con lui) invitandola a casa. Questa sua amica, Patricia Wray, era anche impiegata di fiducia di Rubinstein giacchè occupava il posto di segretaria in una Compagnia finanziaria, specializzata in affari di petroli, e che aveva gli uffici nella stessa abitazione della vittima.

La telefonata, ha detto la stessa Patricia alla Polizia, non era d'affari: Patricia sapeva di non esser stata interpellata in tale veste nè per scrivere una lettera urgente, e che Rubinstein era stato a cena con Estelle. Dato che anche le segretarie dei finanzieri avventurieri hanno un senso di orgoglio e soffrono di gelosia, gli rispose che a quell'ora non si sarebbe mossa da casa.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'Italia è ancora interessata da una debole depressione con minimi attualmente sulla Sicilia. Su questa ultima regione, sulla Calabria, Puglie e Marche si avranno ancora annuvolamenti irregolari interrotti da locali schiarite. Su tutte le altre regioni il tempo si manterrà buono con scarsa nuvolosità irregolare. Tendenza ad aumento della nuvolosità da domani. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime: Bolzano —2.6, 12.2; Trento 0.2, 10; Torino —0.6, 12.6; Milano 6, 13.5; Venezia 7.2, 12; Genova 9.2, 14.1; Bologna 7.6, 10.2; Pisa 6.5, 19; Firenze 7.2, 17.8; Perugia 7.2, 13.7; Ancona 7, 9.5; Pescara 10, 14; L'Aquila 4.4, 10.2; Roma 8.8, 17.2; Napoli 10.8, 15.4; Campobasso 4.1, 7; Bari 9.8, 13.4; Potenza 4, 9; Reggio Calabria 11.4, 15.6; Palermo 10.7, 14.5; Messina 11.4, 15; Catania 9.6, 18.2; Sassari 9.2, 15.4; Cagliari 7.3, 18.3.

CONCLUSO IL FESTIVAL DI SANREMO

La canzone vincitrice è "Buongiorno tristezza,,

Sanremo, 29

L'«Ansa» informa che la canzone risultata vincitrice con 67 punti al V.o Festival di Sanremo, al termine dello spoglio dei voti espressi dalle 14 giurie riunite presso le sedi della RAI di tutta Italia, e dalla giuria presente nella sala del Casinò di Sanremo è «Buongiorno tristezza» di Ruccione-Fiorelli, che s'era imposta già ieri sera al pubblico italiano; seconda classificata è la canzone «Il torrente» di Cherubini, con punti 38,1; terza «Il canto nella valle» con punti 33,3. Seguono quindi le canzoni: «Incantatella» con punti 27,2; «Un cuore» con punti 20,2; «L'ombra» con punti 14,2; «Ciu-ciu-ci» con punti 10,2; «Una fotografia nella cornice» con punti 9,3.

Il testo di Fiorelli, sul ritmo moderato di «Buongiorno tristezza» è il seguente:

«Io non sapevo lusinghe d'amore - canzoni d'amore, - veleni d'amore... - quando in un bacio mi chiese un cuore, - le diedi un cuore - perdetti un cuore! - D'allora; - quante monete d'oro - quest'occhi le han donato - ...d'allora!

«Buongiorno tristezza, - amica della mia malinconia... - la strada la sai, - facciamoci ancor oggi compagnia... - Buongiorno tristezza - torniamo dove un giorno ti trovai - e dissi di lei: «mi vuole ancora bene» e mi sbagliai!». Seconda strofa: «Oggi ho imparato che cosa è rimpianto - l'amaro rimpianto - l'eterno rimpianto. - Era un addio: «Torno domani». Finale: «Buongiorno tristezza, - amica della mia malinconia!».

E' seguita la premiazione dei vincitori. Dopo brevi parole pronunciate dal Sindaco di Sanremo, il comm. Vivanti, consigliere delegato dell'ATA, la società che gestisce il Casinò, ha consegnato al poeta Alberto Cavaliere, in rappresentanza degli editori di «Buongiorno tristezza», Suvini e Zerboni, il trofeo «Sanremo».

Altre coppe sono state consegnate all'autore della musica, il maestro Mario Ruccione, agli editori delle canzoni classificatesi al secondo e terzo posto.

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI AL VERDI

L'«Amico Fritz» di Mascagni

Festosi consensi all'opera e agli esecutori

Nato un anno dopo la «Cavalleria rusticana» il sessantaquattrenne «Amico Fritz» si mantiene giovanilmente fresco e saldamente in gambe, e non nasconde, con la franchezza che gli deriva dalla sua vitalità, qualche parte caduca dei suoi connotati sonori. Tanto è l'ardore e tale l'abbondanza della sua sorgente melodica da travolgere e rendere superfluo un giudizio sulla sua struttura melodrammatica la quale è quello che è, cioè schiettamente mascagnana nel discorso musicale, nel modo di armonizzare, nell'infiammato piacere di concludere la frase con una perorazione, nell'impronta del canto popolare, nella colorazione del paesaggio agreste. Forme tipiche del temperamento di Pietro Mascagni, sempre coerente alla propria natura espressiva, dalla «Cavalleria» al «Nerone», e sempre vulcanico e indomabile, dalla giovinezza fremente alla combattiva vecchiezza, l'«Amico Fritz», nelle intenzioni del suo autore, doveva rappresentare un contrapposto musicale alla «Cavalleria». In verità Mascagni ha abbozzato il pastello del paesaggio alsaziano ed ha delineato le passioni dei suoi personaggi con la stessa colorazione e l'identica prospettiva che gli suggerirono il quadro siciliano di Verga. Manca il sangue e la tragedia, ma la temperatura sonora proviene dalla stessa vena e il battito del cuore non è ammansito. L'idillio dell'«Amico Fritz» resta circoscritto al duetto delle ciliegie; per il resto il linguaggio mascagnano non rinunzia al fuoco dell'espansione ed alla violenza della confessione che abbiamo conosciuto nella prima opera, e che ritroveremo nelle successive. Questi sono i pregi ma anche i pericoli dello stile troppo sensitivo e talora povero di elaborazioni strumentali che il dramma lirico italiano, nascente intorno al 1890, imponeva al pubblico sotto il principio del sentimento ad ogni costo. Fu tuttavia un momento di transizione. Su quel sentimento neoromantico travestito da verismo, il vecchio Verdi, nel 1892, gettò la risata risanatrice del «Falstaff», e solo un anno più tardi, Puccini con la «Manon» ristabiliva i valori strumentali attraverso un'orditura orchestrale perfettamente individuata e razionalmente costruita.

Ma il caso Mascagni conserva comunque ancora oggi un suo fascino, e l'«Amico Fritz» effonde ognora un tenero effluvio che ce lo rende caro. Lo ha sentito ieri il pubblico che ha accolto con larghi e fervidi consensi il ricco decorso delle arie, romanze, cori e violinate, per nulla preoccupato della banalità del libretto ove signoreggia, fra altro, un rabbino che, bene intenzionato, combina matrimoni in un paese d'Alsazia di tradizione cristiana. Fritz, che è ricco possidente, ha giurato che non prenderà moglie. David il rabbino, a sua volta, è sicuro che Fritz, tardi o tosto cadrà nelle maglie d'amore, e compie tutti gli sforzi perchè la tenerezza innocente tra Suzel e Fritz si trasformi in passione. Ci riesce il buon rabbino, e tutti fanno festa. Per far nascere questo amore quante belle pagine nel primo atto: un grazioso preludietto, una marcetta paesana e l'aria di Suzel «Son pochi fior» casta e profumata; poi la sfuriata di David che assume la forza virile e infuocata di compar Alfio; e la violinata di Beppe, lo zingaro. Il colore alsaziano si determina nel secondo atto con la canzone popolare «Es trug das Mädalein» cantata dall'oboe e poi ripresa dall'orchestra. Alla canzone di Suzel «Bel cavaliere», composta sul tipo di un'antica nenia, segue il duetto delle ciliegie. Pagina mascagnana tra le più ispirate e perfette. Alla frase «Tutto tace, eppur tutto al cor mi parla» lo strumentale è dominato dai violini, flauti, oboe e corni che la improntano di sentimento agreste attraverso la purezza della linea melodica. Chiude questo atto, che nella sua bellezza musicale resta isolato ed elevato, il racconto biblico di Suzel che è commentato in orchestra con accento sacro e solenne. Il terzo atto ripete il carattere agreste del secondo con gli stornelli della «bella molinara» e si conclude con la romanza finale di Fritz «O amore, o bella luce del sole».

O

L'impronta idillica dell'«Amico Fritz» può facilmente dilatarsi dal duetto a tutta l'opera, degenerando nei toni languorosi e sospirosi. Il direttore Argeo Quadri ha scelto opportunamente una condotta più consona alla natura giovanile dei personaggi e al carattere appassionato della vicenda, colorendo, vivificando ed esaltando l'orchestra nei momenti di maggiore tensione sentimentale ed ha ottenuto eccellenti risultati. Sulla scena Fiorella Carmen Forti ha raffigurato Suzel ora con teneri e ingenui accenti, ora con spasimo amoroso pudicamente rattenuto e infine con libero slancio lirico, sempre corretta ed espressiva nel canto ed efficiente nella vocalità, nonostante l'arditezza di certe note soprane. Alvinio Misciano è un tenore di tempera robusta e di caldo fraseggio, vocalmente gradevole e di ampio respiro, oltrechè di dolce effusione. Una cantante che sia anche suonatrice di violino è cosa più che rara. Rina Cavallari mezzosoprano di voce calda e brunita, intelligente nella dizione e nella scena, si è palesata pure violinista di morbida cavata e tecnicamente sicura e forte. Nella figura zingaresca di Beppe, la Cavallari si è fatta molto applaudire sia come cantatrice che come violinista. Il baritono Paolo Pedani, nonostante la giovine esperienza teatrale, è un artista compiuto che sa caratterizzare la sua parte anche in linea esteriore, mentre riesce vocalmente a piegare il canto nelle sinuosità della frase con spontaneità e vivezza. Il Pedani ha disegnato il rabbino David alternando il recitativo comico con la solennità dell'accento sacerdotale e l'umana espressione della frase lirica. Nelle parti complementari hanno degnamente figurato Rita Pierobon come espressiva e abile governante, il Mucchiutti e il Botteghelli. Il coro del maestro Fanfani e la regia di Piccinato hanno contribuito alla felice riuscita di questo spettacolo che ha incontrato il pieno favore del pubblico.

Ricorre in questi giorni il decimo anniversario della morte di Pietro Mascagni. Gli applausi festosi all'opera che ne perpetua la memoria e ne riflette così schiettamente l'anima melodica, ed i fervidi riconoscimenti agli interpreti che fedelmente hanno ieri vissuta la gentile vicenda lirica, sono stati un reverente omaggio al popolare cantore. Durante e dopo ogni atto gli artisti hanno avuto caldi battimani, e alla fine dello spettacolo il direttore Quadri, il regista Piccinato e gl'interpreti sono stati ripetutamente chiamati alla ribalta.

V. T.

Continua alla biglietteria del teatro Verdi la vendita dei biglietti per la terza rappresentazione di «Don Giovanni» di Mozart che, protagonista Paolo Silveri e con gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni, in turno di abbonamento diurno, avrà luogo oggi alle 16. Direttore il m.o Francesco Molinari Pradelli.

Martedì seconda rappresentazione dell'«Amico Fritz» di Pietro Mascagni, in turno di abbonamento C per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il m.o Argeo Quadri. Domattina s'inizierà alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per ogni ordine di posti.

Una nuova conferma sul miglioramento del Papa

Città del Vaticano, 29

Oggi si ha una nuova conferma delle migliorate condizioni di salute del Pontefice. Infatti, il Vicariato della Città del Vaticano ha disposto che i sacerdoti che celebrano la Messa nella Città del Vaticano, a cominciare da domani, 30 gennaio, omettano la preghiera «pro infirmo», sostituendola con quella «pro Papa».

Stamane alle 10 il Papa ha lasciato il suo appartamento privato per ricevere nella sala del trono, nell'appartamento ufficiale, il nuovo Ambasciatore del Perù, signor Diomede Arias Schreiber per la presentazione delle lettere credenziali.

Il diplomatico americano, che fu già accreditato con la stessa qualifica presso il Vaticano nel corso dell'ultima guerra, era entrato in funzione dal 23 dicembre scorso. Dopo la cerimonia ufficiale, il Pontefice ha invitato il diplomatico a colloquio privato nella sua biblioteca privata.

A Mogadiscio, trentamila persone hanno partecipato a una manifestazione di protesta contro il recente accordo anglo-etiopico che prevede il passaggio all'Abissinia di una parte dell'Ogaden e dello Huad, territori somali amministrati temporaneamente dalla Granbretagna

E' un italiano l'inventore dei dischi volanti?

Parigi, 29

Il quotidiano «France Soir» pubblica oggi che un tecnico italiano abitante a Tolosa afferma di avere progettato un «disco volante» per i tedeschi nel 1939, e che il «disco» sarebbe poi caduto in mano dei russi.

Secondo il giornale, il tecnico che ha espresso il desiderio di mantenere segrete le sue generalità, avrebbe dichiarato che, mentre compiva studi di meccanica teorica nelle officine Heinkel-Dornier di Düsseldorf, negli anni dal 1933 al 38, propose al Ministero della guerra tedesco la costruzione di un «disco volante». Su richiesta del Ministero, egli costruì un modello, che venne esperimentato in volo per la prima volta nel 1939. Due anni dopo, mentre lavorava al Centro segreto di costruzioni aeronautiche di Goettingen, presso Berlino, egli vide in una zona, il cui accesso era rigorosamente sorvegliato, un «disco volante» esattamente eguale al modello da lui progettato, e di dimensioni pari a quelle previste nel progetto, del diametro di poco più di 7 metri.

SEI RELIGIOSI MINACCIATI DI SFRATTO «MANU MILITARI»

Ad Ancona è scoppiata la «guerra» fra i Domenicani e gli ufficiali del Presidio

Un accordo di resa mandato a monte dal Comiliter di Bologna I frati hanno adottato la nuova tattica della resistenza passiva

Ancona, gennaio

Da qualche tempo, padre Lagazzi, superiore del convento dei domenicani di Ancona, ha rallentato il ritmo delle sue collaborazioni ai periodici di enigmistica dove si firma con gli pseudonimi «Adamantino» e «Gioacchino da Fiore», ben noti entrambi agli appassionati di cruciverba e rebus.

Il frate domenicano ha infatti un grosso problema da risolvere per proprio conto, un problema che definisce «arduo e vitale» e, poichè non ha peli sulla lingua, aggiunge: «Meglio sarebbe affrontare la quadratura del cerchio che certe teste dure più dei macigni».

Due fazioni

I domenicani di Ancona rischiano infatti di rimanere senza una casa, cioè senza convento. Sulle loro teste pende la minaccia di uno sfratto — manu militari — *che manderebbe in un amen sulla strada insieme a padre Lagazzi, i padri Carpani, Dell'Aquila, Mazzarol ed i due laici fra Adolfo e fra Alberto, i sei domenicani, cioè, che nel 1943 si installarono in dieci vani appartenenti al locale Presidio e che ora i militari reclamano.*

Anche per questi domenicani di Ancona il problema della casa è quindi diventato scottante. Tra frati e militari la «guerra fredda», che all'improvviso, come vedremo, si fa caldissima, continua con fasi alterne. Tutta Ancona si appassiona alla singolare vertenza e, mentre una parte della città si è schierata con i militari, non sono pochi quelli che affermano che padre Lagazzi finirà con l'averla vinta: «Bisogna vedere padre Lagazzi — dicono questi ultimi — per capire subito che non è un uomo che si arrende facilmente».

Allora siamo andati a vedere padre Lagazzi nel suo convento «in contestazione», nella stretta ed antica via Liceo. E' un frate alto e grosso come una quercia nel suo pieno vigore. Simili a pale da mulino a vento le sue braccia creano un turbinio d'aria tutto intorno ogni volta che si levano al cielo. La sua temperata irruenza è quella dei bolognesi; emiliano l'accento della voce tonante di predicatore ben fornito di polmoni; rapidi i gesti delle sue mani, che nella foga di una oratoria di pura marca gracchiana di cui l'Ordine si tramanda l'affascinante meccanica, sbucano quando meno te l'aspetti, ad arpionare il prossimo dai sei e più metri della sua tonaca bianca e nera.

L'atteggiamento solito del suo volto paffuto, sarebbe quello di una bonaria arguzia, ma se si tocca il tasto della casa, ti saluto santa rassegnazione che i domenicani da secoli vanno predicando per il mondo! Anche un frate può perdere la pazienza e padre Lagazzi lo dimostra se gli tocca parlare dello sfratto che incombe.

Con me il frate entra subito in argomento. «La guerra continua», dice con un sorriso che sembra più la smorfia di un uomo al quale abbiano all'improvviso pestato un callo. Poi, spostando con insospettata agilità la sua mole, mi guida nella chiesa di San Domenico da secoli in mano dei domenicani, che si riempie della sua voce: «Quella — indica alzando il braccio destro — è la Crocifissione del Tiziano. Laggiù c'è l'Annunziata del Guercino».

Ecco i fatti

Ma, entrambi siamo impazienti di entrare nel vivo della questione. Padre Lagazzi tira fuori dalla sua tonaca una lettera spiegazzata del Ministero della Difesa: «Dia un'occhiata a questa e poi le racconterò tutto». La lettera è breve e concisa. In essa i frati venivano invitati a lasciare perentoriamente i dieci vani del Demanio militare entro il 1.o gennaio 1955. Ci mettiamo a sedere su un banco con gli occhi rivolti all'altare maggiore e padre Lagazzi comincia la sua storia dal principio. A voce bassa questa volta. L'ascolto compunto, senza interromperlo: «Nel settembre del 1943...».

In quel periodo l'alloggio dei frati domenicani di Ancona, che correva tutto intorno all'abside della chiesa, venne distrutto da una bomba, che però lasciò miracolosamente in piedi ed intatta la chiesa monumento nazionale. Adiacenti al tempio c'erano i dieci vani del Presidio, che nella stessa costruzione ha oggi il suo circolo ufficiali in congedo. Con un decreto del prefetto di allora, dott. Lusignoli, l'uso dei dieci locali fu provvisoriamente ceduto ai frati rimasti senza casa. In quei tempi di emergenza i frati, come hanno scritto nelle loro lettere al Ministero della Difesa, si adoperarono in mille modi per mettere in salvo bandiere e documenti rimasti in quelle stanze dove aveva avuto la sua sede per qualche tempo un comando. I domenicani riuscirono anche a salvare dalla furia dei tedeschi alcuni soldati travestendoli da frati. Sulla porta della chiesa di San Domenico comparve un cartello: «Il convento è stato distrutto ma la Messa giornaliera continua. I frati si sono trasferiti nelle vicine stanze del comando».

Passati i tempi burrascosi, i frati iniziarono una pacifica convivenza con i soci del circolo ufficiali situato porta a porta con la loro nuova casa di emergenza. Così i domenicani una volta alla settimana ascoltarono la musica jazz del circolo, dove d'estate di solito si balla ogni sabato, ed impararono il frasario della canasta, passatempo preferito di quei colonnelli marchigiani in pensione. Padre Lagazzi allarga le braccia: «Se canasta deve essere... canasta sia — dissi rassegnato ai miei fratelli».

La prima cannonata

Ma i militari del circolo avevano messo gli occhi su quei dieci vani ceduti ai frati soltanto in via provvisoria, che il Ministero della Difesa in seguito avrebbe giudicato «indispensabili agli usi militari», mentre, è opinione di padre Lagazzi che in queste stanze gli ufficiali del circolo avrebbero intenzione di impiantare una biblioteca «per soci e figli», e forse un bigliardo».

Sentendo odor di bruciato, i frati, da ottimi strateghi, cercarono di prendere l'iniziativa e cautamente con lavorio di anni prepararono le pratiche affinchè i locali fossero loro ceduti stabilmente. In questi ultimi tempi erano a buon punto, ma la contromanovra dei militari fu rapida. Il Presidio di Ancona interessò della faccenda il Comiliter di Bologna che, dopo aver interpellato il Ministero, rispose picche ai domenicani.

I frati consultarono le superiori autorità ecclesiastiche. Venne loro consigliato di starsene tranquilli che la faccenda sarebbe stata appianata. I rapporti tra i frati ed i soci del circolo ufficiali sembravano essere entrati in un clima di distensione. Padre Lagazzi cercava di studiare la soluzione, del rebus, ma ormai l'iniziativa era passata nelle mani dei militari che cominciarono a «centrare il tiro». Nel settembre del 1954, rapida, inattesa ed imprevista arriva la prima cannonata. Ai frati viene comminato lo sfratto amministrativo da parte del Presidio: devono sloggiare entro il 15 ottobre. Poco manca che padre Lagazzi non sia preso da un colpo: occorre reagire. Il 13 ottobre, a due giorni dall'ultimatum, si svolge una riunione in Prefettura. Sono stati chiamati in causa i grossi calibri.

A fronteggiare il generale Ronco, comandante del Comiliter di Bologna, convocato per l'occasione, c'è il provinciale dei domenicani, una bella figura di frate: padre Domenico Acerbi, ex ardito di guerra e già valoroso legionario fiumano con D'Annunzio. C'è anche Angelini, il sindaco repubblicano di Ancona, che tra frati e militari non sa bene che pesci pigliare. Ma sarà lui alla fine a scegliere una via di mezzo. Viene così deciso che entro il 31 dicembre 1954 il Comune troverà un nuovo alloggio ai frati «vicino quanto più è possibile alla chiesa di San Domenico».

Il generale che tratta la resa dei religiosi, si impegna a concedere in uso ai domenicani l'indispensabile corridoio di accesso alla chiesa, lo studiolo del parroco, una stanzetta che agli atti figura come «stanzone scuro», per le riunioni dei giovani del quartiere organizzati dai domenicani. Il giorno 31, infatti, le cose sembrano andare nel migliore dei modi. Sudando sette camicie, il sindaco Angelini, nonostante la crisi degli alloggi che angustia Ancona, riesce a trovare una nuova casa per i frati in via Matas 19, a cinquecento metri circa dalla chiesa di San Domenico.

«Hic manebimus»

Soddisfatto della sua opera di mediazione, il sindaco repubblicano ne dà comunicazione ufficiale ai domenicani ed ai militari. Ma, all'ultimo momento, il Comiliter di Bologna con un breve dispaccio fa sapere che non è più disposto a cedere ai frati l'uso dello «stanzone scuro», dello studiolo e del corridoio d'accesso alla chiesa. Tra i domenicani succede il finimondo. I militari vogliono dunque stravincere? E come faranno i frati ad entrare in chiesa per le funzioni?

I religiosi iniziano «una resistenza passiva». Fanno orecchio da mercanti e parlano latino. La loro risposta è: hic manebimus optime. *Al nuovo ultimatum del Ministero della Difesa risponde questa volta lo Arcivescovo di Ancona, mons. Bignamini, che si schiera con i domenicani: se i frati saranno sfrattati, anche lui li seguirà sulla pubblica strada. Lo Arcivescovo fa infatti presente che il normale funzionamento di una parrocchia è minacciato* manu militari. *La questione si fa «delicatissima». Il 1.o gennaio passa ed i frati non solo non si muovono dai dieci vani del Presidio, ma mobilitano due avvocati di grido che adiscono il Pretore di Ancona, il quale sospende temporaneamente lo sfratto — «non esistendo alcun atto giuridico che lo giustifichi» — e, per vedere di dipanare la matassa, convoca le parti per il 15 gennaio scorso. Ma, ancora una volta, all'ultimo momento, la discussione viene rimandata al 12 marzo prossimo. Il Pretore prende fiato, mentre da parte del Ministero della Difesa si stanno studiando probabilmente altre vie per venire ad un accomodamento con i frati che non chiedono niente di meglio, ma tuttavia non rinunciano alla loro nuova tattica: «resistenza passiva».*

Le confessioni di padre Lagazzi sono terminate. Con gli occhi sempre rivolti all'altare maggiore, il frate mi dice: «Fino al 13 marzo il Signore provvederà... a meno che — soggiunge — il diavolo non ci metta un altro palmo di coda».

NINO LONGOBARDI

CARLO MARX UOMO ANTIPATICO E INGRATO

Detestava il proletariato l'autore di «Das Kapital»

Fiero del blasone portatogli dalla moglie baronessina Disprezzò al sommo la Russia «conglomerato di tribù»

Tornasse al mondo Carlo Marx buonanima, egli avrebbe svariati e molteplici moventi di stupore: e non solo quei moventi scaturiti dal progresso scientifico — dalla radio alla televisione agli aerei — che ovviamente Marx spartirebbe con qualsiasi redivivo della sua generazione. A tali motivi di meraviglia Marx ne accompagnerebbe uno del tutto personale e particolare: la constatazione cioè che le sue teorie si sono convertite in una specie di nuova fede, che conta milioni di adepti, prosternati con dogmatica intransigenza dinanzi a un vangelo di nuovo conio, quale appunto è considerato da tali fedeli il testo di «Das Kapital».

A nessun filosofo, a nessun economista, a nessun saggista è toccata in sorte una fortuna siffatta: nè ad Aristotele nè a Kant, nè a Bacone nè ad Adamo Smith, le cui teorie sono state e sono sì oggetto di discussioni, ma in nome dei quali nessuno s'è mai pensato di sollevare il vessillo di una effettiva, fisica battaglia, e per i quali nessuno s'è mai sognato di affrontare la prigione, o addirittura la morte, spesso largite dagli stessi correligionari, inclini a formulare la facile accusa di «deviazionismo». Se ne dovrebbe dedurre che il pensiero di Carlo Marx supera, per validità e perennità, il pensiero di tutti i filosofi del passato, che esso attinge altezze ignote a Platone o a Hegel?

Assai più modestamente, le fortune di Marx poggiano su altri elementi: sul fatto, in primo luogo, di aver egli mantenuto le sue trattazioni su terreno pratico e contingente, di larga risonanza popolare; e ancora e soprattutto per aver fatto leva su di un sentimento onnipresente nella vita dell'uomo: l'odio di classe. E Carlo Marx, per quanto orgoglioso, per quanto infatuato di se stesso, avrebbe ben ragione di meravigliarsi tornando in questo mondo: tanto più, in quanto i consensi alla sua opera non provengono già dagli ambienti universitari e intellettuali, che invano egli mirò in vita di conquistare e sorprendere con le sue formulazioni, bensì da quella che egli chiamava di abitudine «la plebaglia rossa», oppure «gli stupidi operai», o ancora «i contadini somari».

Perchè Marx, se guardava con disprezzo alla borghesia, non lo faceva dal punto di vista del proletariato — da lui esaltato in teoria e detestato in pratica — quanto piuttosto da quello dell'aristocrazia. Non era nobile, tutt'altro: i genitori erano dei piccoli ebrei tedeschi, e il nonno rabbino; ma egli aveva sposato una baronessina von Westphalen, figlia di un consigliere privato del re di Prussia e di una duchessa scozzese; e il blasone della moglie costituì sempre per Marx un motivo di grande orgoglio. Aveva pudore d'altronde, e non poco, della sua origine ebraica, tanto che scrisse uno dei più violenti libelli antisemiti che si conoscano, «La questione ebraica», bollando in termini di vituperio i suoi correligionari.

Lo stesso livore, lo stesso odio nutrì Marx contro i compagni di lotta, frequente bersaglio dei suoi violenti opuscoli diffamatori. Nessuno dei compagni, con la sola eccezione di Engels, andò immune dai suoi attacchi: chiunque gli desse ombra, chiunque minacciasse la sua supremazia teorica di fondatore del socialismo «scientifico» — in contrapposizione al socialismo, detto «borghese o dilettantesco», che allora fioriva in Francia — era predestinato a essere sua vittima: lo stesso Lassalle, che dalla Germania aiutava in ogni guisa Marx esule a Londra, si meritò gli epiteti di «traditore del proletariato al soldo del capitalismo», di «agente del reazionario Bismarck...». E tutto ciò per la sola ragione che Lassalle godeva in Germania di un grande prestigio: un prestigio cui invano Marx aspirava.

Una persona, insomma, assai poco simpatica: e appunto tali aspetti del Marx uomo sono l'oggetto di un curioso e gustoso «pamphlet» di Indro Montanelli, testè uscito per i tipi di Longanesi (*Mio marito Carlo Marx* - Milano, 1954). Montanelli non è filosofo nè economista; e perciò egli non tenta nemmeno una confutazione o una critica delle teorie marxiste. Si direbbe anzi che, sotto sotto, egli annetta validità a qualche posizione e a qualche asserzione del fondatore del socialismo; ma il suo scopo non è quello di propaganda ideologica o di discussione politica. Montanelli mira solamente a documentare gli aspetti di antipatia e di ingratitudine dell'uomo Carlo Marx; e, frugando degli epistolari Marx-Engels e in documenti molteplici, Montanelli s'è posto nei panni della moglie del filosofo, tratteggiandone un inesorabile profilo negativo.

Tutti documenti inoppugnabili, tutte circostanze storiche adduce Indro Montanelli? Sarebbe ingenuo affermarlo; lo scrittore opera, com'è suo costume, nella terra di nessuno tra realtà e fantasia, e sembra conferire con il suo prestigio maggiore attendibilità agli elementi scaturiti dalla sua invenzione che non a quelli corroborati dalla fondatezza della ricerca storica. Non si attribuirà quindi al sottile volume di Montanelli un valore storico, nè tanto meno dottrinario; ma lo si leggerà volentieri, quale saggio di scintillante maestria pirotecnica. E non si potrà fare a meno di soffermarsi, a esempio, su alcuni pareri di Marx: pareri riscontrabili nei suoi scritti, e del tutto indipendenti dalla fantasia di Indro Montanelli.

Marx, per quanto ebreo, era soprattutto tedesco, e disprezzava quanto tedesco non fosse: in modo particolarissimo il mondo slavo. L'unico paese che per lui offriva le premesse per l'attuazione del socialismo era la Germania; la Russia non era se non «un conglomerato di tribù inchiodate sull'ultimo gradino dell'umano progresso... La Russia sarà l'ultimo stato del mondo ad adottare il socialismo...». Quanto a Bakunin, l'instancabile rivoluzionario, chi era mai costui agli occhi di Marx? Niente altro che «un agente provocatore al servizio dello zar...». E non fu Marx buon profeta: «se viene la guerra» — egli scrisse nel '61 — «la Prussia crollerà come un pezzo di carta...». Da allora al '70, in nove anni, la Prussia successivamente e clamorosamente sconfisse Danimarca, Austria e Francia. Lungi dal crollare, si costituì in impero, eludendo le profezie di Marx e le sue speranze di preparare, attraverso la disfatta militare, l'avvento del socialismo «scientifico».

GUIDO PIAMONTE

CRONACA DELLA CITTA'

INAUGURATA LA NUOVA MAESTOSA SEDE DELLA FIAT

ATTO DI FIDUCIA PER TRIESTE e valido apporto alla sua ripresa

Significativo messaggio del prof. Valletta alla città - Tutto il lavoro compiuto da imprese locali - Viva ammirazione per gli imponenti e modernissimi impianti

Con una solenne festa del lavoro è stata inaugurata ieri la nuova filiale triestina della FIAT, nei vasti e moderni impianti sorti a Campo Marzio. La solennità della cerimonia ha inteso trascendere il pur rilevante valore dell'opera compiuta — un miliardo di lavori per la realizzazione di servizi che porteranno un'espansione regionale dell'attività della FIAT a Trieste — per celebrare soprattutto il significato di quest'iniziativa della grande industria torinese e nazionale nella nostra città, in momenti tanto importanti per la vita e l'avvenire di Trieste. L'opera impegnativa e cospicua si è iniziata infatti allorchè, due anni or sono, più difficile e preoccupante si profilava l'immediato futuro della nostra città ed è facile auspicio la coincidenza del suo compimento con l'alfine raggiunta tranquillità del ritorno di Trieste alla Madrepatria. La FIAT non soltanto ha voluto aiutare Trieste nel momento delle maggiori difficoltà, ma ha inteso farlo con grande sensibilità per le nostre aspirazioni ed esigenze, chiamando esclusivamente imprese locali a concorrere agli imponenti lavori. Celebrazione quindi dell'atto di coraggio e di fiducia, di generosa solidarietà per Trieste della FIAT e celebrazione del lavoro triestino, di una realizzazione che veramente fa onore alla nostra città e contribuirà, validissimo strumento nel continuo progredire della motorizzazione, al crescente sviluppo delle nostre attività economiche.

La nuova sede della FIAT ha mutato volto al quartiere di Campo Marzio, valorizzando la ampia area tra l'omonima via e la via Reni, da decenni rimasta inutilizzata e abbandonata. Nell'atmosfera festosa della cerimonia inaugurale, ieri sera anche questo carattere dell'opera ha avuto risalto, aggiungendo — per la presenza anche di una folla di cittadini che assistevano compiaciuti e ammirati — un motivo di più al valore della realizzazione.

Le maggiori autorità sono intervenute alla festa del lavoro della FIAT: il Vescovo mons. Santin, il Commissario generale del Governo dott. Palamara, gli alti gradi della Magistratura, eccellenze Consalvo e Mattera, il presidente della Provincia on. Tanasco, il Sindaco ing. Bartoli, il presidente della Camera di commercio e industria cap. Antonio Cosulich, il Questore dott. Marzano, i capi delle amministrazioni statali e locali e gli esponenti di tutti gli enti e associazioni economiche.

Facevano gli onori di casa il direttore commerciale della FIAT ing. Enrico Minola, il direttore della «Vendita Italia» dott. Gaetano Furlotti, il collega nostro direttore del servizio stampa dott. Gino Pestelli, convenuti da Torino in rappresentanza della presidenza e della direzione generale della FIAT, e il comm. Cesare Zanetti, direttore della filiale triestina. Nota simpatica la presenza delle rappresentanze dei «veterani» e dei più giovani lavoratori della FIAT, quindici anziani e altrettanti allievi della scuola centrale professionale di Torino, venuti a Trieste con le loro bandiere.

Nell'imponente e luminosa sala delle accettazioni e consegne degli autoveicoli, il comm. Cesare Felice Zanetti ha rivolto il saluto della FIAT alle autorità e agli invitati e l'ing. Minola ha portato quello particolare del presidente prof. Valletta, espresso con un nobilissimo messaggio di «sicura fede nella ripresa e negli ulteriori sviluppi dell'economia triestina». «Aiutare Trieste, dice il messaggio, a valorizzare sempre più, nazionalmente e internazionalmente, nella città, nel territorio e sul mare, le sue capacità e possibilità produttive, il generoso entusiasmo della sua italianità, è dovere di tutta l'Italia. La FIAT, per la parte che le spetta, adempirà questo dovere».

Ha celebrato quindi l'avvenimento il Sindaco ing. Bartoli, esprimendo la viva gratitudine della città per il fattivo esempio e il cospicuo contributo dato dalla FIAT per Trieste. Esaltando tradizione e prestigiose opere della grande industria torinese, vanto italiano nel mondo, l'ing. Bartoli ha tratto auspicio dal lavoro compiuto per i compiti che ancora ci attendono: «Abbiamo atteso con pazienza e fiducia per tanti anni, in tanto difficili anni, non perderemo la pazienza, rinnoveremo l'atto di fiducia in quest'anno decisivo per la resurrezione di Trieste ricongiunta alla Madrepatria, senza cercare miracolismi ma fattivamente operando per la ripresa». Uguale voto, con la benedizione agli strumenti di lavoro e agli uomini, ha formulato il Vescovo con ispirate parole di augurio.

Tagliato il nastro tricolore dal Sindaco, è seguita la visita agli impianti, che hanno suscitato ammirata soddisfazione per la loro vastità, modernità ed efficienza.

(«Giornalfoto»)

Il Sindaco ing. Bartoli, assistito dal direttore della filiale triestina della FIAT, taglia il tradizionale nastro tricolore. Al centro, sullo sfondo, il Commissario del Governo, Palamara

(«Giornalfoto»)

Il direttore commerciale della FIAT, ing. Enrico Minola, ha portato il saluto del presidente prof. Valletta, leggendone il messaggio celebrativo dell'importante opera compiuta per Trieste

Un milione della Fiat per opere assistenziali

La FIAT ha voluto celebrare l'inaugurazione della nuova filiale triestina con una cospicua elargizione a favore delle opere assistenziali della nostra città. Ieri mattina il direttore commerciale ing. Minola, accompagnato dagli altri dirigenti della grande industria torinese convenuti a Trieste per la cerimonia inaugurale, ha fatto visita al Sindaco in Municipio e gli ha consegnato, a nome della presidenza e della direzione centrale della FIAT la somma di un milione per opere di assistenza.

Vigorelli oggi a Trieste

ALLE 9.30 L'INAUGURAZIONE DEL CENTRO POLIAMBULATORIALE DELL'INAM

Il nuovo Centro poliambulatoriale ed annesso sanatorio dell'INAM in via Farneto, sarà inaugurato stamane alle 9.30, con l'intervento dell'on. Ezio Vigorelli, Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, e delle maggiori autorità cittadine.

L'Istituto sarà rappresentato dal presidente prof. Petrilli e dal direttore generale avv. Savoini. L'imponente edificio sarà benedetto da S. E. il Vescovo mons. Santin. Dopo la visita agli impianti, il presidente del Comitato consultivo, dott. Giacchi, illustrerà la portata della realizzazione. Successivamente parleranno il presidente Petrilli, il Sindaco Bartoli e il Ministro Vigorelli.

Il programma triestino dell'on. Vigorelli prevede inoltre la visita alla Scuola superiore di servizio sociale in via Canova, all'ECA, ai centri INAPLI di San Sabba e di Muggia. Di particolare interesse i colloqui che il Ministro Vigorelli avrà nel pomeriggio [illegible] con i segretari dei quattro partiti del centro democratico, per un esame dei problemi triestini nei settori di sua competenza ministeriale.

Domani mattina l'on. Vigorelli avrà colloqui con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e ripartirà nel pomeriggio.

LA NUOVA SITUAZIONE della proprietà dell'Aquila

Assicurazioni del Ministro Martinelli: nulla di mutato nell'attività economico-industriale della raffineria

Nelle ultime settimane si sono diffuse in città svariate e incontrollate notizie sull'avvenuto trasferimento di parte delle azioni (e quindi della proprietà) della Raffineria Aquila a un gruppo finanziario e industriale francese. Di tali voci, e dei timori da taluni espressi a proposito dell'attività futura dell'Aquila nel quadro dell'economia triestina, il Sindaco ing. Bartoli ha inteso di rendere partecipe il Ministro del Commercio estero, on. Martinelli, [illegible]

La risposta del Ministro Martinelli è stata di assoluta tranquillizzazione, [illegible]

La «Compagnie Française des Pétroles» [illegible]

LA DIFFICILE FASE NEL SETTORE DEL LAVORO

Riprese le trattative per la Kozmann con la formulazione di altre proposte

Motivi di preoccupazione alla Standard - Una delegazione di operaie licenziate dallo Jutificio si recherà domani a Roma

E' stata ripresa ieri la ricerca di una soluzione per la riapertura dello stabilimento Kozmann, sulla base delle nuove proposte di cui abbiamo già dato notizia. Purtroppo il problema si presenta notevolmente complesso, essendo in discussione tanto la situazione finanziaria e quindi la gestione dell'azienda, quanto l'indirizzo produttivo dello stabilimento. Al riguardo le numerose maestranze (che sono da oltre due settimane sospese dal lavoro) confidano che la soluzione riuscirà infine a contemperare entrambi i problemi, nel senso che non dovrebbe essere sacrificata la capacità produttiva dello stabilimento, con una ripresa solo parziale delle attività. Gli impianti della fonderia, della smalteria, nonchè della sezione meccanica, dovrebbero cioè essere tutti valorizzati, per gli indubbi risultati che potrebbero così ottenersi, non soltanto assicurando l'impiego a tutto il personale, ma reinserendo anche lo stabilimento nelle sue tradizionali attività nell'apparato industriale cittadino, specie per la produzione interessante il settore navale.

Altro motivo di preoccupazione è sorto ieri alla Raffineria della Esso Standard a San Sabba, a seguito della cessazione delle lavorazioni alla fabbrica grassi e insetticidi della raffineria. In una mozione diretta alle autorità, le maestranze rilevano l'importanza di tale attività nel complesso aziendale ed esprimono viva contrarietà per la decisione della Standard mirante a trasferire tale produzione a Genova. Chiedono pertanto l'intervento delle autorità per il ripristino delle lavorazioni dei grassi e degli insetticidi nello stabilimento di San Sabba.

L'accordo di massima già raggiunto nella vertenza per la mensa aziendale del Pastificio Triestino tornerà in discussione domattina all'Ufficio del Lavoro. L'assemblea dei lavoratori ha inteso infatti di presentare delle controproposte, che potranno riaprire le trattative tra le parti.

Domattina partirà per Roma la delegazione delle operaie licenziate dallo Jutificio Triestino, incaricate di sollecitare in sede governativa la risposta alle istanze presentate dalla Camera del Lavoro per l'assegnazione di una partita di juta, necessaria per consentire la piena attività dello Jutificio e quindi il riassorbimento dei licenziati.

Alle autorità governative sono state anche inviate mozioni da parte del Sindacato della scuola elementare e di quello del pubblico impiego, esprimenti il malcontento dei gradi inferiori del personale statale per l'insufficiente miglioramento economico previsto a loro riguardo dall'apposita legge presentata al Parlamento.

Le elezioni sindacali al Cantiere Felszegy di Muggia si sono concluse con un significativo successo della Camera del Lavoro, ai cui esponenti [illegible]

Gite CIT in Jugoslavia

La CIT organizza i seguenti viaggi per la Jugoslavia:

Abbazia - Fiume; San Daniele - Rifemberga - Nuova Gorizia - Canale d'Isonzo - Santa Lucia - Tolmino - Caporetto; Vipacco - Aidussina: 5-6 marzo; 19-20 marzo (San Giuseppe); 9-11 aprile (Pasqua).

Postumia - Lubiana: 19-20 marzo; 9-11 aprile;

Villa del Nevoso - San Pietro del Carso: 19-20 marzo;

Parenzo - Pola: 9-11 aprile.

Prenotazioni presso CIT - Piazza Unità 6.

Concesso dal Prefetto Palamara — Un mutuo al C.R.D.A. per una nuova nave

Allo scopo di consentire la definitiva acquisizione da parte dei locali CRDA di una commessa riguardante la costruzione di una m/n da carico da 10.400 t.p.l., il Commissario generale del Governo — sentito il Comitato prestiti — ha ulteriormente disposto per la concessione di un mutuo di lire 350 milioni [illegible] sul contributo di 5 miliardi che sarà versato dal Governo italiano a favore del Fondo per l'incremento dell'economia triestina.

Stamane ad Aurisina un discorso di Bartoli

In occasione della «Festa del bosco», manifestazione annuale culminante della campagna per il rimboschimento, l'ingegner Gianni Bartoli, Sindaco di Trieste, terrà un discorso [illegible] della Croce e di Duino-Aurisina. Alla manifestazione sono invitati [illegible] organizzazioni italiane del luogo.

Festa dei bambini alla D. C. Oggi, alle 15.30, la sezione di Roiano della D. C. terrà nella sede provinciale di Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, l'annuale festa dei bambini, nella quale oltre alla proiezione di un film si passerà alla distribuzione di pacchi a tutti i bambini presenti.

Gite e soggiorni

SNAL — A. S. EDERA. Domenica 6 febbraio gita sciatoria a [illegible]. Soggiorni continuati [illegible] Informazioni e [illegible] dalle ore [illegible]

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese [illegible] prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano [illegible] ore 18 [illegible] a tutti.

Viaggi UTAT in Jugoslavia

[illegible] gite a Nuova Gorizia, Aidussina, Fiume [illegible] Prenotazioni [illegible] presso [illegible] 11, Sala [illegible] Galleria Protti 2, [illegible] Largo [illegible]

AVVISO della Cassa di Risparmio di Trieste

La Cassa di Risparmio di Trieste intende assumere in prova a carriera iniziale per i servizi esattoriali, mediante concorso riservato ai soli maschi, VENTICINQUE FATTORINI.

Saranno presi in considerazione solo i concorrenti di età fra i 14 e i 18 anni (nati entro il periodo [illegible] 29 gennaio [illegible]) che abbiano conseguito con [illegible] la licenza elementare superiore.

Le domande per intervenire alla [illegible] Cassa di Risparmio di Trieste, soltanto a mezzo lettera raccomandata spedita entro il 12 febbraio 1955, dovranno contenere la domanda di assunzione in prova redatta di proprio pugno, unitamente ai seguenti documenti:

1) certificato di studio;
2) certificato di residenza;
3) certificato di cittadinanza italiana;
4) due recenti fotografie formato tessera

I seguenti altri documenti dovranno essere presentati solamente a richiesta della Cassa di Risparmio ed entro venti giorni dalla richiesta stessa:

1) certificato di nascita;
2) certificato di buona condotta;
3) certificato generale del casellario giudiziario;
4) libretto di lavoro;
5) stato di famiglia.

Una Commissione nominata dall'Istituto procederà all'esame delle domande presentate in termine; convocherà davanti a sè per un esame orientativo quegli aspiranti che riterrà opportuno e formulerà una graduatoria di merito e di idoneità.

Infine il Consiglio di Amministrazione della Cassa assumerà i concorrenti scegliendoli a suo giudizio insindacabile fra quelli segnalati dalla Commissione.

Dopo l'esito della richiesta nominativa all'Ufficio del Lavoro, i prescelti saranno gradualmente, e secondo le esigenze dei servizi, assunti in prova previa presentazione di tutti i documenti richiesti e previa visita medica che ne accerti la integra, sana e robusta costituzione fisica.

LA DIREZIONE GENERALE

Trieste, 30 gennaio 1955

ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI al Comitato per la Zona franca

Nella sala maggiore dell'Associazione commercianti al dettaglio ha avuto luogo ieri l'assemblea degli aderenti al Comitato cittadino per la Zona franca. Sono intervenuti i rappresentanti di associazioni ed enti aderenti. Il presidente del Comitato, signor Bino Barbi, ha, all'inizio, ricordato lo scomparso presidente dell'aderente Associazione artigiani, comm. Luigi Cristiani, al quale l'assemblea ha reso devoto omaggio. Successivamente il signor Barbi ha svolto la sua relazione organizzativa, esponendo dettagliatamente l'azione svolta dal Comitato e dalla Giunta esecutiva e i risultati conseguiti fino a oggi. In particolare il Comitato, costituito inizialmente da dieci associazioni di categoria, si è via via allargato fino a comprendere, finora, la maggioranza delle associazioni di categoria del Territorio nonchè vari ordini professionali, enti economici, pubblici e politici.

Aperta la discussione, dopo vari interventi, su proposta dell'avv. Michele Miani è stata approvata la seguente mozione risolutiva: «L'assemblea del Comitato cittadino per la Zona franca, considerato che l'istituzione della franchigia doganale integrale rappresenta il maggiore e più completo strumento per il risanamento dell'intero emporio triestino, duramente provato da oltre un decennio di occupazione straniera e di menomazione economica; tenuto conto delle continue, numerose adesioni di enti, partiti e associazioni di categoria che, senza distinzione di tendenze, pervengono al Comitato, il che conferma da una parte il carattere esclusivamente economico dell'azione e dall'altra la piena e solidale unità di tutte le forze cittadine, vive e operanti, nell'unanime volontà e cosciente responsabilità di assicurare a Trieste una nuova, sana e duratura base di lavoro e di benessere sociale; approva incondizionatamente la tenace, fattiva e proficua opera finora svolta dalla Giunta esecutiva del Comitato e affida alla stessa l'incarico di continuare la sua azione fino alla concreta realizzazione dell'istituto della Zona franca integrale; rivolge vivo appello alla sensibilità e alla comprensione delle autorità locali e degli organi governativi affinchè vengano avviati a positiva e rapida soluzione i problemi di fondo della depressa economia cittadina, attraverso la concessione dell'auspicata franchigia doganale, strumento fondamentale di risanamento generale».

LE ORE DELLA CITTA'

Le caricature

Dopo una giornata di forzato riposo, la decima Mostra nazionale della caricatura riapre i suoi battenti nelle sale Rossa e Pompeiana dell'Albergo Excelsior. Oggi l'esposizione, che tanto successo ha raccolto nei primi giorni, resterà aperta con orario ininterrotto dalle 12 alle 21 mentre domani verrà ripreso il normale orario, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 21. Anche per oggi e nei giorni successivi i visitatori di questa rassegna umoristica a carattere nazionale avranno la gradita possibilità di ammirare il documentario che è stato ripreso in occasione della cerimonia inaugurale. Il documentario, infatti, viene proiettato seralmente nelle sale d'esposizione, con inizio alle ore 19.45. Si accede alla Mostra della caricatura dall'ingresso indipendente sulla Riva del Mandracchio 4; i prezzi d'ingresso restano stabiliti in lire cento per i normali e lire settanta per i ridotti.

Lucano espone

Il pittore Piero Lucano ha inaugurato ieri alla Rossoni la sua Mostra personale, comprendente una cinquantina di opere, tutte di recente produzione. Nella sala si è data convegno per la «vernice» una folla numerosa e molto elegante; vi erano, fra gli altri l'on. Tanasco, presidente della Deputazione provinciale, il prof. Schiffrer, vicepresidente del Circolo della cultura e delle arti, rappresentanti del Commissario generale del Governo, del Presidio militare, del Sindaco, di Enti culturali e artistici. La bella e interessante Mostra, che è stata visitata già iersera da centinaia di persone, sarà aperta sino al 13 febbraio.

Il Ballo del Mare

questa eccezionale manifestazione mondana della marineria triestina che si svolgerà sabato 5 febbraio nelle ricche e spaziose sale del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», ha assunto ormai il fervore della grande attesa non solo per la tradizionale fastosità dell'avvenimento, ma soprattutto per il rinnovato splendore decorativo che assurgerà a una mirabile sinfonia di luminose tonalità. La grande data si avvicina: coloro che intendono parteciparvi si affrettino a provvedere alla prenotazione dei tavoli prima del tutto esaurito.

Da Mode Lya

via San Lazzaro n. 2-I (sopra Upim), si ripete la tradizionale giornata del cappello. Tutti i cappelli esistenti «nelle forme, qualità e tinte di gran moda» verranno venduti domani, lunedì, al prezzo di reclame: lire 3000.

Crescente successo

caratterizza la svendita delle rimanenze stagionali alla *Calzoleria Viale*. In questi giorni potete acquistare calzature delle migliori marche risparmiando migliaia di lire poichè le calzature poste in svendita sono modelli recentissimi. Reale vantaggio e favorevole possibilità di scelta, dunque, acquistando al più presto alla Calzoleria Viale in Viale XX Settembre 18.

I tappeti persiani

esposti dalla ditta Taccari, in via Cicerone 4 (vicino al Teatro Nuovo), suscitano l'ammirazione dei visitatori. Nel vasto assortimento si trovano esemplari di tutte le epoche; nei disegni selezionati e nelle rare tonalità, a prezzi d'impareggiabile concorrenza.

"Primavera,,

è il negozio che domani apre i suoi moderni locali al pubblico in via Carducci 11 (di fianco al «Mario Bar»), trasferitovisi dopo la demolizione dello stabile di via Carducci 5. Il nuovo negozio, realizzato su progetto della Ditta Maionica con la collaborazione dei migliori artigiani triestini, si presenta vasto e accogliente, fornito di un grandioso assortimento di bluse, gonne, maglie ecc. a prezzi modestissimi, il tutto di ottima qualità e delle più note marche.

Simpatica tradizione

è per Trieste, forse più che in altre città italiane, quella di allestire tra gennaio e febbraio le «Settimane bianche». I Magazzini Tolentino — allora siti in Largo Santorio — iniziarono la «vendita del bianco» ancora nell'ormai lontano 1920, subito accolta con vivo favore, poi intensificatasi nel negozio in Corso e attualmente in quello di via XXX Ottobre 5 (di fronte alla Questura). Quest'anno i Magazzini Tolentino sono eccezionalmente riforniti di ottima bella merce, a prezzi incredibilmente convenienti, come si constata da una semplice occhiata alle dieci vetrine del negozio.

Ballo studentesco

alla «Ginnastica», oggi pomeriggio dalle ore 16 alle 19.30. Si accede con invito. Sabato 5 febbraio, il tradizionale «Ballo dello sport» per tutti gli sportivi; all'ingresso sarà esibita la tessera del sodalizio di appartenenza.

Mamme!

approfittate delle magnifiche occasioni che vi offre la Camiceria Boy, del Grattacielo di piazza Malta, in maglioni e calzettoni. Articoli recentissimi, colori di moda, a prezzi di grande convenienza.

La Galleria Dante

via Dante 14, tel. 31-313, vende oggetti d'arte e antichi. Reparto di tappeti persiani, turchi e caucasici, in ricco assortimento, a prezzi di assoluta concorrenza. Pezzi d'occasione.

Cento occasioni

sono offerte alle signore, anche per i loro bimbi, in articoli di abbigliamento, biancheria, lenzuola, tovagliame, a prezzi eccezionalmente bassi nella svendita per motivi eccezionali da De Rosa, Corso Italia 10.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 12.5, minima 9.4; pressione 1013.1 in aumento; umidità 91 per cento.

Oggi: S. Martina. — Il sole sorge alle ore 7.30, tramonta alle ore 17.7. La luna nasce alle ore 10.5. Maree. **OGGI:** bassa ore 8.30, cm. 22 sotto il l. m.; alta ore 13.30, cm. 3 sopra il l. m.; bassa ore 18.55, cm. 19 sotto il l. m. — **DOMANI:** alta ore 2.15, cm. 33 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Chiamata d'imbarco per il giorno 31 gennaio, alle ore 10. Turno particolare «Adriatica»: 1 garzone camera 1.a, preced. n. 84.

Le lavoratrici capofamiglia ex-dipendenti delle Forze alleate anglo-americane sono invitate a partecipare all'assemblea che si terrà nella sede della C.C.d.L. (stanza n. 40), domani lunedì alle 16.30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	3	89	36	80	41
BARI	4	21	89	51	16
CAGLIARI	63	67	55	83	40
FIRENZE	44	83	4	58	23
GENOVA	51	30	28	20	24
MILANO	21	74	54	31	87
NAPOLI	57	48	63	41	61
PALERMO	34	44	86	29	41
ROMA	54	42	14	35	12
TORINO	20	80	60	34	50

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 10 aprile se a scadenza normale e 31 agosto se a scadenza ridotta.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra Vinci; 13.15: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 15: Fantasia folcloristica; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 16.30: Orchestra Gimelli; 17.30: Orfeo, favola pastorale di Claudio Monteverdi; 20: Orchestra Ferrio; 21: Allegretto; 22: Voci dal mondo; 22.30: Pianista Tito Aprea.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Arriva la banda; 9: Per gli agricoltori; 9.15: Funiculì, funiculà; 10: S. Messa; 11.15: Musica per corrispondenza; 13.25: Orchestra Cergoli; 14.30: El campanon.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni presentate al Quinto festival di Sanremo; 15: Autostop; 16: Schermo panoramico; 16.45: Fantasia di ballabili e canzoni; 18.30: Rodeo; 19.30: Orchestra Cergoli; 20.45: L'usignolo di argento; 21.45: Domenica sport; 22.45: I monologhi di Shakespeare.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16: Pomeriggio sportivo; 16.40: Nuovi film italiani; 17: Fuori programma; 17.30: La donna di garbo, di Carlo Goldoni; 20.45: Cineselezione; 21.5: Fortunatissimo, varietà; 22.15: La coppia modello, telefilm; 22.40: La domenica sportiva.

† Stroncata da male inesorabile, è deceduta venerdì notte

Gemma Peressoni Masi

Il marito, i parenti, i famigliari, addolorati, ne dànno il triste annuncio agli amici e a tutti coloro che conobbero il suo grande cuore e la sua bontà.

Ringraziano il direttore, i medici, la suora e le infermiere del Sanatorio Neurologico «Sai» per le cure cristianamente caritatevoli prestate alla loro cara.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 15.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 30 gennaio 1955

La Direzione del LLOYD ADRIATICO DI ASSICURAZIONI si associa al grave lutto che ha colpito il suo collaboratore signor Luciano Peressoni con la morte della sua compianta consorte

La Direzione della S.p.A. Prodotti Tecnici «GAMMA» annuncia con dolore la scomparsa del suo vecchio e fedele Capofabbrica

Rodolfo Pizzignacco

Milano-Monfalcone-Trieste

Le famiglie BREITNER-BRENTANI annunciano la scomparsa del loro vecchio collaboratore

Rodolfo Pizzignacco

Trieste - S. Paulo (Brasile)

† Addì 26 corr. spegnevasi a Innsbruck

Cesare Bulian

Delegato delle Ferrovie dello Stato italiane

A tumulazione avvenuta ne dànno addolorati l'annuncio la MOGLIE, i figli LILIANA (assente), RENATO e i parenti tutti.

Si associano al lutto l'amico BRUNO MERLUZZI e famiglia.

† Il 29 corrente si è spento, munito dei conforti religiosi

Antonio Capone

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, la nipotina VIVIANA, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 31 gennaio 1955 alle ore 14, partendo dalla Cappella di via della Pietà, direttamente alla chiesa dei Salesiani, dove si svolgeranno le esequie.

Per espresso desiderio del defunto, non fiori ma opere di bene.

† Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere addì 29 gennaio 1955

Elisabetta Degrassi ved. MUSIZZA

lasciando nel più profondo dolore le sorelle MARIA CHICCO, GIUSEPPINA PALCI, il fratello CARLO, le figlie ANITA VASCOTTO, ANNA e ANTONIA MUSIZZA, e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo il 31 corrente alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 28 corr., circondata dai suoi cari, è spirata

Maria Bernich v. Fabris

Inconsolabili ne dànno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 30 corr., alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Umago, 30 gennaio 1955

† Il giorno 27 corr. dopo lungo soffrire si spense

Amalia Adamich

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i nipoti LUCJ, NIVES e CARLO.

† Addì 28 corr. spegnevasi

Vittorio Fortuna

Ne dànno addolorati l'annuncio i figli, la figlia, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 30 corr., alle ore 12 dall'abitazione di Servola 509.

I FAMILIARI di

Lorenzo Benedetti

commossi, ringraziano quanti vollero partecipare al loro lutto.

Un grazie particolare alla Società Adriatica Ferramenta e Metalli.

† Il 29 corr. munita dei conforti religiosi, dopo breve malattia veniva rapita all'affetto dei suoi cari l'esemplare madre e nonna

Maria Zalateo ved. Fabbro

d'anni 81

Straziati dal dolore la piangono i figli MARGHERITA, JOLANDA, UMBERTO, ETTORE, ELDA, REMIGIO, le nuore, i generi, i nipoti e la sorella FILOMENA ved. RITTMEYER i quali congiuntamente agli altri parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e le vollero bene.

I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della cara

Maria Vidulich ved. Rizzi

Un grazie particolare al medico curante dott. Eugenio Maizzan per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Famiglia RIZZI e congiunti

RINGRAZIAMENTO

La famiglia RIZZO, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Oronzo

La famiglie GHERSANI e SOFIA ringraziano commosse tutti coloro che vollero onorare il loro caro papà

Andrea Ghersani

e in special modo, per le amorevoli cure prestategli, il dott. De Rosa, Suor Silvestra e le infermiere della II medica dell'Ospedale Maggiore.

Commosse per le onoranze tributate al loro caro

Giovanni Franceschini

le famiglie FRANCESCHINI e ORLANDINI ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al loro dolore.

Il 1.o febbraio, trigesimo della morte di

Michele Stavro Santarosa - Sartorio

Sante Messe saranno celebrate in suo suffragio:

alle ore 8 a Gorizia nella chiesa di S. Giusto Martire;

alle ore 8 a Isola Morosini nella chiesa di S. Marco Evangelista;

alle ore 9 al Castello di Spessa (Capriva di Cormons) nella Cappella gentilizia;

alle ore 10 a Trieste nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel trigesimo della scomparsa della cara mamma

Giuseppina ved. Sorini

una S. Messa verrà celebrata domani 31 corr. alle ore 7 nella chiesa di San Giacomo.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Pio Di Pauli

Guardia forestale

i COLLEGHI dell'Ispettorato Forestale lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa solenne sarà celebrata alle ore 10 del giorno 3 febbraio 1955 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

IERI LUNGO LA LINEA DI DEMARCAZIONE

UNA RAFFICA DI MITRA per un involontario sconfinamento

Ferito lievemente un nostro soldato e trattenuto un ufficiale - La riconsegna dei due avvenuta dopo alcune ore con le scuse del Console jugoslavo a Trieste dott. Vosnjak

In merito a un incidente avvenuto ieri mattina alla frontiera tra una pattuglia italiana e una jugoslava, il Commissario generale del Governo ha emesso in serata in seguente comunicato ufficiale:

«Stamane un ufficiale ed un fante del «Raggruppamento Trieste» facenti parte di una pattuglia in normale servizio di ricognizione nella zona di Monte Goli, involontariamente — non essendo in tale punto facilmente individuabile la linea di demarcazione — sconfinavano per circa 100 metri in territorio amministrato dalla Jugoslavia.

«Da parte dei militari della Polizia confinaria jugoslava venivano sparati alcuni colpi d'arma da fuoco, uno dei quali feriva il fante alla regione intercostale destra. I due militari, successivamente, venivano fermati dalla Polizia jugoslava e accompagnati alla Caserma del valico di Kosina. Le autorità italiane, appena a conoscenza del fatto, intervenivano presso le competenti autorità jugoslave per l'immediata restituzione dei due militari.

«Nel pomeriggio di oggi, il Console generale jugoslavo, a nome del Governo sloveno, presentava al Commissario generale del Governo di Trieste scuse per l'accaduto. Nell'occasione assicurava che i due militari sarebbero stati restituiti in serata.

«L'ufficiale è rientrato al reparto, mentre il fante, ricoverato per le prime cure all'ospedale di Isola d'Istria, è stato restituito alle ore 20.30 ed è stato ricoverato all'ospedale maggiore».

Sull'incidente, nel corso di una nostra inchiesta, abbiamo appreso i seguenti particolari. Nella mattinata, una pattuglia dell'82.o Fanteria composta da venti uomini e comandata dal tenente Veronesi, stava effettuando una normale perlustrazione lungo la linea di demarcazione tra le due Zone. Ad un certo punto, sul versante Santo Elia-Pesek, il tenente Veronesi e un fante si staccavano dal resto della pattuglia, per controllare meglio, sul terreno, il tracciato della linea, in quei luoghi poco evidente. I due non si avvedevano di aver superato il confine, e se ne rendevano conto soltanto quando sentivano un imperioso «stoi», con il quale un graniciaro jugoslavo intimava loro l'alt. Contemporaneamente, un altro soldato jugoslavo sparava una raffica di mitra contro l'ufficiale e il fante; mentre il tenente Veronesi restava illeso, il soldato veniva colpito alla regione intercostale destra.

Le guardie confinarie jugoslave li invitavano quindi a seguirle al comando di Erpelle-Cosina, e successivamente il soldato veniva trasferito allo ospedale di Isola d'Istria, per le medicazioni del caso.

La pattuglia italiana, rientrata immediatamente e senza aver opposto la minima reazione all'azione jugoslava, informava dell'accaduto le nostre autorità di frontiera, che a loro volta rendevano edotte le autorità superiori. Queste prendevano contatti con la rappresentanza consolare jugoslava a Trieste, e nel contempo informavano il Console italiano a Capodistria dott. Albertario. Il Console Vosnjak assicurava il suo personale interessamento per giungere ad una chiarificazione circa l'incidente di frontiera e per il rilascio dei due militari.

Dopo lunghi colloqui ed una inchiesta condotta sul luogo dello sconfinamento, i rappresentanti jugoslavi a Trieste — che nel frattempo avevano formulato le più ampie scuse per lo spiacevole e doloroso incidente — riconsegnavano in serata, alle ore 18.50, al posto di Pesek, il tenente Veronesi alle forze italiane di frontiera. I funzionari jugoslavi erano arrivati a bordo di una macchina americana targata TS 0584. Il fante, invece, è stato restituito alle 20.30 al posto di blocco di Albaro Vescovà. Egli è stato accompagnato all'Ospedale maggiore, e i sanitari che l'hanno visitato gli hanno riscontrato «una ferita di striscio alla regione intercostale destra, prodotta da arma da fuoco». Il fante è stato trattenuto all'ospedale per misure precauzionali, per quanto le sue condizioni siano state considerate del tutto soddisfacenti.

Si è appreso che il tenente Veronesi, durante il fermo ad Erpelle Cosina, è stato invitato a firmare un verbale nel quale erano illustrate le circostanze dell'incidente e dello sconfinamento; inoltre, gli sono stati sequestrati gli oggetti personali.

Luigi Cristiani commemorato alla Camera di commercio

La Giunta della Camera di commercio nella sua ultima riunione ha commemorato il compianto comm. Luigi Cristiani, presidente dell'Associazione degli artigiani e membro attivo ed apprezzato della Giunta stessa. Il presidente cap. Antonio N. Cosulich, rivolgendo alla grande famiglia artigiana i sensi del più profondo cordoglio della Camera di commercio e dell'economia cittadina, ha proposto l'erogazione di lire 25.000 a favore della Cassa di previdenza artigiana, nella quale l'estinto profuse tutte le sue migliori energie. La Giunta si è associata alle nobili espressioni del presidente.

(«Giornalfoto»)

L'Ambasciatore Carandini, nel suo giro orientativo compiuto a Trieste, ha dedicato una visita attenta anche alla Raffineria Aquila, dove è giunto assieme al presidente della Camera di commercio cap. Antonio Cosulich. Accompagnato dal direttore generale ing. Diego Guicciardi, l'ospite si è soffermato in modo particolare al nuovo impianto di «cracking» che è attualmente in fase di collaudo. Nella fotografia, il conte Carandini sta esaminando una documentazione sulla produzione dell'Aquila illustratagli dall'ing. Guicciardi

LA CITTA' RICONFERMA UN SUO ANTICO AMORE

Vitalità del teatro di prosa

Un appassionato dibattito con la partecipazione di autori, registi, attori, scenografi e pubblico - Il Sindaco Bartoli preannuncia l'istituzione di un Premio Trieste per la prosa

Se di un problema si sente la necessità di discutere, allora significa che il problema è attuale, vivo, producente. Tale è il problema del Teatro di prosa a Trieste, e la dimostrazione ci è data non solo dal brillante successo di pubblico conseguito in questo primo brevissimo periodo di attività della Compagnia stabile al Teatro Nuovo, ma forse anche in misura maggiore dall'attenzione, l'interesse e la passione suscitati ieri sera fra i numerosissimi presenti dal dibattito indetto dalla rivista «Umana» sul tema: «Il teatro come fatto di cultura». Avevano insomma ragione da vendere tutti coloro che sino a ieri sembravano predicare nel deserto, coloro che dicevano essere la prosa una forma d'arte troppo vicina al temperamento dei triestini perchè questi potessero aver così presto dimenticato la splendida tradizione teatrale della città, coloro che giuravano sulla possibilità di risuscitare questa tradizione e di riportarla all'antico splendore.

Il decadimento del teatro di prosa a Trieste era dovuto, probabilmente, non alla pigrizia del pubblico, non all'insensibilità della critica, non alla carenza dei mezzi per tenerlo in vita; ma piuttosto alla pigrizia all'insensibilità, alla carenza di mezzi di coloro che avrebbero dovuto occuparsi per professione del problema e che hanno invece preferito seguire la comoda ma poco costruttiva filosofia del «chi ce lo fa fare?». A breve distanza dalla costituzione del Teatro stabile di prosa, ecco invece che il favore del pubblico ha fugato come nebbia al sole l'indifferenza, le perplessità, i timori dei soliti profeti di sventura. E nulla di male, anzi, se questo successo è merito soprattutto di passione e non d'esperienza, di buona volontà e non di vera scuola. Certe deficienze di qualità, di repertorio o di organizzazione potranno venir eliminate in base a maturati giudizi ed è quindi, a maggior ragione, auspicio di più fervidi successi il fatto che agli inizi tali deficienze non abbiano impedito al pubblico di manifestare il suo favore per l'iniziativa.

Questa del Teatro stabile è però un'iniziativa che gli amici della prosa dovrebbero salutare con incondizionati applausi agli autori e agli esecutori, perchè, oltre a dare alla città una palestra degnissima per sane manifestazioni artistiche e culturali, creerà nell'ambiente del teatro in genere quell'atmosfera, diciamo così, di «concorrenza» che, nell'arte come in ogni altro campo di attività umana, è la sola capace di stimolare verso miglioramenti qualitativi e quantitativi della produzione

Il dibattito di ieri si è svolto soprattutto fra gente del mestiere: ma la vivacità degli interventi, anche estemporanei, e il calore dei consensi tributati ai singoli oratori hanno dato misura bastevole dell'interesse che il teatro di prosa è ancora capace di suscitare nel gran pubblico. Un autore, un regista, artisti, attori, letterati e uomini qualsiasi hanno offerto il loro contributo alla manifestazione che, per due ore filate, ha saputo tenere avvinto e partecipe come raramente avviene il folto pubblico presente. Ezio d'Errico ha detto della crisi del teatro italiano di prosa (ma da quanti decenni, o secoli, se ne parla?), riguardandola dal punto di vista d'autore. Fondamentalmente, si tratterebbe di una crisi di prezzi, perchè gli spettacoli costano molto cari, e non solo per la prosa. Da una recente statistica risulta. ad esempio, che una poltrona alla Scala di Milano, quando lo spettatore la paga duemila lire costa in effetti seimila lire: le quattromila di differenza devono essere coperte dalla sovvenzione statale. «E a noi autori — ha detto D'Errico — nessuno ci sovvenziona».

Ma il tema ha offerto — com'è naturale — materia per discussioni vastissime, che dal problema dell'autore si sono spostate a quelle del regista, dello scenografo, dell'attore, della critica e, inevitabilmente, del pubblico. Il regista Giulio Cesare Castello, gli attori Amodeo e Maltesi, il pittore Perizi, il regista Dalla Porta e numerosi altri che per professione o per passione di teatro si occupano, hanno trattato ciascuno il proprio tema, spesso invadendo anche il campo altrui. E si è parlato del regista che talvolta «uccide» l'autore, dell'attore «matador» che tradisce talvolta il regista, dello scenografo che interpreta con conformismo e di quello che crea con spirito d'avanguardia. Si è discusso di una «scuola italiana di regia» che non esiste, e taluno vorrebbe creare e altri no, di una frattura che si nota tra letteratura e teatro, e di molti altri tasti delicati o dolenti. Ma, fra i tanti pareri più o meno discordi, il dibattito, diretto con molta abilità e buon garbo dalla dott. Gruber Benco, ha dato il risultato positivo di cui abbiamo detto in premessa: la dimostrazione cioè della vitalità di questo nostro vecchio amore che si chiama teatro di prosa.

Al dibattito, che ha visto la partecipazione di numerosi esponenti della vita artistica e culturale cittadina, è intervenuto anche il Sindaco Bartoli, che ha preso la parola per dare un importante annuncio: la intenzione del Comune di istituire un «Premio Trieste» per un'opera di prosa. Un tanto a smentire D'Errico e gli altri autori che si lamentano perchè nessuno pensa a loro.

CONFERENZE

→ Domani, alle 18, presso la biblioteca dell'Ospedale maggiore il primario prof. dott. Giorgio Robba terrà, per la Scuola medica ospedaliera, la seconda lezione di aggiornamento in dermatologia trattando delle dermatiti da agenti fisici (ustioni, ecc.), nella loro patogenesi clinica e terapia. Sono invitati tutti coloro che s'interessano dell'argomento.

→ Mercoledì, alle 18.30, nella sede del PLI, l'avv. Morpurgo parlerà sul tema: «La situazione dei dipendenti dell'ex-GMA». Alla conferenza,

→ Domani, alle 19, nella sala di via Battisti 13, I piano, il prof. Mariano Campo, nuovo titolare della cattedra di storia della filosofia nell'Università di Trieste, parlerà, sotto gli auspici della locale sezione dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi, sul tema: «L'educazione attiva secondo l'ordinamento cristiano» (La pedagogia del De Magistro).

→ Alle ore 18 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il dott. G. Cesario svolgerà l'annunziato tema: «Il bisogno del nostro cuore». L'ingresso è libero.

→ Nell'ambito della pittura contemporanea, e non soltanto francese, la personalità di Henry Matisse, recentemente scomparso, ha tracciato un segno tra i più indicativi e singolari del nostro tempo. A celebrare degnamente a Trieste questo grande artista, il Circolo della cultura e delle arti ha invitato un giovane studioso tra i più preparati ed acuti: il critico concittadino Umbro Apollonio, conservatore dell'archivio storico della Biennale di Venezia. Dopo la prolusione celebrativa, che avrà inizio domani alle 19, nella sala maggiore del C.C.A., verranno proiettate riproduzioni a colori di opere dell'artista francese, commentate brevemente dal conferenziere.

NAVI IN PORTO

il giorno 29 gennaio 1955

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 15 «Campidoglio» (it.); B. 18 «Otranto» (it.); B. 26 «Treviso» (it.); B. 32 «M. G. Parodi» (it.); B. 33 «S. Rotterdam» (ol.); B. 39 «Bacicin» (it.); B. 40 «Europa» (it.); B. 43 «La Fleche» (pa.); B. 45 «Othrys» (br.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Aurelia» (it.). Ars. Dock: «Cannaregio» (it.). Ilva Vecchia: «Beteigeuze» (ge.).

MOVIMENTI

30 gennaio: «Otranto» da B. 18 a mare; «Cannaregio» dall'Ars. a mare; «Beteigeuze» dall'Ilva a mare; «Treviso» da B. 26 a mare; «La Fleche» da B. 43 all'Ilva V.; «Europa» da B. 40 a B. 29. 31 gennaio: «M. G. Parodi» da B. 32 a mare; «Bacicin» da B. 39 a B. 32; «Europa» da B. 29 a mare.

ARRIVI

29 gennaio: «Lahneck» B. 47; «Stadium» rada - Arsenale. 30 gennaio; «Dromore» B. 16; «U. Vivaldi» B. 42; «P. Blessas» S. Rocco; «Murex» B. 22; «Rosalba» B. 39. 31 gennaio: «Portorose» B. 43; «Afros» rada; «Exchester» B. 38; «Fredianna» B. 44; «Amesa» rada int.; «Manuel» B. 22; «Star of Alexandria» B. 46; «Resi» B. 44; «Solcuk» Ilva N.

NELLA LEGA NAZIONALE

L'ELEZIONE DEI DELEGATI per la grande assemblea

Quasi unanimità di consensi per la lista del Comitato per la difesa dell'italianità

Le elezioni per la nomina dei delegati all'assemblea generale della L. N., concluse il 23 u. s., hanno ottenuto un notevole successo per affluenza di elettori e per compattezza dei suffragi. La lista concordata in seno al Comitato di difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria, che rappresenta il concorso di tutte le correnti politiche, combattentistiche, culturali, economico-commerciali e sportive della popolazione italiana di Trieste, ha raccolto la quasi unanimità dei consensi dei soci elettori.

La commissione elettorale centrale, presieduta dal consigliere di Corte d'appello dott. Giovanni Scomersi, rende noto il seguente elenco dei delegati eletti in base ai risultati dello scrutinio: dott. Eugenio Rustia Traine, dott. Lodovico Zanetti, avv. Francesco Sferco, prof. Guido Trani, dott. prof. Luigi Vittorio Rusca, ing. Marco Zelco, dott. Bortolo Tamburini, dott. Guido Nobile, Antonio Gardeni, Beno Ritossa, Carlo Magris, dott. Guido Salvi, Teresa Lucatelli, dott. Pino Vidi, Bruno Franich, prof. Patrizia Borsatti, avv. Antonio Tromba, prof. Marcello Fraulini, Umberto Picciola, rag. Aurelio Cotterle, ing. Costantino Giacchetti, cap. Giovanni Banelli, dott. Bruno Uberti, rag. Amedeo Di Rocco, rag. Giovanni Pilat, Renzo di Ragogna, Carlo Callin, Livia Venezian, rag. Giovanni Cova, Jolanda Petronio, dott. Italico Balanza, dott. Arrigo Carabei, gen. Sante Nepitello, Livio Miani, comm. Felice Mezzari, col. Piero Zoppolato, Giorgio Cerniani, avv. Ugo Harabaglia, Giuseppe Orbani, rag. Raffaello Monciatti, Loris Fiorini, dott. Sisinio Zuech, dott. prof. Enrico Tagliaferro, Lucio Vardabasso, dott. Luigi Pittani, rag. Alfredo Toffoli, rag. Pietro Petrucco, dott. Claudio de Ferra, avv. Cesare Pagnini, cav. Pino Novi Ussai, Luciano Dreossi, avv. Sergio Strudthoff, avv. Edmondo Oberti di Valnera, Floriano Zigiotti, cap. Luigi de Manincor, Piero Almerigogna, Alberto Crasso, dott. Mario De Marchi, prof. Laura Eulambio, prof. Giuseppe Rossi Sabatini, dott. Stelio Rosolini, dott. prof. Manlio Udine, dott. Vasco Guardiani, avv. Piero Ponis, Danilo Sbragi, prof. Ettore Gregoretti, dott. Giuliano Dell'Antonio, avv. Lino Sardos Albertini, dott. Mario Franzil, avv. Fulvio Dell'Antonia, dott. Paolo Venier, Giuseppe Lo Martire, Giorgio Piccoli, ing. Giusto Calligaris, dott. Mario Coloni, avv. Corrado Jona, dott. Luigi Cividin, Giuseppe Benvenuti, dott. Romano Bais, prof. Giovanni Paladin, comm. Antonio Fonda Savio, dott. Adia Chatilà, dott. Fulvio Anzellotti.

A rappresentanti dei soci esterni della sede centrale sono stati eletti delegati: avv. Gianni Fosco (Milano), gen. Umberto Campi (Torino), dott. Arnaldo Sala (Pesaro), col. Pio Benaglia (Rovigo). Presso le sezioni periferiche di Trieste sono stati eletti: Sez. di Valmaura: dott. Teodoro Robba, Umberto Degano; Sez. di Fiume: dott. Sesino Senigagliesi; Sez. di Pola: prof. Ovidio Lucigrai; Sez. Isole del Lussini: cap. Luigi Cosulich; Sez. di Duino-Aurisina: dott. Adolfo Ercolessi.

L'Assemblea generale dei delegati sarà convocata entro la prima quindicina del prossimo febbraio per la nomina del presidente della Lega Nazionale e delle cariche sociali.

STATO CIVILE

del giorno 29 gennaio 1955

Nati 2, morti 8, matrimoni 2.

MORTI: Bernich ved. Fabris Maria a. 73; Degrassi ved. Musizza Elisabetta a. 79; de Tichtl Guglielmo a. 79; Masi in Peressoni Gemma a. 51; Boeri in Mordini Eutenzia a. 63; Cok Giovanni Maria a. 65; Kriscak ved. Starec Giuseppina a. 85; Fortuna Vittorio a. 84.

MATRIMONI RELIGIOSI: Zorman Franc falegname con Milavec Paula casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Ristic Milutin commerciante con Pahor Maria Regina casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Clemente Romano meccanico con Marson Maria casalinga; Perossa Angelo impiegato con Venturini Luigia casalinga; Vespasiano Carlo guardia finanza con Mauri Maria sarta; Di Pierro Vincenzo geometra con Biliani Antonia impiegata; Rubnich Michele Rodolfo meccanico con Collerig Claudia commessa; Bolla Adolfo impiegato tecnico con Sai Maria casalinga; Ferro Manlio saldatore autogenista con Castelli Maria sarta; Aiza Arrigo geometra con Bertolazzo Maria Luisa assist. sanitaria; Sartori Sergio meccanico con Stoppari Grazia commessa; Fonda Nino operaio con Quinto Rosa Bianca impiegata; Tenze Oliviero canneggiatore con Pipan Bruna fioraia; Steri Roberto impiegato con Casali Liliana casalinga; Laporta Savino falegname con Rustia Franca commessa; Cesca Silvio impiegato con Ieric Beatrice ved. Grigolon impiegato; Kert Luigi manovale con Carli Emilia casalinga; Rutigliano Luciano calderaio con Zennaro Maria sarta; Stefani Giuseppe sottuffic. P. C. con Viozzi Giuseppina casalinga; Ramani Natale bracciante con Corrente Antonia casalinga; Emili Francesco carrozziere con Zaro Anita casalinga; Lorenzini Gastone macellaio con Cimarosti Anita sarta; Roghich Francesco autista con Gallopin Ondina commessa; Cosina Albino muratore con Zeriali Sofia casalinga; Sedmach Daniello meccanico con Gabrovec Maria casalinga; Petrincich Umberto cameriere marittimo con Gustin Sofia casalinga; Scialpi Luciano meccanico tornitore con Pison Bianca casalinga; Pegan Mario fuochista marittimo con Degrassi Luciana assistente sanitaria; Tommasin Angelo meccanico tornitore con Vatovez Giuseppina commessa; Khoury Nicola operaio con Fischer Wilma impiegata; Bon Elio meccanico con Predonzan Luciana impiegata; Simonis Giorgio impiegato con Balestra Laura farmacista; Curri Vitantonio autista meccanico con Tiberio Natalia operaia; Curatolo Antonio sarto con Moratto Laura casalinga; Seganti Mario tornitore con Zeriali Onorina casalinga.

SPETTACOLI

ALLA SOCIETA' DEI CONCERTI

Solisti e complessi di grande notorietà

Il cartellone da febbraio ad aprile

Per motivi di forza maggiore il Quartetto Koeckert e il violinista Oscar Shumsky hanno dovuto sospendere le loro tournées in Italia e perciò la Direzione della Società dei concerti è stata costretta a provvedere ad alcune modifiche al cartellone. Il prossimo concerto avrà luogo lunedì 7 febbraio al Teatro Nuovo con il Quartetto di Milano dei «Pomeriggi musicali» del quale fanno parte due artisti concittadini: il violinista Bruno Polli e il violoncellista Roberto Repini Secso. Il lunedì successivo suonerà il pianista concittadino Piero Weiss che da anni vive negli Stati Uniti e che attualmente si trova in Europa per una serie di concerti. Il 4 marzo la Società ospiterà il pianista Aldo Mancinelli, vincitore del Premio Busoni dell'anno scorso; seguiranno la violinista Johanna Martzy il 7 marzo, il pianista Friedrich Gulda il 14 dello stesso mese, il Quartetto Italiano il 21 e il Trio Santoliquido - Pelliccia - Amfiteatroff il 28 successivi. Il 31 marzo suonerà il pianista Wilhelm Kempff, che non era stato incluso precedentemente nel programma. Il 4 aprile la violinista Ida Haendel, il 18 il pianista Rodolfo Caporali mentre al 9 maggio ritornerà l'Orchestra da camera di Stoccarda diretta dal maestro Munchinger ed il Trio di Trieste chiuderà la stagione il 16. Complessivamente saranno ventun concerti di solisti e complessi di valore.

Un primato le repliche del «Paese delle vacanze»

Oggi, alle ore 16, la Compagnia stabile di prosa replicherà per l'ultima volta «Il paese delle vacanze». Questa commedia di Betti ha ottenuto un successo veramente impensato, difatti oggi verrà rappresentata per la XVI volta, il che segna, salvo errore, un massimo assoluto per la prosa nella nostra città. Martedì andrà in scena l'attesa novità di Ezio d'Errico, «La amante in città».

Il Complesso polifonico di Gorizia a Trieste

Nel quadro delle sue manifestazioni culturali la «Dante Alighieri» in accordo con il Circolo della cultura e delle arti, prepara agli amanti della buona musica una serata di intenso godimento artistico per giovedì prossimo: si avrà quella sera al Ridotto del teatro Verdi il complesso polifonico di Gorizia, reduce dai suoi trionfali successi a Brescia, dove nel concorso nazionale di polifonia vocale tenutosi nel settembre 1954 si aggiudicò il primo premio, a Udine e a Venezia. Il complesso è sorto nel 1953 per la volontà appassionata della prof.ssa Cecilia Seghizzi, che lo dirige, e da allora si è sempre più affermato. Le composizioni, che eseguirà, sono di Monteverdi, Palestrina, Vecchi, Giovanelli, Bellasio, Gastoldi, Marenzio, Lasso e Lattuada. Il pubblico avrà libero accesso alla sala.

L'A.I.M.C. invita i maestri alla proiezione del film «Giochi proibiti», criticato e commentato secondo il pensiero pedagogico di San Giovanni Bosco. L'annuale commemorazione del Santo educatore si terrà nella moderna sala del Centro giovanile in via del Ronco n. 5, alle ore 18.45, subito dopo la Messa vespertina delle 18, celebrata in onore di Don Bosco.

«Filumena Marturano» al C.U.C. Il Centro universitario cinematografico presenterà questa sera al Teatro Nuovo di via Giustiniano, con inizio alle 21.15, il film «Filumena Marturano» di De Filippo, tratto dall'omonimo lavoro teatrale. E' ancora disponibile un numero limitatissimo di tessere.

Concerto lirico all'A.S.C.A. Domani con inizio alle ore 20.30, nella sala maggiore dell'Associazione sportiva-Culturale Acegat in via Crispi 7, si svolgerà un concerto lirico sostenuto dal soprano Adriana Surian, dal tenore Aldo Pribaz, dal baritono Salvatore Gagliardi e dal basso Licio Scalchi. Al pianoforte il m.o Ennio Silvestri. Gli inviti si ritirano in segreteria.

MOSTRE D'ARTE

I maestri italiani in una rassegna al C.C.A.

La Sezione arti figurative del C. C. A., ha in programma per l'attuale stagione un ciclo di quattro importanti Mostre, intese a illustrare in sintesi i principali movimenti della pittura italiana contemporanea. La prima di tali esposizioni verrà inaugurata nella galleria del Circolo martedì prossimo alle ore 18.30. Seguirà, alle ore 19, nella sala maggiore la prolusione inaugurale a cura del critico Umbro Apollonio, della Biennale di Venezia, che svolgerà il tema «Introduzione all'arte moderna italiana». Opere scelte e molto impegnative dei seguenti dodici artisti, tra i massimi pittori italiani viventi, comporranno l'importante Mostra: Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, De Pisis, Guidi, Morandi, Rosai, Semeghini, Sironi, Soffici, Tosi. L'esposizione rimarrà aperta dieci giorni.

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA DEI BENI del fallimento «Lanterna d'oro»

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che con provvedimento del Giudice delegato al fallimento di ZENO DELLA SCHIAVA da Gorizia del 25 gennaio 1955, è stata disposta la vendita dei beni del fallimento «Lanterna d'Oro» da effettuarsi a trattative private a mezzo di busta chiusa da far pervenire alla Cancelleria del Tribunale entro il 16 febbraio 1955 ore 11. In detto giorno ed ora si procederà all'apertura delle buste in presenza degli offerenti e del Giudice delegato, avvertendo che le offerte non potranno essere inferiori alle lire 1.500.000 e che i beni vengono venduti in un sol lotto.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 36 del Tribunale.

Gorizia, 28 gennaio 1955.

IL CANCELLIERE
F.to Varacalli

VENDITA D'INCANTO di attività fallimentare

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il giorno 8 febbraio 1955, alle ore 15, in Gorizia via Carducci n. 21, si procederà alla vendita per pubblici incanti dei beni mobili costituenti le attività del fallimento di MARZOTTI Mario che saranno aggiudicati al migliore offerente ed a pronti contanti.

I beni, costituiti da una macchina completa per la torrefazione del caffè, dai mobili ed attrezzi della azienda, saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo base di lire 1.232.000.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi nella Cancelleria n. 36 di questo Tribunale.

Gorizia, 27 gennaio 1955.

IL CANCELLIERE
F.to Varacalli

AVVISO D'ASTA

Il 31 gennaio 1955 ore 11.30 stanza 82 della Pretura, avrà luogo la vendita del m/v «Orsola».

Avv. Lino Sardos

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Ore 16: Terza rappresentazione: «Don Giovanni» di W. A. Mozart. Turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. 16: «Il paese delle vacanze», con la Compagnia stabile della «Città di Trieste». XVI e ultima replica.

EXCELSIOR. 14.30: «Giovanna d'Arco al rogo», in Gevacolor, con Ingrid Bergman e Tullio Carminati. Un film eccezionale per un pubblico di eccezione. Ultima 22.

FENICE. 13, 15.10, 17.20, 19.30 e 22: Alida Valli e Farley Granger in «Senso», il grandioso technicolor Lux. Un grande amore fatto di peccato e di sofferenze.

NAZIONALE. 14.30: «Zingaro», in technicolor, con Donna Corcoran e Ward Bond. Segue documentario e cartone a colori. Uno spettacolo per tutti. Ultima 22.

ROSSETTI. 14.30: «Fratelli senza paura» con Robert Taylor, Ann Blyth e Stewart Granger. Un technicolor Metro. Ult. 22. Platea 180.

ARCOBALENO. 14: «Ad ovest di Zanzibar», A. Steel e S. Sim. Avventure romanzesche nell'isola fantastica di Zanzibar, in technicolor. Ultimo giorno

FILODRAMMATICO. 14 (ult. 22): Su schermo panoramico un grandioso technicolor «Duello nella jungla» con Jeanne Crain, D. Andrews. Stupenda visione di vita selvaggia nella jungla africana. Segue Incom.

GRATTACIELO. 14: Alberto Sordi in «Un americano a Roma» con Maria Pia Casilio. E' un film Minerva prodotto dalla Ponti De Laurentiis. Excelsa Film. NB. Sino a tutto il 31 severamente vietate tessere ed entrate di favore.

SUPERCINEMA. 14: Alberto Sordi in «Un americano a Roma» con Maria Pia Casilio. E' un film Minerva prodotto dalla Ponti De Laurentiis. Excelsa Film. NB. Sino a tutto il 31 severamente vietate tessere ed entrate di favore.

ASTRA ROIANO. 14.30: «Yankee Pascià», splendido technicolor Universal, con Jeff Chandler e Rhonda Fleming. Precede Incom. Ult. 22.

CAPITOL. 14 (ult. 22): «Il prigioniero della Miniera». Gigantesco Cinemascope Fox, con G. Cooper. S. Hayward e W. Widmark.

CRISTALLO. 13.15: «I fratelli senza paura», un colosso Metro senza precedenti, in technicolor, con Robert Taylor, A. Blyth, S. Granger.

ALABARDA. 14: Seconda settimana di strepitoso successo di «Magnifica ossessione», superbo e suggestivo capolavoro in technicolor, con Jane Wyman (Premio Oscar) e Rock Hudson.

ARISTON. 14: «Cavalleria rusticana», il technicolor ove cinema, musica e letteratura si fondono in un unico grandioso capolavoro. Interpreti: Anthony Quinn, Kerima, May Britt, E. Manni e U. Spadaro. Successo Minerva. Precedono due allegri Paperini, in technicolor.

ARMONIA. 14: «Pescatore 'e Pusilleco». Prima visione assoluta. G. Rondinella, C. Grado e O. Toso. Strepitoso successo Angelino. Nuovo varietà.

AURORA. Ore 10 e 11.30: Mattinata con «Il cavallino rosso» (Minuzzolo). Adulti L. 85, ragazzi L. 65.

AURORA. 14.30: «Il circo delle meraviglie» con Pat O'Brien e M. Spillane. Un formidabile Cinemascope Warner, in technicolor.

GARIBALDI. 14: «La città dei fuorilegge», technicolor, con J. Crain e D. Robertson.

IDEALE. 14.30: «La valle dei maori», violenta, selvaggia una lotta disperata che arrossa d'amore e di sangue la Nuova Zelanda, con J. Hawkins e G. Johns.

IMPERO. 14.15: «La linea francese», il film che ha scandalizzato l'America, con Jane Russell e Gilbert Roland. Fastoso e divertente technicolor RKO. Vietato ai minori.

ITALIA. 14.30: «10 anni della nostra vita». Sensazionale documentario della nostra storia. Ult. giorno.

S. MARCO. 14: La Metro presenta: «Il bruto e la bella», il film che non dimenticherete, premiato con 6 Oscar, interpretato da Lana Turner, Kirk Douglas, W. Pidgeon.

MARE. 15: «Musoduro», un giovanile e simpatico Ferraniacolor, con Marina Vlady, Cosetta Greco e Fausto Tozzi.

MODERNO. Ore 10 (due spettacoli): Grande mattinata con «Artiglio insanguinato». Ore 14: «Il grande giuoco», drammatico, avventuroso, con Gina Lollobrigida. Technicolor. Un film che non dimenticherete. Vietato ai minori di 16 anni.

SAVONA. 14: «Nebbia sulla Manica», amore e fantasia, rivalità, canzoni e allegria in un divertente technicolor Metro, con Esther Williams e Fernando Lamas.

VIALE. Ore 10 e 11.30: Mattinata con «I viaggi di Gulliver», in technicolor. Lire 100.

VIALE. 14: «Cavalca vaquero!», con Robert Taylor e Ava Gardner. Meraviglioso technicolor Metro.

VITTORIO VENETO. 14: «Sombrero». Ricardo Montalban, Pier Angeli, Vittorio Gassman, Cid Charisse, Yvonne De Carlo. Romantico e spettacolare technicolor Metro.

AZZURRO. 14: «Pony Express», scene spettacolari e azioni travolgenti, in technicolor, con Charlton Heston, Rhonda Fleming e Jan Sterling. Successo Paramount. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «Il principe di Scozia», un grandioso capolav. Warner, in technicolor, con E. Flynn.

FERR. S. VITO. 15.30 (ult. 21.30): «Il falco di Bagdad», supercinecolor, con Lucille Ball e John Agar.

LUMIERE. 14: «Ci troviamo in galleria», Ferraniacolor, con Carlo Dapporto, Nilla Pizzi, F. Fiorentini e Sophia Loren.

MARCONI. 14: «Mambo». Il più recente capolavoro di Silvana Mangano, V. Gassman e S. Winters.

MASSIMO. 14: «Amanti nemici». Folle com'era folle il suo cuore, con Daniele Delorme e Henri Vidal. Prima visione.

NOVO CINE. 14: «Lucrezia Borgia». Spettacolare technicolor, con Martine Carol e Pedro Armendariz.

ODEON. 14: «Notti del Decamerone», technicolor, con Joan Fontaine e Louis Jourdan, dalle gustose novelle «di sapore proibito» del Boccaccio. Vietato ai minori. A grande richiesta, ultimo giorno.

RADIO. 14.30: «Gli amori di Cleopatra», spettacolare technicolor, Rhonda Fleming e W. Lundigan.

SECOLO. 14: «Il trono nero» con Burt Lancaster. Segue varietà con Marcella Marcelli e R. De Rosè.

SERVOLA. 16: «Aida». Inalta.

VENEZIA. 14: «Rodolfo Valentino» (l'indimenticabile amante), technicolor, con Eleanor Parker e Anthony Dexter. Ultimo giorno.

BOTTEGA DEL VINO: Aperta dalle ore 20 alle 2. Si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.

SETTIMIO MANENTI, FREGOLI DELLA MALAVITA

IL VIAGGIO DA TRIESTE A ROMA con l'auto rubata a un poliziotto

Furto, truffa, false generalità e sostituzione di persona
La sentenza: cinque anni e dieci mesi di reclusione

Il processo contro Settimio Manenti, il pericoloso pregiudicato che in barba alle ricerche di tutta la Polizia italiana viaggiò da Trieste a Roma al volante di un'automobile rubata spacciandosi per un ufficiale di Polizia — tale era, appunto, il legittimo proprietario della vettura — si è concluso con una severa condanna. Riconosciuto colpevole di furto, truffa, false generalità e sostituzione di persona, Settimio Manenti è stato condannato a cinque anni, dieci mesi e quindici giorni di reclusione, che andranno ad aggiungersi agli altri tre anni circa che il Manenti deve scontare per le due precedenti condanne pronunciate a suo carico dai Tribunali di Napoli e Bologna, per le quali era appunto ricercato al momento del suo arresto.

Come i lettori ricorderanno, il Manenti, che ha quarantacinque anni ed è nato a Cagliari, è stato fermato a Roma dalla Squadra mobile il 26 luglio scorso; poche ore prima, spacciandosi per il triestino Livio Furlan, aveva venduto a due commercianti della Capitale una «Topolino» rubata qualche giorno prima a Trieste assieme al patentino del proprietario, sul quale documento il Manenti, che non possiede la patente di guida, aveva attaccato la propria fotografia al posto di quella regolare.

La macchina era stata rubata da ignoti a Trieste la notte tra il 20 e il 21 luglio, ma il Manenti, che in un primo tempo aveva tentato di spacciarsi per il Furlan anche di fronte alla Polizia, ha sempre negato d'averla rubata lui. Egli l'aveva comperata — sosteneva — da un tizio incontrato casualmente quella notte in piazza Libertà, un certo «Mario el gobo», che assieme alla vettura gli aveva venduto anche la patente, dal Manenti più tardi falsificata. Tradotto a Trieste per venir processato, il Manenti insistè nella propria versione, sì da render necessaria una vasta opera di ricerca nell'ambiente dei locali notturni di piazza Libertà, finchè l'uomo citato come «Mario el gobo», quando venne scovato dalla Polizia, affermò recisamente di non avere quel nomignolo, ma di chiamarsi «Mario mustacia» e, pur ammettendo di conoscere di vista il Manenti, negò di avergli mai venduto o comunque parlato a proposito di una macchina in vendita. Miglior risultato non ebbe l'esame del gerente di uno dei locali notturni della piazza e quello — già avvenuto nell'udienza precedente — dell'unico notaio esistente nei paraggi. Secondo lo imputato, infatti, sarebbe stato appunto un notaio abitante nei pressi di piazza della Libertà, che, svegliato nel cuor della notte, avrebbe esaurito le formalità relative al passaggio di proprietà della vettura dal fantomatico «Mario el gobo» al Manenti.

Sempre nel corso dell'udienza si è appreso un ulteriore particolare curioso: i primi sospetti che qualcuno, col suo nome e con la sua macchina, stava girando l'Italia, l'ispettore Furlan li ebbe quando da Bologna ricevette la telefonata di una non identificata Lucia, che si lamentava per non essere stata visitata dal Furlan durante il suo recente soggiorno bolognese. Naturalmente il Furlan vero cadde dalle nuvole; in realtà si trattava del Manenti, che proveniente da Trieste e diretto a Roma con la macchina rubata e mille diavoli alle calcagna, aveva ben altro a cui pensare che non a visitare l'amichetta bolognese...

Pres. Gnezda; P.M. Pascoli; difesa avv. Filograna.

Atterrata da uno scooter

Ieri pochi minuti prima delle 19, proveniente dalla via del Bosco, la signora Marta Dorlack, di 59 anni, abitante in viale D'Annunzio 12, nell'attraversare la piazza Garibaldi, veniva urtata e atterrata dalla motoleggera guidata da Giuseppe Zampieri, di 25 anni, abitante in via Ginnastica 62. A causa dello scontro centauro e passante sono finiti a terra, ma, mentre lo Zampieri è rimasto incolume, la signora ha riportato leggere ferite. Poco dopo, adagiata su un'autolettiga della CRI, la Dorlak ha raggiunto lo ospedale, dove i sanitari le hanno medicato escoriazioni al volto e contusioni alla mano sinistra. Dopo le prime cure la signora è stata dimessa con prognosi di 4 giorni.

Uno scontro incruento

Uno scontro tra due moto è avvenuto iersera su una strada di Villa Opicina. Erano le 18.50, quando in sella a una motoretta, Edoardo Scabar, di 26 anni, abitante in via Prosecco 61, era in transito lungo la via degli Alpini. All'altezza dell'incrocio, dalla strada di destra, spuntava una «Guzzi 250», pilotata da Francesco Scabar, di 47 anni, abitante in via della Ferrovia 22, il quale si accingeva ad attraversare l'incrocio per proseguire la sua corsa. Purtroppo le macchine si sono violentemente scontrate e, mentre i centauri finivano a gambe all'aria, i veicoli rovinavano al suolo. Tanto l'Edoardo quanto il Francesco hanno potuto rialzarsi incolumi, mentre le due moto hanno riportato notevoli danni. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dalla Polizia stradale.

VALIDE FORZE PER I SOCCORSI AGLI INFORTUNATI SUL LAVORO

Con una bella manifestazione nella sala maggiore della Camera di commercio si è concluso ieri sera il primo corso di istruzione per primi soccorsi, promosso dal Comitato regionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, auspici l'I.N.A.I.L. e l'E.N.P.I., iniziativa questa, prima del genere in Italia ed alla quale hanno pienamente corrisposto aziende e lavoratori, con vivo interessamento e assiduità nella frequentazione delle lezioni teorico-pratiche.

Ieri sera sono stati premiati i migliori allievi del corso, con la partecipazione alla cerimonia del prof. Giovanni Panchieri, direttore della sezione sanitaria dell'E.N.P.I., e del cav. Mario Matteucci, consigliere tecnico dell'I.N.A.I.L., venuti per l'occasione da Roma. Essi hanno rivolto calorose parole di elogio ai premiati ed hanno rilevato l'importanza dei corsi di propaganda e azione antinfortunistica, per assicurare ai lavoratori protezione e assistenza contro gli infortuni. Vivo compiacimento per l'organizzazione del corso ha espresso anche il comm. Frandoli, a nome dell'Associazione industriali.

Ecco l'elenco dei premiati, ai quali sono stati distribuiti diplomi e premi: Vittorio Bianchi, Gino Schiesaro, Alberto Almonti, Francesco Di Paolo, Ugo Pescatori, Tullio Qualatti, Arico Frandi, Antonio Cannavò, Stefano Majorana, Adolfo Bacer, Giovanni Furlanich, Giuseppe Gridoli, Redenta Colombin, Ranieri Buttignon, Laura Franzin, Libero Zanardi, Silvano Rigotti, Luigia Scardini in Keber, Luciana Cuberli, Adino Zecchini, Alma Showers, Nidia Bittucaglia, Alberto Vismovitz, Bernardo De Luca, Vito Mastro e Giovanni Celant.

NEL PIENO DELLA CURVA DAVANTI ALLA CHIESA

Tragico scontro a Campoformido fra un'auto e una motocicletta

Vittime dell'incidente due giovani commercianti: un triestino e un friulano morti all'ospedale di Udine

Ieri sera verso le 19, da Campoformido è stata chiamata d'urgenza un'autoambulanza dell'ospedale di Udine. Sulla curva della strada statale due persone erano in pericolo di vita in seguito ad un incidente automobilistico.

Poco prima, il commerciante Pietro Sauli, di Massimiliano, di 29 anni, abitante a Trieste in via Locchi 11, a bordo della sua Topolino stava raggiungendo Udine. Giunto nel pieno della curva del paese di Campoformido, davanti alla chiesa, per la forte andatura non ha più controllato la guida e si è spostato diagonalmente sulla sinistra, cozzando a tutta velocità contro una motocicletta che procedeva in senso inverso. Questa, una Guzzi 250, era guidata dal commerciante Candido Nobile, fu Valentino, d'anni 32, e portava sul sellino posteriore l'operaio Mario Miccoli, di Ampelio, di 19 anni, entrambi diretti verso casa a Basiliano. Il colpo è stato violento: la motocicletta ha battuto contro la parte anteriore destra della Topolino, mentre il Nobile e il Miccoli sono andati a sbattere sulla scappotta della macchina ruzzolando a terra.

L'autoambulanza ha dovuto trasportare all'ospedale tutti e tre i protagonisti dell'incidente. Purtroppo il Nobile arrivava al letto del Pronto soccorso ormai cadavere, deceduto per commozione cerebrale in seguito a una forte contusione alla tempia sinistra. Il commerciante triestino Sauli è stato ricoverato con prognosi riservata, avendogli il medico di guardia riscontrato la sospetta frattura della base cranica e della mandibola, con sintomi di commozione cerebrale. In condizioni non gravi è stato invece trovato il Miccoli, che stando sul sellino posteriore della moto ha sopportato evidentemente meglio degli altri le conseguenze dello scontro. Infatti, eccettuati uno stato di choc traumatico e una contusione cranica, null'altro è apparso dalla diagnosi del sanitario, il quale lo ha pertanto giudicato guaribile in pochi giorni.

Nel corso della notte è deceduto anche il commerciante triestino Sauli.

Resti umani scoperti nel recinto del Macello

Un macabro rinvenimento è stato fatto ieri nel pomeriggio da alcuni operai che stavano lavorando nel recinto del Macello comunale. Verso le 15.30, nel rivoltare delle zolle in una buca appena scavata, uno degli uomini ha riportato alla luce alcuni resti ossei. E' stata chiamata la Questura e, dopo un sopralluogo, quei resti sono stati deposti all'obitorio. A quanto risulta, le ossa erano rimaste da circa due secoli, e secondo gente del luogo altre dovrebbero trovarsi ancora sotto la terra, in quanto in quell'area vennero sepolte le vittime d'una remota epidemia.

Conseguenze di due cadute

La signora Gemma Fischiutto gliemo, stava attraversando la in Cernigoi, di 69 anni, abitante in viale D'Annunzio 72, ieri verso le 17.30 assieme al marito Guvia Gatteri, quando [illegible] salire sul [illegible] stabilimento [illegible] ha perduto l'equilibrio, ed è caduta sul fondo stradale, riportando la sospetta frattura del femore destro.

L'impiegato Bruno Pirelli, di 22 anni, abitante in via Chiadino [illegible] presso [illegible] mezzo- [illegible] reparto [illegible] disinfezione, in via del Molino a Vento 121, a causa di un passo falso, è caduto sul pavimento, riportando la frattura del metatarso destro.

IL PROCESSO PER LA PIETOSA FINE DI UNA BIMBA

L'ING. ANTONIO MUZIO ASSOLTO dall'accusa di omicidio colposo

Come avvenne il tragico investimento sulla strada fra Torviscosa e S. Giorgio

Dinanzi al Tribunale di Udine si è ieri discusso il processo a carico dell'ing. Antonio Muzio, noto professionista triestino, imputato di omicidio colposo per avere il 3 ottobre 1953, al chilometro 101 della strada Torviscosa-San Giorgio di Nogaro, investito la bambina Nerina Codarin, cagionandole la morte. Secondo l'atto di accusa, la colpa dell'ing. Muzio sarebbe consistita nell'avere omesso di dare le prescritte segnalazioni acustiche, di aver tenuto una velocità eccessiva e di non aver mantenuto una conveniente distanza dalla bambina, che si trovava ferma sul ciglio della strada.

Al dibattimento, invece, specie per le deposizioni rese dal maresciallo dei carabinieri Michele Fidanzio, che ebbe per primo a compiere i rilievi sul luogo della disgrazia, è risultato che la piccola Nerina, di 6 anni, ebbe ad attraversare la strada quando l'automobile le era distante 10 o 15 metri e nonostante l'automobile avesse dato le segnalazioni acustiche. Queste furono le risultanze acquisite dal maresciallo dei carabinieri. Durante l'istruttoria i testi presenti, Ida Marzola, Laura Codarin e Paola Visintin, non sono stati concordi nelle versioni già date al maresciallo dei carabinieri ed hanno affermato che l'ing. Muzio non aveva dato le segnalazioni acustiche e che, così disse la Ida Marzola, la bambina era ferma sul lato destro della strada.

Il Tribunale ha ritenuto corrispondente a giustizia accogliere la versione resa il giorno stesso della disgrazia dai testimoni presenti al maresciallo dei carabinieri ed ha pronunciato sentenza di assoluzione per non avere l'ing. Muzio commesso il fatto addebitatogli. Difensore l'avv. Poillucci.

Ladro di indumenti tra i profughi stranieri

Ante Diklic, profugo jugoslavo alloggiato al campo di San Sabba, dormiva della grossa quando un compagno di campo lo svegliò. Poco prima — disse il compagno — qualcuno era uscito dalla sua cabina in atteggiamento furtivo, portando degli indumenti sul braccio. Ancora insonnolito il Diklic uscì nel corridoio e si imbattè allora in un altro profugo, certo Ivo Matjievich, pure lui svegliato di soprassalto, ma dal ladro stesso, che prima di venir afferrato e identificato, era riuscito a tagliare la corda con una giacca.

Mentre anche gli altri profughi cominciavano a uscire dalle loro cabine, risvegliati dalla confusione, qualcuno ricordò di aver visto aggirarsi nel corridoio, poco prima dei furti, un certo Franje Lankzok, ungherese; il gruppetto raggiunse perciò il posto-letto del Lankzok, lui pure sveglio, e finalmente si scoprì qualcosa. Da un chiodo infisso nel muro pendeva la giacca rubata poco prima al Matijevich. Ma il Lankzok ebbe la parola pronta. Ladro lui? Neanche per sogno. Era stato il suo amico e connazionale Istvan Keri a portargli quella giacca pochi minuti prima, con la preghiera di custodirgliela. Tutti via allora alla ricerca del Keri, unico punto fermo o quasi nella piccola baraonda, ed ecco infatti che l'ungherese venne scorto mentre, con l'abito rubato al Diklic indossato sopra il proprio, stava cercando di nascondersi nel buio.

Comparso in Tribunale per rispondere di furto genericamente aggravato, Istvan Keri, reo confesso, è stato condannato a due mesi e quindici giorni di reclusione, nonchè a tremila lire di multa con tutti i benefici; il suo amico e compatriota Franje Lankzok — pure comparso con la medesima imputazione, ma sempre mantenutosi sulla negativa — è stato assolto per insufficienza di prove.

Pres. Gnezda, P.M. Pascoli; difesa avv. Falconer (d'ufficio).

Un medico ferito in un incidente stradale

Il medico dott. Bruno Pincherle, di 52 anni, abitante in viale XX Settembre 82, ieri, pochi minuti prima delle 22, attraversando la via Battisti all'altezza della via Palestrina, è stato urtato e atterrato da una motoleggera pilotata da Ottavio Zacchigna, di 22 anni, abitante in viale XX Settembre 12, che era diretto verso la via Giulia. Entrambi sono ruzzolati al suolo, riportando ferite non gravi. Con un'auto di passaggio, il dott. Pincherle ha raggiunto l'ospedale, dove gli è stata riscontrata la sospetta infrazione della tibia destra, guaribile in 20 giorni. Poco dopo, con i propri mezzi, anche lo Zacchigna ha raggiunto il pio luogo, dove gli sono state medicate contusioni escoriate al ginocchio sinistro, guaribili in tre giorni.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 24-2 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Portorose» verso il 4-2 da Trieste, Venezia, per il Sud Africa via Suez; «Europa» 31-1 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-1 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Vivaldi» verso il 4-2 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), verso 15-2 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Tripolitania» 17-2 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina), per l'Africa Orientale; «Astra» metà febbraio da Genova, (Livorno), Nizza, Marsiglia, per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 15-2 da Genova, per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 30-1 in part. da P. Elizabeth per Durban; «Alga» 30-1 in arr. a Mogadiscio; «Algida» 30-1 in part. da Merca per Suez; «Ambra» 28-1 part. da Suez per Aden; «Asia» 30-1 part. da Genova per Napoli; «Astra» 25-1 part. da Dakar per Casablanca; «Australia» 28-1 in arr. a Melbourne; «Caboto» 25-1 da Bombay per Cochin; «Diana» 27-1 part. da Napoli per P. Said; «Duino» 26-1 part. da Agadir per Dakar; «Europa» 27-1 arr. a Trieste; «Isonzo» 29-1 in arr. a P. Noire; «Neptunia» 29-1 part. da Djakarta per Colombo; «Oceania» 29-1 part. da Messina per P. Said; «Onda» 27-1 part. da Calicut per Mangalore; «Perla» 6-2 in part. da Mombasa per Tanga; «Portorose» 31-1 in arr. a Trieste; «Risano» 28-1 arr. a Colombo; «Sistiana» 27-1 part. da Calcutta per Visokhapatnam; «Spuma» 31-1 in part. da Durban per L. Marquez; «Timavo» 28-1 part. da Venezia per Bari; «Toscana» 24-1 part. da Fremantle per Melbourne; «Tripolitania» 26-1 part. da Mombasa per Chisimaio; «Victoria» 30-1 in part. da Colombo per Bombay; «Vivaldi» 28-1 part. da Napoli per Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 12-2 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «C. Colombo» 14-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Giulio Cesare» 18-2 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Conte Grande» 26-2 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (costa atlantica); «Marco Polo» 18-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America-Sud Pacifico; «Toscanelli» 18-3 da Trieste per Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Sud America (Costa atlantica); «Etna» 27-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona Centro America-Nord Pacifico; «Tritone» 25-3 da Trieste per il Centro America-Nord Pacifico.

Posizioni delle navi: «Andrea Doria» 28-1 part. da Napoli, Gibilterra, New York; «C.te Biancamano» 29-1 part. da Barcellona, Lisbona; «C. Colombo» 31-1 in arr. a New York; «Saturnia» 1-2 in arr. a New York; «Vulcania» 31-12-1954 arr. a Napoli; «Etna» 14-1 part. da Curacao, Marsiglia; «Nereide» 27-1 part. da Vancouver, Harmac; «Stromboli» 15-1 part. da Cadice, La Guayra; «Tritone» 23-1 arr. a Los Angeles; «Vesuvio» 26-1 arr. a Genova; «Marco Polo» 22-1 part. da La Guayra, Tenerife; «A. Usodimare» 22-1 part. da Napoli, Barcellona, La Guayra; «A. Vespucci» 27-1 part. da Punà, Callao; «Augustus» 28-1 part. da Barcellona, Dakar; «Conte Grande» 28-1 part. da Santos, Rio Janeiro; «Giulio Cesare» 29-1 part. da Buenos Aires, Montevideo; «Leme» 28-1 part. da Buenos Aires, Necochea; «P. Toscanelli» 24-1 part. da Tenerife, Recife; «A. Zotti» dal 26.2.53 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Treviso» 30-1 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Berutti, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Mersina, Istanbul, Izmir (ev.); «Vicenza» verso il 30-1 da Genova per Napoli, Catania, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmit, Panderma, Izmir, Creta; «Grimani» 31-1 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 3-2 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Campidoglio» 3-2 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Candia; «Abbazia» 4-2 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia» da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Belluno» verso il 6-2 da Genova per M. di Carrara, Livorno, Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.); «Messapia» ore 8, 7-2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi sociali: «Enotria» 30-1 da Brindisi per Alessandria; «Esperia» 31-1 da Siracusa per Napoli; «Barletta» 30-1 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» a Trieste; «Treviso» 30-1 da Trieste per Venezia; «Chioggia» 31-1 atteso a Candia; «Messapia» 31-1 da Bari per Venezia; «Otranto» 30-1 a Venezia; «Loredan» 29-1 da Adalia per Istanbul, Izmir; «Grimani» 30-1 a Genova; «Abbazia» 31-1 da Marsiglia per Genova; «Rovigo» 29-1 previsto partire da Catania per Alessandria; «Belluno» 30-1 in navigazione per Genova; «Udine» 31-1 a Izmir; «Vicenza» 29-1 a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso il 20-2 da Trieste per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa; «Marechiaro» 12-2 da nea periplo italico; «C. di Messina» 4-2 da Trieste.

Posizione delle navi: «Borsi» 26-1 part. da Palermo per Londra; «Cagliari» ad Amburgo; «C. di Catania» a Venezia; «Marechiaro» 29-1 part. da Napoli per Palermo;

GIORNALE SPORT

CONTRO LA FIORENTINA DAL MORALE A MILLE

LA TRIESTINA MANDATA A PISA per scontare le colpe altrui

I giuocatori messi di malumore dall'ingiustizia — Sempre in forse la partecipazione di Valenti e Ganzer

DAL NOSTRO INVIATO

Pisa, 29

Sono di cattivo umore i giocatori della Triestina: la cordialità delle accoglienze e le molte attenzioni loro rivolte dalle società e dalle autorità sportive locali, nonchè la blandizie dell'ottimo albergo da loro occupato, sono valse soltanto a mitigare il disagio morale per l'ingiustizia patita. Ingiustizia bella e buona! Tutti sanno per quale ragione questa partita si disputa a Pisa ad onta che nè l'una nè l'altra squadra sia di Pisa. Sede di questo incontro doveva essere Firenze ma quel campo è stato bollato con due giornate di squalifica a causa dello scandalo scoppiato verso la fine della partita Fiorentina-Bologna, allorchè un gruppo di sportivi, eccitati dalle violenze che avevano infiorato il giuoco, dall'avversa sorte dell'incontro e dalle presunte iniquità commesse dall'arbitro, avevano scavalcato il recinto e malmenato il giudice malcapitato. Per questo — è chiaro — non si giuoca a Firenze. Meno chiaro è il motivo per il quale è stata scelta la sede di Pisa.

Dell'episodio di intolleranza degli sportivi toscani chi sta pagando il fio — non si capisce per quale ragione — è la Triestina ancor più che la Fiorentina. Infatti, la Triestina è costretta a un prolungamento del viaggio di trasferta, a un aumento delle spese e a una diminuzione della percentuale di incasso. E non è giusto! Questa volta la prassi, secondo la quale il campo neutro viene scelto sulla direttrice geografica delle città cui appartengono le due squadre interessante (Trieste e Firenze), non è stata osservata. Si parlava della probabile designazione di Modena, il che avrebbe allontanato la Fiorentina dalla propria regione sottraendole i vantaggi del fattore campo e, innanzi tutto, l'appoggio morale del pubblico amico. La Triestina come avrebbe fatto qualsiasi società pensosa dei propri interessi morali e sportivi, logicamente ha protestato, ma l'esito del reclamo è noto: si giuoca a Pisa, la prima e unica sede indicata dalla federazione. Non si smentisce la federazione quando le si presenta l'occasione di affermare gratuitamente la propria autorità. Su queste amare verità è costretta a meditare oggi la Triestina, mentre si accinge a visitare quell'Arena Garibaldi nella quale giovedì scorso la Fiorentina si è allenata, con ciò accentuando lo svantaggio di partenza dei rosso alabardati.

Purtroppo, questa del campo «neutro» non è la sola ragione di angustie: la disdetta che ancora si accanisce contro la Triestina ha menomato la nostra squadra con le indisposizioni ai due validi elementi quali Valenti e Ganzer. C'è il timore che uno dei due vada ad unirsi agli indispensabili Belloni e Jensen. Dopo Roma, Ganzer ha fatto l'influenza e Valenti ha avuto un attacco recidivo di itterizia. Feruglio spera di farli giuocare tutti e due ma ammette che entrambi sono indeboliti e che meglio sarebbe poterli escludere. Da eventuale riserva fungerà Petagna. La decisione sarà presa forse soltanto negli spogliatoi, mezz'ora prima di consegnare all'arbitro gli undici cartellini. E' un vero peccato che la sorte si accanisca proprio contro i pochi giovani della scuderia alabardata il cui punto debole è quello dell'età.

Io non so quali sarebbero le «chances» della Triestina in normali condizioni fisiche e morali. Certo non molto elevate dato il superiore valore potenziale dell'avversario. So però che nelle circostanze attuali tutto congiura contro di lei, e principalmente: 1) la menomazione dei quadri; 2) la completezza e il morale della Fiorentina, forte della clamorosa vittoria di Milano sulla squadra campione; 3) l'effetto psicologico della protesta, onde la Triestina soffre del complesso della vittima mentre la Fiorentina ha il dente avvelenato. In simili circostanze bisognerebbe essere privi della logica più elementare per dubitare del successo della Fiorentina. Per quanto l'ammissione possa spiacere, bisogna pur farla. Ai rosso alabardati non rimane che quel briciolo di speranza che esiste in ogni gara sportiva per grande che sia la differenza di valore dei competitori. Ai giuocatori dell'alabarda il compito di smentirci, come già fecero domenica scorsa nella Capitale. Per conto nostro saremmo soddisfatti anche soltanto se ci facessero vedere una difesa onorevole e se conseguissero un semplice successo di stima.

M. G.

Singolare decisione d'un incontro
Turchia batte Siria per 5 rigori a due

Damasco, 29

L'incontro di calcio tra le rappresentative di Siria e di Turchia, chiusosi col punteggio di due a due nonostante i tempi supplementari, è stato risolto in modo del tutto singolare tra le rumorose proteste del pubblico. Per designare ad ogni costo un vincitore i direttori tecnici delle due squadre hanno deciso alla fine del gioco di far battere cinque rigori per parte rimanendo inteso che la squadra che avesse segnato più punti sarebbe stata proclamata vincitrice. La Turchia metteva a segno tutti e cinque i tiri contro i due soli dei siriani e si assicurava la vittoria.

Ai mondiali di bob a 4
Due equipaggi elvetici al comando della classifica

St. Moritz, 29

Tredici equipaggi rappresentanti sette nazioni partecipano al campionato mondiale di bob a quattro. I concorrenti hanno effettuato sette discese d'assaggio prima della partenza della prima prova, nel corso della quale il «bob» condotto dall'americano Johnson si è rivoltato, senza che i quattro occupanti abbiano riportato ferite.

Ecco la classifica generale dopo le due prove odierne: 1) Svizzera (1) (Feierabend) in 2'36", 21; 2) Svizzera (2) (Kapus) 2'36", 46; 3) Germania (2) (Schelle) 2'37", 62; 4) U.S.A. (1) (Severino) 2'38", 16; 5) Austria (1) (Wagner) 2'38", 64; 6) Austria (2) (Loserth) 2'39", 28. Le altre due prove saranno disputate domani.

SUCCESSO DELLA SCHERMA AL C.M.M.

Rivince Palermo ma per un soffio

Un pubblico eccezionale ha gremito iersera la sala maggiore del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» ed ha spesso e fragorosamente applaudito i graditi ospiti siciliani, qui convenuti per disputare l'incontro di ritorno alle tre armi contro le nostre migliori lame. La superiorità di classe se degli ospiti era ben nota, dato anche che nel torneo d'andata essi avevano piegato la squadra triestina per 7-5; ma che i nostri avrebbero saputo e potuto contenere la inevitabile sconfitta entro limiti così onorevoli (5-4), non ce l'aspettavamo invero, e pertanto tale risultato può essere qualificato senz'altro lusinghiero per le nostre sale d'armi. Degli ospiti sarebbe inutile tessere l'elogio per ogni singolo atleta; son tutti agguerriti per cimenti di ben maggior mole, veloci, accorti, corretti e cavallereschi. Fiorettisti finissimi, poderosi sciabolatori e ottimi anche nella spada.

Ma i nostri, perdenti nel pronostico generale, si sono battuti col cuore in gola e hanno messo in luce, giovanissimi, giovani e anziani, una magnifica preparazione e uno spirito agonistico encomiabilissimo. Umberto Picciola ha tirato iersera di sciabola come nei suoi tempi migliori; ha imposto il suo gioco ai due fortissimi avversari e ha vinto con chiara e indiscutibile superiorità. Il giovanissimo Oliviero Marzi ha concorso efficacemente alla onorevole affermazione triestina battendo con un eloquente 5-3 Verace e soccombendo per 5-2 di fronte al puntiglioso Caiarese. Panizon ha vinto l'unico incontro di spada battendosi leoninamente e superando Cirelli, nel tempo supplementare per 6-5. Artelli nella sciabola e Rinaldi nel fioretto hanno reso meno delle loro usuali e brillanti possibilità; Artelli ha perduto i suoi due assalti sempre per l'ultima stoccata, ma non ci sembrò nella sua migliore serata; Rinaldi ha alternato azioni poderose e riuscite e momenti di distrazione; nell'incontro con Verace è stato anche un tantino bistrattato dalla giuria.

La distribuzione dei premi a tutti gli ospiti convenuti è stata fatta dal presidente del C.M.M. che l'ha accompagnata da calorose espressioni di compiacimento per la bella prova offerta dagli atleti siciliani. Ha risposto per tutti ringraziando il comm. Gallo, presidente del Comitato regionale della F.I.S. di Palermo, dicendosi felice di essere venuto a Trieste ridata all'Italia, quasi ad adempimento di un voto. Una ricca targa hanno offerto gli ospiti agli schermidori giuliani. Notammo moltissimi ufficiali dell'82.o fanteria con alla testa il gen. Gianani, che oramai non manca mai alle nostre manifestazioni schermistiche.

ERVINO COMUZZI

Pattinaggio artistico
L'italiana Giardini in testa ai campionati juniores a Davos

Davos, 29

Hanno avuto inizio oggi i campionati juniores di pattinaggio artistico e la fine della prima prova, quelle delle figure obbligate, vede in testa l'italiana Emma Giardini con punti 126.9. Seguono 2) Thelma Perry (Inghilterra) p. 126.6; 3) Marina D'Agata (Italia) p. 126.1; 4) Carlo Tichatschek (Italia) p. 124.1; 5) Renata Kust (Austria) p. 123.9.

Gli assoluti di sci a Cortina
Taffra e Bottero nel fondo femminile

Cortina d'Ampezzo, 29

La seconda giornata dei campionati assoluti di sci è stata dedicata interamente al fondo femminile con le gare sui 10 km. per le atlete seniores e sui 5 km. per le juniores, svoltesi entrambe nella zona di Campo sempre sotto un sole magnifico e con piste molto scorrevoli.

Juniores: 1) Bottero Margherita, S. C. Limone Piemonte, 23'45"; 2) Tosello Caterina, id., 23'55"; 3) Monelli Maria, S. C. Alta Pusteria, 24'31"; 4) Platter Cristina, S. C. Soreghina, 24'33"; 5) Pegoraro Maria, S. C. Tubre, 24'34"; 6) Saghi Rina, S. C. Zoppè; 7) Bottero Francesca, S. C. Limone Piemonte; 8) Bortolotti Renata, Dopolavoro Ferroviario Tarvisio; 9) Azzalini Nella, C. E. Friulano.

Seniores: 1) Taffra Ildegarda, S. C. Monte Lussari, 41'12"; 2) Pession Maria, S. C. Cervino, 41'29"; 3) Romanin Fides, S. C. Sappada, 42'34"; 4) Parmesani Anita, A. T. A. Battisti, 43'36"; 5) Ciocca Isolina, S. C. Pirovano, 48'36"; 6) Vicario Lidia, Dopolavoro Ferroviario Tarvisio; 7) Ori Santina, S. C. S. Annapelago; 8) Tosello Anna, S. C. Limone, Piemonte; 9) Mulas Elettra, C. S. Alta Pusteria; 10) Buerich Dorina, S. C. Monte Lussari; 11) Buerich Carolina, id.

Il campionato di calcio del C.S.I.

Campi e orari delle gare della seconda giornata del girone di ritorno: Villaggio del Fanciullo - Esperia, campo di Opicina ore 10; Libertas CSI-Alpina, San Luigi ore 12.30; Azzurra Istria-Gretta, campo Ilva ore 8; Italia Roiano-Victoria, campo CRDA ore 8.30; Audace-Libertas Charitas, campo CRDA ore 9.45; S. Andrea-Virtus, campo San Luigi ore 10.30.

LA CORONA DEI PIUMA E' RIMASTA AL DETENTORE

Famechon supera Milan ai punti dopo un violentissimo scontro

Una parodia il match Ciccarelli - Ruellet: l'arbitro li squalifica entrambi alla quinta ripresa

Milano, 29

Per la seconda volta il nuovo Palazzo dello Sport ospita un combattimento valevole per il titolo europeo e circa 7 mila persone sono accorse attorno al ring milanese. La riunione inizia con il combattimento tra il romano Paolini (kg. 69.600) e il sardo Polo (kg. 72.400) concluso con un verdetto di parità, disapprovato rumorosamente dal pubblico. Segue l'incontro fra i «leggeri» Vecchiato di Udine (kg. 61.700) e il francese Clavel (kg. 61.600), arbitro Calvenzi. L'italiano cerca il colpo duro, ma il francese lo tiene a bada manovrando abilmente il sinistro. I due sono in parità sino alla fine ma i giudici assegnano la vittoria a Vecchiato. Questa volta i fischi degli spettatori durano per alcuni minuti. Fra Caprari (kg. 57.700) e Vangi (kg. 58) invece la differenza è nettissima ed il romano s'impone con forte vantaggio sul francese. La quinta ripresa è un calvario per Vangi che, colto da un sinistro d'incontro, piega le ginocchia e per tre minuti deve subire passivamente l'incalzante offensiva di Caprari. Nell'ultimo tempo i due pugili accusano la fatica e il ritmo del combattimento scema notevolmente

L'incontro Ciccarelli-Ruellet ha avuto una fine imprevista. I due pugili non sembrano impegnarsi a fondo e l'arbitro interviene per invitare a maggiore combattività; ma poichè dopo quattro riprese l'incontro non cambia fisionomia, l'arbitro Rossi arresta il combattimento rimandando i pugili all'angolo e dichiara terminato l'incontro con la squalifica di ambedue i pugili per mancanza di combattività. Le borse sono sospese. Il pubblico applaude la decisione e i pugili lasciano il ring fra una tempesta di fischi e d'improperi.

E' la volta del romano D'Ottavio (kg. 73.500) e dell'inglese Armstrong (kg. 74.600). Questi è uno strano pugile che si scatena a tratti, rovesciando sull'avversario diecine di pugni e all'inizio D'Ottavio rimane sconcertato. Ma poi si ritrova e incalza insistente al corpo e l'inglese deve subire un k.d. terminando quindi svuotato d'energia e nettamente dominato.

Ancora una volta Famechon è uscito da un quadrato italiano vincitore ed in possesso del titolo. Ma Milan non è stato un avversario facile. Ottimo incassatore e deciso a non cedere, ha fatto di tutto per mantenersi all'altezza, ed ha anche avuto vantaggio in alcune riprese. Ma la sua scherma è troppo povera nei confronti di quella di Famechon, ed il suo pugno non è abbastanza potente per pretendere di piegare un avversario solido come il trentunenne campione d'Europa.

Alla fine, sebbene il punteggio non fosse schiacciante a suo favore, e sebbene Milan mai sia apparso in pericolo, Famechon aveva chiaramente vinto. La purezza del suo gioco e la precisione con cui ha toccato con colpi interni non potevano permettere verdetto differente da quello che ha prontamente dato l'arbitro e giudice unico Little.

L'italiano non esce diminuito dalla prova. Le sue qualità di pugile solido e combattivo sono apparse evidenti. Sulla lunga distanza d'un incontro per il titolo italiano si presenta come più che probabile vincitore.

La terza Rassegna dello sci
Neve scarsa a Sappada ma i giovani hanno la febbre

Sappada, 29

Gli altri anni, allo spirar del mese di gennaio gli sciatori erano già stanchi di razzolar fra la neve. Quest'anno, vigendo il regime secco, i triestini sono appena alla prima uscita. Attesa invano la neve nel Tarvisiano hanno dovuto dirottare su Sappada. Ma anche qui non è il caso di parlare d'abbondanza. Fortunatamente le esigenze sono modeste e quindi c'è da sperare ugualmente che a questa gara, che inaugura la stagione nel fiabesco paesaggio dolomitico, arrida il successo.

Domani saranno impegnati esclusivamente i giovanissimi, cittadini e valligiani, i quali inaugureranno la terza Rassegna dello sci, una manifestazione che va a tutto onore del Comitato triestino della F.I.S.I. riuscito — come già s'è visto con le due precedenti edizioni — a mantenere viva e costante nei giovani la passione per lo sci, attraverso uno spirito agonistico e uno stimolo emulativo che accomuna cittadini e valligiani.

Come negli scorsi anni sono quassù, accanto ai nostri valorosi Alpini dell'8.o Reggimento che provvedono a battere le piste e a stabilire i collegamenti radio, giovani speranze di Trieste, Udine, Gorizia, Tolmezzo, Sappada, Forni Avoltri, Rigolato. Trieste ha il primato delle società: con l'Internazionale, che si è assunta l'onere dell'odierna organizzazione, sono lo S. C. Trieste, lo S. C. XXX Ottobre, il C. E. Montasio, l'A. S. Montasio, l'A. S. Edera e il Dopolavoro Ferroviario. Tutte con atleti seri e in possesso di qualità potenziali. Naturalmente i valligiani sono un'altra cosa: sono nati fra le nevi, figli di maestri di sci, vivono e si sviluppano nel loro elemento naturale, nelle Valli del Tagliamento, del But, del Degano, del Piave e del Felia. Ma i cittadini non hanno certo complessi di inferiorità e al pratico cimento offrono le loro brave soddisfazioni ai rispettivi sodalizi.

C'è dunque a Sappada un'atmosfera serena in questa vigilia. Molti giovani oggi hanno provato le piste. Il presidente del Comitato triestino, Ernesto Boccacci, e i dirigenti dell'Inter vigilano paternamente sul comportamento dei ragazzi. Il medico federale, dott. Fulvio Ettore, che vive quassù la stessa vita degli sciatori, è un severo e scrupoloso tutore della salute di questa gioventù affidata alla sua custodia sanitaria. Tutto è pronto per il primo colpo di bastoni.

I. S.

A Modena, nel corso della riunione pugilistica svoltasi ieri sera, il peso massimo italiano Cavicchi ha battuto l'inglese Adams per K.O.T.a all'inizio della decima ripresa.

UNA RIVINCITA INDISPENSABILE

Reyer si chiama la prima sconfitta della Ginnastica

L'importanza dell'odierno incontro cestistico al Palazzo dello Sport

Il massimo campionato maschile di pallacanestro vedrà stasera al Palazzo dello Sport la disputa di un incontro interessante: la lotta per il primato e per la salvezza. Ospite della Ginnastica Triestina è la veneziana Reyer, poco fortunata quest'anno nelle trasferte e pertanto in non felice posizione di classifica, dato che nelle partite casalinghe finora ha perduto tre dei punti in palio. Dopo i pericoli passati lo scorso anno, la squadra di Garbosi è intenzionata di mettersi quanto prima al sicuro; per questo cercherà di cogliere punti anche là dove il pronostico le è nettamente sfavorevole, a cominciare per esempio dall'odierna partita. Nella sua formazione viene annunciato il rientro di Sardagna, mentre sarà assente l'infortunato Giuseppe Rossi. Della squadra ospite va ricordata la capacità di realizzazione dei tiri liberi, tanto da farla figurare al primo posto nella targa «Gazzetta».

I triestini non annunciano novità nella loro formazione: giocherà la stessa squadra che ha pareggiato a Roma. L'allenamento di giovedì ha rivelato la buona condizione di tutti gli atleti, compresi i giocatori che avevano partecipato al raduno di Reggio Emilia. Di essi Pieri e Bizzaro sono stati convocati per l'incontro che la nazionale giovanile sosterrà contro la Svizzera il 6 febbraio a Pavia.

Ecco le formazioni annunciate per l'odierno incontro (inizio ore 18), che sarà preceduto da Ginnastica-Audace del campionato juniores:

Reyer: Sardagna, Borsoi, Mazzoleni, Lessana, Carlin, Geroli, Dario, I Campanili, Dalla Chiara, P. Rossi.

Ginnastica: Damiani, Natali, Salich, Bizzaro, Pieri, Porcelli, Magrini, Moscheni, D'Iorio, Carbonini.

La Coppa d'Inghilterra

L'ARSENAL ELIMINATO

Londra, 29

Ecco i risultati delle odierne partite di Coppa: Birmingham-Bolton 2-1; Bishop Auckland-York 1-3; Bristol Rovers-Chelsea 1-3; Doncaster-Aston Villa 0-0; Everton-Liverpool 0-4; Hartlepools-Nottingham Forest 1-1; Manchester City-Manchester United 2-0; Newcastle-Brentford 3-2; Preston-Sunderlan 3-3; Rotherham-Luton 1-5; Sheffield-Notts County 1-1; Swansea-Stoke 3-1; Torquay-Huddersfield 0-1; Tottenham-Port Vale 4-2; West Bromwich-Charlton 2-4; Wolverhampton-Arsenal 1-0.

L'austriaca Anna Eigel ha vinto il campionato europeo di pattinaggio artistico femminile.

L'italiano Pratti ha vinto il premio Città di Alessandria disputatosi ieri al Cairo, abbattendo 14 piccioni su 14.

IL PUGILATO AL PALAZZO DELLO SPORT

ROSSI FULMINA IMBSWEILER a metà della sesta ripresa

Vinto dai triestini il confronto dilettantistico

Gino Rossi ha battuto prima del limite il tedesco Imbswailer dopo averlo dominato sin dall'inizio. Il tedesco non è ormai che l'ombra del campione che è stato e il pubblico lo ha ammirato per il coraggio dimostrato nel resistere al martellamento di Rossi lasciando il campo soltanto dopo aver speso da onesto professionista tutte le sue cartucce. E' pressochè inutile fare la storia di questo incontro che sin dalla seconda ripresa ha visto sul quadrato un uomo solo e cioè il pordenonese che poco dopo l'inizio della sesta ripresa con un corto uppercut ha messo fine ad una lotta diventata ormai impari. Come avevamo previsto, il peso maggiore della riunione che l'A.P.T. ha ottimamente organizzato al Palazzo dello Sport ieri sera è stato sostenuto dai dilettanti che hanno dato vita a nove combattimenti, qualcuno veramente elettrizzante ma tutti di vivo interesse spettacolare e sportivo. I pugili dell'A.P.T. hanno prevalso di poco sulla formazione dell'ottavo bersaglieri i quali si sono fatti ammirare per il loro ormai proverbiale coraggio non disgiunto da una ottima impostazione tecnica. I migliori combattimenti della serata sono stati quelli fra il welter Lepre e il bersagliere Fravetto, fra Benvenuti e Tritto e quello dei due colossi Bartoli e Donaggio

IL DETTAGLIO: *dilettanti:* piuma: Esposito (B) b. Tiralongo (APT) ai p.; Polet (B) b. Rossini (APT) ai p.; Antonelli (B) e Colella (APT) nullo; leggeri: Semeraro (APT) b. Fantini (B) ai p.; welter: Serafini (APT) e Rendina (B) nullo; Benvenuti (APT) b. Tritto (B) per k. o. t. 2.o r.; Lepre (APT) b. Fravetto (B) ai p.; medi: Kozina (APT) b. Marino (B) ai p.; mediomassimi: Bartoli (APT) b. Donaggio (CRDA) ai p. *Professionisti:* Rossi (Pordenone) kg. 72.500 b. Imbswailer (Berlino) kg. 74 per k. o. 6.a ripresa.

Oggi a Trieste

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Reyer Venezia, campionato maschile di serie A; Palazzo dello Sport inizio ore 18.

Ginnastica Triestina-Circ. Sportivo Audace, juniores maschile; Palazzo dello Sport ore 16.30.

C. M. M. Sauro-Bologna, campionato femminile serie B; palestra via della Valle ore 11.

CALCIO

San Giovanni-Pellizzari, campionato di IV Serie; campo di via Flavia ore 14.30.

Ponziana - Gradese, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 14.30

RUGBY

Trieste Rugby-Triestina, campionato di serie B; campo di via Flavia ore 10.30.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

salone internazionale della tecnica

1° Convegno del Sestriere per la tecnica dello sgombro neve e presentazione di mezzi meccanici

Sestriere 1-2-3 febbraio 1955

Lo sgombro neve è d'attualità. Dopo le ultime nevicate, ancora una volta, specialmente in alta montagna ci si è trovati di fronte al problema di una viabilità alquanto difficile.

Gli Organismi statali, regionali, provinciali e comunali si stanno attrezzando con quei mezzi che la tecnica moderna ha posto a loro disposizione. E poichè, nella maggioranza dei casi, questi mezzi sono adattamenti di veicoli di normale impiego come autocarri o trattrici agricole, si può prevedere che il periodo di completo attrezzamento non sarà lungo.

Questo ravvivato interesse da parte di tecnici per il problema della neve ha determinato l'organizzazione del 1.o Convegno sgombro neve al Sestriere. Il 1.o, 2, 3 febbraio si riuniranno infatti, nel noto centro alpino, le persone più direttamente interessate e più competenti nel settore, per discutere i molteplici aspetti che la rimozione della neve assume nella vita del paese.

Si parlerà dell'autostrada e della strada secondaria, della grande città e della piccola borgata, della potente fresa semovente e dello spartineve per piccole trattrici agricole.

I costruttori nazionali ed esteri presenteranno ai tecnici del Convegno, ed a quanti saliranno sino a Sestriere, i loro diversi spartineve, e certamente la manifestazione avrà successo e risonanza internazionale. Si prevede l'affiusso di molti osservatori interessati alla soluzione dell'importante problema.

Sotto l'alto patrocinio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Azienda Nazionale Autonoma Strade Statali, dell'Automobile Club d'Italia e della Provincia di Torino

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

STANZE due o tre mobiliate uso ufficio, posizione centralissima, primo piano, disponibili subito, affittansi. Offerte Cassetta 20433 F UPI.

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA capace offresi per trattoria, condizioni da convenirsi. Rivolgersi Coroneo 27, trattoria. Tel. 29728. 60896 A

DOMESTICHE, piccole famiglie, 15.000 mensili, ragazze principianti, cercansi. Lunedì, Battisti 9, Radetti. 40862 A

DONNA offresi cucito stiro ore combinarsi. Cass. 20458 A UPI

MEDIA età, fidata, capace cucinare, altri lavori casa, offresi presso una-due persone. Cassetta 20460 A UPI.

PRESTASERVIZI seria esperta, ore combinarsi, offresi. Scrivere Cass. 20435 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi qualsiasi lavoro. Zorato, S. Giovanni Sup. 1001. 40823 A

50-ENNE donna di fiducia capace tutti i lavori di casa, offresi piccola famiglia, stabile. Cass. 20392 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA pratica cercasi, con referenze, stabile. Bellini 3, quarto, sinistra. 60864 B

BAMBINAIA aiuto lavori leggeri, cercasi. Indicare età, pretese. Cass. 20447 B UPI.

DISTINTA madrelingua tedesca, cercasi per due bambini piccoli, possibilmente stabile. Trattamento familiare. Indicare età, pretese, referenze. Cassetta 20444 B UPI.

DOMESTICA stabile capace, con referenze, cercasi. Millo, Coroneo 38. 60804 B

DONNA tutto fare, affezionata, cercano coniugi soli, per dirigere la famiglia; compreso dormire. Telefonare 92519.40792 B

GIOVANE tuttofare stabile, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 20446 B UPI.

STABILE capace cercasi, buona paga. Rossini 12-I, sinist.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE imbianca tappezza carta parati, pittura olio, accuratezza lavoro, convenienza. Telefonare 31187. 60771 C

A. GIARDINIERE capace tutti lavori, moglie brava lavandaia, offresi come custode, portinaio. Cass. 20393 C UPI.

ABBIGLIAMENTO, persona praticissima ramo, conoscenza lingua, assumerebbe direzione negozio, eventuale cauzione. Cass. 20451 C UPI.

ASSISTENTE dentista, pratica, giovane, presenza, offresi. Cass. 20429 C UPI.

AUTISTA con patente II e III offresi. Telefonare 25232 dalle 9-12. 40912 C

AUTISTA II scoppio offresi qualsiasi lavoro. Androna Santa Tecla 4, pianoterra. 40161 C

COMMESSA abbigliamento, profumeria, conoscenza lingue, stenodattilografa, offresi. Cassetta 20374 C UPI.

DISPONENDO magazzino telefono capitale, assumerebbe proposte. Cass. 20388 C UPI.

EX agente pensionato, offresi lavoro di fiducia, riscuotitore, maschera, negozio, oreficeria, anche notturno. Tel. 23205.

FALEGNAME ripara porte finestre avvolgibili, rimoderna lucida mobili, offresi anche ora. Crispi 26, calzolaio, o II piano.

FALEGNAME piccole riparazioni edili, lucidature, rimodernature mobili, specializzato riparazioni e posa in opera rouleaux, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 40811 C

IMPIEGO ufficio 8 ore pomeriggio cerca signora, lingue, dattilografia. Cass. 20455 C, U. P. I.

INSTALLATORE patente III grado gen. caldaie, abilitato gruppi termici, trasformatore frequenze, elevatore riduttore tensione, offresi. Tel. 41893. 40874 C

ISTITUTRICE giovane, conoscenza inglese e francese, offresi. Cass. 20374 C UPI.

MEDIA età offresi assistenza signora oppure bambini o cucito. Scrivere Cass. 20415 C U. P. I.

PENSIONATO cerca posto anche soltanto mattinata, miti pretese. Referenze. Cass. 10149 C, U.P.I.

PENSIONATO praticissimo tutti lavori Previdenza Sociale offresi. Cass. 10153 C UPI.

PRATICA bambini, assistenza malati, cucito, stiro, offresi. Miti pretese. Cass. 20400 C U. P. I.

RAGAZZO 16enne licenza industriali, dattilografia, nozioni stenografia, offresi apprendista ufficio, fattorino. Cass. 20442 C, U.P.I.

RIMAGLIATRICE con macchina propria, offresi. Telefonare 46454. 60908 C

SIGNORA 33enne diplomata, cauzione 4-500.000, cerca posto fiducia o cassiera seria ditta. Cass. 10144 C UPI.

SIGNORA offresi compagnia signora, cambio alloggio. Cassetta 20453 C UPI.

SIGNORINA 17enne, bella presenza, diploma III avv. comm., offresi apprendista, commessa o praticante ufficio. Offerte Cass. 20434 C, U.P.I.

STUDENTE provetto eseguirebbe lavori dattilografia. Pomeriggio: Cremonini, Parini 4, secondo. 60624 C

TAPPEZZIERE offresi materassi, poltrone. Genova 10, negozio pantofole, telef. 24540. 60878 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5-II o portineria. 60844 C

TRADUZIONI immediate ogni genere eseguisce francese madrelingua. Lettere, commerciali. Editoriali. Accuratezza, discrezione. Prezzi miti. Telefonare 96470. 40875 C

15ENNE offresi garzona parrucchiera, volonterosa imparare mestiere. Cass. 20457 C, U. P. I.

16-ENNE, licenza commerciale, dattilografa, comptometer, offresi apprendista ufficio, oppure accetta lavoro domicilio, miti pretese. Telefonare 91800 tutti i giorni 14-17 meno lunedì. 40789 C

18ENNE, presenza, offresi apprendista commesso negozio qualunque genere, ottime referenze. Cass. 20401 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, radioriparatore. 60852 CC

A. LA callista-pedicure ha ripreso servizio. Salone Silvia, Piccardi 43 tel. 44130. 40683 CC

A. RIPARAZIONI orologi, un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 40821 CC

ACCURATE lavorazioni di pellicceria, via Coroneo 3, Mermoglia. 40876 CC

ALMA sartoria signora, mantelli, tailleurs, vestiti sera, riparazioni pellicce. Lezioni taglio. Corso 27, (ascensore).

ATTENZIONE: orologi, cronometri, ricambi originali. Riparazioni perfette. Specialista svizzero - viennese Fernando Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 40839 CC

CARNEVALE: maschere testoni, parrucche, anche per bambini, su misura. Coroneo 1.

ISTITUTO di bellezza «Bagno Romano»: viso splendente, corpo elegante. Cure speciali per signore e signori. Consultazioni gratuite. Tel. 90-119.

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo. Valdirivo 11. Produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. 40078 CC

LAVORI edilizia, riparazioni edifici, costruzioni, negozi. Progetti, preventivi. Telef. 23216. 60888 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio telefono 41297. 60904 CC

PRIMARIA sartoria donna assumerebbe lavoro, confezioni per negozi. Tel. 38742. 60881 CC

PERMANENTI tiepide originali francesi meravigliose. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 40654 CC

PERMANENTI calde L. 800, tiepide 1000, americane 1500. Nuovi gestori (Colucci), Pascoli 26. 40670 CC

PERMANENTI complete taglio modernissimo francese, tiepide 1000, americane 1500. Il Salone Marisa preleva e accompagna le gentili Clienti con la propria automobile senza aumento sulla tariffa. Prenotazioni telefono 31589, viale III Armata 5. 60826 CC

RIPARAZIONI radio tutti tipi e marche, vendita radio televisori delle migliori marche Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 40795 CC

RIPARAZIONE istrumenti musicali, incrinatura archi. Liutaio via Imbriani 6.

SALONE privato, via Nordio 6, tel. 94543, locale completamente rinnovato, a scopo reclamistico da domani 31 gennaio e per tutto il mese di febbraio permanente a caldo lire 500, permanente a freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. 60833 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, prezzi modici, consegna immediata. Telefono 40278. 40808 CC

SARTA per signora assume esclusivamente da sartoria lavoro a domicilio. Telefonare lunedì dalle 10 alle 12, dalle 16-18, N. 25174. 40815 CC

SARTORIA confeziona su misura mantelli 6000, vestiti 6500, lavorazione accurata, prezzi reclame. Rossetti 11-II.

STAMPI in carta taglia mette prova, vendita giornali: Defendi, Paduina 11. 40802 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa pratica manifatture, confezioni e apprendista, cercansi. Scrivere Cassetta 20404 D UPI.

AIUTO commesso anziano abbigliamento, presenza, cercasi. Offerte dettagliate età, posti occupati: Cass. 10156 D UPI.

APPRENDISTA esperto treni elettrici e aereomodellismo cercasi. Orvisi, via Ponchielli 8. 40830 D

CHIMICO iscritto albo cercasi da laboratorio farmaceutico. Referenziare precisando argomento tesi laurea. Cass. 10138 D, U.P.I.

FACILE lavoro a domicilio affidiamo ovunque. Scrivere «Laboratorio Eubel, casella postale 124, Merano. 5262 D

GARZONA sarta uomo, presentarsi lunedì piazza S. Giovanni 3. 40880 D

GIOVANE rettificatore o tornitore cercasi. Indicare referenze. Cass. 20390 D UPI.

GIOVANE 17-20 anni serio volonteroso, praticante ufficio, assume primaria industria. Offerte manoscritte. Cassetta 20407 D UPI.

MEZZA lavorante fotografa lavori dilettanti, cercz «La fotografica», Carducci 22. 40757 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5216 D

PER portineria cercansi coniugi soli, media età, soltanto primarie referenze. Cass. 20418 D, U.P.I.

REDDITO immediato, lavorando casa richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5110 D

SARTA tedesca, amante bambini, cercasi per dopopranzo. Quattrocento e caffè. Scrivere dettagliato. Cassetta 20425 D, U. P. I.

TAPPEZZIERE abilissimo desideroso migliorare, cercasi. Specificare età, posti occupati, massima discrezione. Cassetta 20409 D UPI.

VOLTI nuovi, buone voci, cinema televisione cercansi. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5151 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA con vitto cerca studente; specificare prezzo. Cassetta 12789 E, UPI. 12789 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERA arredamento moderno telefono, affittasi, escluso donne. Crispi 15, quarto. 60899 F

A. AGEP, Torrebianca 8: ufficio centrale affittasi. 40886 F

A. MOBILIATA, centro, soleggiata, stufa, telefono, affittasi persona seria. Ginnastica 30, terzo. 40887 F

CAMERA indipendente uso ufficio, cercasi, S. Andrea-S. Vito. Scrivere Cass. 20402 E UPI

CAMERA due letti affittasi. Strada di Guardiella 54, primo, sinistra. 40806 F

CAMERA affittasi escluso donne. Maizan, Valdirivo 14. 60854 F

CAMERA vuota affittasi, anno anticipato trattabile. Via Cumano 18. 40800 F

CAMERA mobiliata centro affittasi distinta persona. Piazza Tommaseo 1. 40696 F

CAMERA centrale, arredata, uso ufficio, recapito, deposito, affittasi. Telefono 38529. 40836 F

CAMERA indipendente affittasi. Indirizzo UPI 60817 F.

CAMERE diverse matrimoniali e una persona, parte appartamento, per due persone 10 mila, affittansi, prezzi miti. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 60905 F

CAMERETTA elegante affittasi, bagno, telefono, ascensore; persona sola. Via Conti 48-III, Battig. 40734 F

CAMERETTA vuota soleggiata affittasi. Telefonare lunedì 92.000. 40796 F

CAMERETTA offro per lavori, età media. Telef. 36621. 40805 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Indirizzo UPI 40826 F.

MATRIMONIALE centralissima, soleggiata, uso cucina, bagno, telefono 26937, affittasi 12 mila. 40840 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, bagno, caloriferi, affittasi a distinti. Tel. 91211. 60912 F

MATRIMONIALE ambiente tranquillo, distinto, affittasi. Vasta, Galilei 26. 40866 F

MOBILIATA centro bagno telefono, ascensore, affittasi. Cescon, S. Nicolò 7, quarto. 60882 F

MOBILIATA, telefono, bagno, ascensore, riscaldamento, centro, affittasi. Telefonare 38742. 60881 F

MOBILIATA centro signore solo affittasi. Telefonare 47505. 40809 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Zovenzoni 1, rivolgersi portineria. 40749 F

MOBILIATA centrale, bagno, telefono affittasi a distinto. Telefonare mattinata 33-133. 20472 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi persona sola. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 40842 F

MOBILIATA telefono distinto signore serio stabile. Via Udine 37, quarto, sinistra. 40891 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I destra. 60835 F

MOBILIATA affittasi, persona seria. Piazzetta Barbacan, Arco Riccardo, 3-I, Fragiacomo. 60830 F

STANZA matrimoniale affittasi persone perbene. Fonderia 3, Perhauz. 60834 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto, escluso donne. Via Conti 6-III, dest. 60842 F

STANZA mobiliata bellissima, affittasi, escluso donne. Bressan, Corso 37, 10-16. 60856 F

STANZA mobiliata affittasi onesto, escluso donne. Marconi 32, Martini. 40869 F

STANZA mobiliata con comodo di cucina affittasi. Via Milano 27, quarto, porta 9. 60893 F

STANZE due uso ufficio affittansi, primo. Machiavelli 3, sinistra. 40859 F

STANZE due ufficio centralissimo affittansi. Telef. 37738. 60800 F

STANZE due ufficio ambulatorio, primo piano, centro, affittasi. Cass. 20467 F UPI.

STANZE 2-3 indipendenti ambiente signorile, affittansi ufficio, ambulatorio medico. Telefono 24742. 40889 F

STANZE due uso ufficio affittansi, centralissime. Telefonare 40531, dalle 13-15. 60838 F

STANZETTA mobiliata affittasi, eventualmente costo. Rivolgersi viale D'Annunzio 9-I, sinistra, telef. 40692. 60896 F

STANZETTA affittasi a giovane. Via San Spiridione 10, porta 13. 60837 F

UFFICI due arredati, ingresso libero, affittansi. Telefonare 36-336. 40895 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. CORSI conversazione francese impartisce, studente madrelingua, 3-4 persone, prezzi modici. Tel. 96470. 40875 G

(Continua in 8.a pagina)

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Due mesi: 3500. ICCO, Teatro 1. 40772 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 30 lezione. Gatteri 12. 56 G

A. IMPARERETE ballare ultimissime novità. Scuola da ballo Jessipova, S. Lazzaro 3. 60862 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Traduzioni. Rossini 14. 60814 G

ACCURATE lezioni tedesco, riparazioni, conversazioni, anche a domicilio. Prezzi miti. Cass. 20410 G UPI.

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 60866 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 60850 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G

DIPLOMATA pianoforte e francese impartisce lezioni domicilio. Miti pretese. Telefonare 40446. 40850 G

FISARMONICA pianoforte insegnamento rapido, prezzi modici. Via Rossetti 27-V. 40813 G

FRANCESE (madrelingua) lezioni singole e collettive, lunga esperienza. Tel. 32400. 40804 G

INGLESE, tedesco; ripetizioni. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 40819 G

INGLESE metodo modernissimo, tedesco lezioni, conversazione da signorina. Tel. 25727. 40817 G

LAUREATA impartisce lezioni greco, latino, italiano. Miti pretese. Tel. 40-979. 60909 G

LAUREATO lezioni matematica fisica chimica. Prepara esami maturità. Tel. 33538. 40733 G

LEZIONI medie inferiori, superiori, impartisce universitario. Prezzi modici. Telef. 23216. 60888 G

MAESTRA impartisce sei lezioni settimanali, 3000 mensili, alunni elementari e preparazione esami d'ammissione. Prime: metodo tradizionale e moderno. Telefono 49951. 60797 G

PERSONA inglese americana cercasi, media età, scambio conversazione italiano-inglese. Cassetta 10163 G UPI.

RIPETIZIONI italiano, latino, tedesco, matematica, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 40888 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 29492. 40814 G

STENOGRAFIA Gabelsberger (italiana-tedesca), lingua tedesca, istruisco coscienziosamente, dall'inizio al perfezionamento. Telefonare 92392. 60812 G

STENOGRAFIA lezioni, prezzi modici. Tel. 48816. 60891 G

UNIVERSITARIO istruisce italiano latino storia filosofia. Tel. 35443. 40871 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, francese. Telefonare 24739. 40833 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

AIREDALE maschio, cucciolone, trovato. Rivolgersi telefonare 96826. 60871 H

CANE lupo Blich smarrito. Mancia. Tel. 35631. 60890 H

GOLFETTO smarrito via Romagna, pregasi portarlo via Montello 24. Mancia. 40844 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. AGEP, Torrebianca 8: appartamento 5 stanze, stanzetta, accessori, affittasi, 26.000 mensili. 40886 I

ABITAZIONE stanza grande, focolaio, riducibile cucinetta, affittasi. Tor Sampiero 3. 40867 I

APPARTAMENTI di lusso per abitazioni o uffici affittansi via Battisti 10, Grattacielo, telefono N. 28427. 60836 I

APPARTAMENTO centralissimo 8 stanze vasto salone, uso uffici o ambulatori, affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina n. 1, tel. 38774, dalle ore 16 alle 18. 60773 I

APPARTAMENTO 3 camere accessori moderni, affittasi, via Istria, casa nuova. Trattative dirette, compenso, referenze, garanzie. Cass. 20377 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 3-5 camere accessori terrazza giardino riscaldamento centrale, affittasi. Telefono 29673. 60900 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 3 stanze stanzino ricchi accessori, affittasi coniugi soli. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO lussuoso in villa, principio Buonarroti, primo piano, 4 stanze (2 vastissime), cucina, doppi servizi, giardino, parzialmente mobiliato, affittasi. Cass. 20412 I U. P. I.

LOCALE nuovo 40 mq., adatto qualsiasi uso, cedesi affittanza. Ind. UPI 40901 I.

LOCALI per officina laboratorio, con cortile, affittansi. Ghirlandaio 38, Forni. 60841 I

MAGAZZINETTO affittasi uso deposito o lavoratorio artigiano, piano interrato viale D'Annunzio. Offerte Cass. 20406 I, U. P. I.

MAGAZZINO centralissimo indicato ufficio commercio, affittasi, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

MAGAZZINO 50 mq. adatto deposito, ingresso carraio, affittasi. Cass. 10166 I UPI.

MAGAZZINO vetrina grande, vicinanze via Rossetti, affittasi. Tel. ore 13-15, 92276. 60872 I

MAGAZZINO centro affittasi. Telefonare 23674. 60914 I

PORTINERIA tre vani comodità, buona paga, scambiasi quartiere eguale, persone cinquantenni. Ind. UPI 40906 I.

QUARTIERE stanza stanzetta soggiorno ICAM Gretta, scambiasi uguale Campi Elisi. Cassetta 10158 I UPI.

SOTTOSCALA affittasi. Via Nordio 6, Primosi. 60915 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO due stanze stanzetta, forte compenso, cercasi affitto. Telefonare 41630. 40892 L

APPARTAMENTO in affitto, sei stanze accessori, centro moderno, cercasi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60848 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze bagno, vuoto, affitto aggiornato, cercasi. Offerte dettagliate. Cass. 20459 L UPI.

APPARTAMENTO nuovo 3-4 stanze vuote, eventualmente mobiliato, accessori, centro, cercasi. Cass. 20379 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 vani, cucina, accessori, affitto aggiornato, escluso mediatori, cercasi prontamente. Telefonare 90394. 40853 L

CAMERA cucina o camera camerino cucina, cercasi, verso compenso. Cass. 20405 L UPI.

MAGAZZINO interno paraggi S. Andrea, S. Vito, cercasi. Scrivere Cass. 20402 L UPI.

MAGAZZINO minimo 120 mq. affitto aggiornato, cercasi, centro. Cass. 20389 L UPI.

MAGAZZINO in affitto paraggi Ginnastica-città vecchia. Telefonare 94264. 40881 L

MAGAZZINO piccolo paraggi Valdirivo, Milano, San Francesco, cercasi. Telefon. 47421. 40864 L

QUARTIERINO cercano coniugi soli, piccolo compenso. Cass. 20396 L UPI.

STANZE due uso ambulatorio centrali o paraggi Lazzaretto Vecchio, cercansi. Cass. 20403 L, U.P.I.

VANI tre anche periferia, 15 mila mensili, cercansi. Scrivere Cass. 20463 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. SUPERWARM stufe a fuoco continuo adatte per appartamenti, sale di riunione, negozi, bar e trattorie, consumo minimo. Presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24. Vendita rateale. 128 M

A.A. ANTICHITA', quadri, tappeto, vasi cinesi, vendonsi. Indirizzo UPI 40872 M.

A.A. CUCINE Zoppas, Stice legna, miste gas elettriche, fornelli. Rateazioni. Deposito San Lazzaro 16. 40854 M

A.A. ANCHE a rate, stufe Jaguar, scaldabagni Godesia Werk, cucine Sirio, sanitari, fornelli. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

ACUSTICO apparecchio americano lusso vendesi 80.000 trattabili. Tel. 40960 ore 19-21. 40885 M

ACQUARIO ornamentale pesci esotici, accessori, vendesi. Canova 15 porta 8. 040616 M

«ANDREA Chènier», opera completa, Gigli, Caniglia, Bechi, occasione. ATEC, Piazza Goldoni. 40797 M

BANCO fissaggio cucitrice suole affini, vendonsi. Calzoleria Parini 2. 40907 M

BANCO per latteria o botteghino occasione vendesi. San Lazzaro 20, latteria. 60911 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 53 M

CANARINI 3, merlo, altri con gabbie, vendonsi causa partenza. Guardiella Scoglietto 306. 40787 M

CARROZZELLA fonda doppio uso, seminuova, lettino vimini ruotelle, vendonsi. Pondares 21 primo, Dominutti. 60849 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi. XX Settembre 62-III. 40861 M

CARROZZELLA nuova fonda, doppio uso, vendesi occasione. S. Nicolò 31-III. 40847 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, vendesi. R. Manna 14 porta 10. 40834 M

CARROZZINA moderna fonda, trasformabile, vendesi, 12 mila. Telefonare 41-860. 40822 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche, stufe, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie e casalinghi, presso «Intra», via Roma 22, anche ratealmente. Tel. 38543. 60867 M

CUCCIOLO quattro mesi pura razza barbone, bellissimo, vendesi. Ind. UPI 40877 M.

DISCOTECA sceltissima classica sinfonica, vendesi, solamente completa, 200.000. Via Galilei 24 portinaia, dalle 13-15. 40793 M

FISARMONICA 80 bassi come nuova vendesi lire 25.000. Telefonare 47479. 60879 M

FRIGORIFERO, televisore, lavatrice e radio, vendonsi occasione. Telefono 28474. 60875 M

LETTINO bambino seminuovo vendesi. [illegible]

LETTINO cromato seminuovo [illegible]

MACCHINA Singer [illegible]

MACCHINA Singer seminuova 26.000 [illegible] Facilitazioni. [illegible] Maiolica 13, terzo. 40868 M

MACCHINA Singer 10.000, altre calzolaio, rientranti, nuove, con mobiletti lussuosi, vendonsi. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 40904 M

MACCHINA Singer rientrante; mobiletto nuova ricamo automatico 40.000, Gristner industriale 25.000. Garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 40845 M

MACCHINA Singer industriale 10.000 spola rotonda, altre 29.000 garantite, assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 40835 M

MACCHINA Singer rientrante; mobiletto nuova 40.000. Garanzia. Crispi 17, terzo, sinistra. 40846 M

MACCHINA Singer sarto usata vendesi occasione. Lunedì, Foscolo 16, negozio abbigliamento. 40851 M

MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus 12. 22 M

MACCHINE cucire Singer e Necchi rientrante e mobiletto occasione vendonsi, anche ratealmente, con garanzia. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 60816 M

MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili; tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16 tel. 23477. 316 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Radians, Aster, Singer, nuove usate 30.000 in poi; radiogrammofono Magnadyne moderno 55.000, Vocepadrone 25.000, radio revisionate L. 5000 in poi, portatili 19.000 in poi; fisarmonica P. Soprani occasione 23 mila; rasoi Remington 2000 mensili; fonobar lusso 35.000, fonotavolino L. 14.000; lavatrice inglese moderna 40.000; stufe raggi infrarossi 16.000. 40852 M

PELLICCE pregiate comuni, modelli recenti, vasto assortimento giacche, guarnizioni. Riparazioni, prezzi reclame. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 40746 M

PELLICCIA zampe persiano, Cumafix, visoni, stola volpi argentate, vend., prezzi reclame fine stagione. Riparazioni pronta consegna. Ghiberti 6, telefono 28337. 60918 M

PELLICCIA giacca volpe argentata seminuova occasionissima vendesi. Foscolo 6-I, dalle 9-12. 40908 M

PELLICCIA chiara seminuova 10-12enne, altra grigia, occasione. Solitario 1, portineria. 60919 M

RADIO Geloso 9000, piccola Unda, televisori 17-21 pollici, lampadari moderni 2500, rasoi elettrici Philips. Via Roma 17, pianoterra. 40845 M

RADIO portatile 5 valvole efficientissima 7000 vendesi. Torrebianca 18, Gasparini. 60920 M

RADIO d'occasione, garantite, ai prezzi più convenienti. Corridoni 2, radioriparatore. 60852 M

RADIOGRAMMOFONO Telefunken 4 gamme mobiletto con 30 dischi vendo scambio scooter buono stato. Sivoli, via Aldraga 5. 60917 M

RIMAGLIATRICE quasi nuova occasione. S. Maurizio 4, negozio. 40762 M

SACCHI 800 carta nuovi marcati vendonsi. Cass. 20449 M U. P. I.

SEGA alternativa da traforo, pialla elettrica, acquistansi. Telefonare 23205. 60823 M

SIGNAL annata 1941, Difesa Razza annata IV, cedonsi migliore offerente. Cass. 10152 M U. P. I.

VASCA scaldabagno come nuovo vendonsi. Telefonare dalle 13-15 N. 95294. 60910 M

VESTITO blu tait statura media, occasione vendesi. Rivolgersi. Cereria 2-II, sarto. 60855 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

ASSUNTORE passo 9½ carica molla, acquistasi. Righini, Carducci 12. [illegible] N

BINOCOLI, apparecchi fotografici, accessori, orologi [illegible] microscopi, bussole, oggetti meccanici, acquisto. [illegible] N

CARTA, archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. [illegible] N

DISCHI grammofono [illegible] 40784 N

ESPOSIZIONE temporaneamente gratuita svariatissimi oggetti occasione, accorda agenzia vendite ATEC, Goldoni 1. 60 N

FOTOGRAFICA 24×36 marca, perfetta, acquistasi. Cassetta 20437 N UPI.

GIALLI, Urania, libri in genere compero. Scrivere: Visaggio, Caprin 5. 40857 N

LIBRI usati, gialli, qualsiasi altra specie. Scrivere: Ombrelle 7, Dipinto (pregasi scrivere). 40843 N

MACCHINA combinata da falegname, possibilmente tedesca, comperasi. Cass. 20464 N U. P. I.

PELLICCIA persiano nuova, occasione, statura media, acquisterei. Cass. 20408 N UPI.

TRAPANO colonna 25 mm., tornio 1300 mm., smerigliatrice, acquistansi occasione buono stato. Offerte Cass. 20422 N, U.P.I.

SERVIZIO argento completo per 12 persone, acquisto. Scrivere Cass. 2050 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: matrimoniali da 120.000 in poi, cucine, tinelli, camere da pranzo, divaniletto, poltroneletto e mobili singoli, prezzi modici. Negozio via Udine 28, Mostra Campo Belvedere 4, tel. 36490. 8 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 1 NN

A. «ALABARDA», assortimento mobili, pezzi singoli, sediame, materassi, lettini, carrozzine, ricordatevi sempre: prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 40736 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diversi misure tre quattro porte, librerie 25.000, scrivanie 15.000, lettistipo, poltroneletto 15.000, brande valigia 5000, reti metalliche 5000, reti Extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88.000, cucine 85.000, assortimento modelli americani extra, tinelli, materassi Permaflex. Tarabochia 6. 40657 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 53 NN

A. MATRIMONIALI 72.000 fino 300.000; cucine 72.000 in poi; tinelli 88.000; mobile combinato grande 55.000; armadi mobili singoli, facilitazioni. Molinovento 33, tel. 96543. 20426 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADI guardaroba rarissima occasione. Facilitazioni. Falegname, S. Maurizio 11, interno, destra (attenzione numero). 40863 NN

ARMADI 73 a vetri, misure diverse, già uso museo, vendonsi. Rivolgersi Economato Università degli Studi, via Fabio Severo 158, ore 10-11. 40827 NN

ARMADIO, libreria, letto ribaltabile, adatto salotto, diverse tinte. Specialità Fabbrica Mobili Perocci e Sossi, via della Tesa 37, tel. 93294. 50 NN

BANCHI tavoli lavoratorio, scrivanie, sedie, poltrone, materassi crine animale, vendonsi in blocco. Ind. UPI 40901 NN

BANCHI per negozio, completi, vendonsi. Conti 11, ore 10-13, Sartori. 40785 NN

CAMERA completa una persona vendesi occasione. Telefonare N. 23358, dalle ore 15-16. 40751 NN

CAMERA rosa per gemmelle vendesi occasione. Viale XX Settembre 46 porta 6. 40738 NN

CAMERA nuova 5 porte, altra usata, 4 porte, vendonsi. Rigutti 51. 40818 NN

CAMERE due letto, altro mobilio usato, vestiti uomo, cappotti, ecc., vendonsi. Piazza Vico 8, porta 8, 10-12, 16-18. 40753 NN

CAMERE letto, pranzo, cucine, mobili singoli usati, acquistansi. Telefonare 47421. 40864 NN

CUCINA camera belle forti, materassi, vendonsi straoccasione partenza. Caccia 10-III, 18, scala destra. 40893 NN

CUCINE, salotti, matrimoniali, tinelli, poltrone-letto, trovevete a vostro gradimento, visitando il mobilificio di via Ugo Foscolo 7. 60884 NN

CUCINA usata, marmi, vendesi privatamente 18.000. Telefono 95289. 40816 NN

DIVANOLETTO, salotto moderno pullman, tutto nuovo, vendonsi. S. Nicolò 31-III. 40847 NN

INGRESSI modernissimi 4-5 pezzi, 38-41.000. Falegnameria Moderna, D'Azeglio 16. 60798 NN

MATRIMONIALE 4 porte noce persiana, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Torricelli 6. 60889 NN

MATRIMONIALE moderna, completa, vendesi. Affarone. Via Pascoli 5, portineria. 60886 NN

MATRIMONIALE bellissima, completa, vendesi causa partenza. Via Gatteri 54 porta 8. 60885 NN

MATRIMONIALE panniforti, modernissima, vendesi prezzo basso, ratealmente. Piccardi 64-A. 40693 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, altra usata, vendonsi occasione. Molinavento 44, pianoterra. 40897 NN

MATRIMONIALE perfetta 40 mila, suste, materassi, mobili diversi vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 60913 NN

MOBILI 2 camere cucina soggiorno vendonsi causa partenza. Tel. 26156. 60581 NN

PIANINO Bechstein vendesi. Via Hermet 2, ammezzato, porta 3, ore 13-16. 92686 NN

PIANINO marca mondiale rara occasione vendesi, scambiasi. Via Carducci 32. 13 NN

PIANINO buonissimo, marca germanica, noleggiasi. Besenghi 31 oppure Tarabochia 4. 60898 NN

PIANINO Rohsbaher piastra metallica, ottimo stato, 120.000 trattabili. Telefonare 36315. 60874 NN

PIANINO di marca, ottimo stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Telef. 27401. 40807 NN

TINELLO d'angolo finissimo, vendesi occasione. Zovenzoni 3 pianoterra, sinistra. 80861 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro brillanti gioielli antichi, acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria Ponterosso 5. 60807 O

P Rapp. piazzisti L. 25

PIAZZISTA-(e) pratici lavoro domicilio, cercansi. Telefonare 94344 lunedì. 40801 P

PIAZZISTA vini liquori cercasi, introdotto commestibili per città. Referenze. Cass. 20397 P U. P. I.

PIAZZISTI capaci bene introdotti alimentaristi, latterie e salumerie, cercansi. Cass. 20420 P, U.P.I.

RAPPRESENTANTE, agente assicurazioni, ufficio centralissimo installato, proprio automezzo, cerca collaboratore qualsiasi ramo. Offerte Cassetta 20454 P UPI.

STAMPATI, registri commerciali già predisposti. Cercasi cartoleria oppure agente per esclusività vendita. Offerte dettagliate Cass. 20387 P UPI.

VIAGGIATORE cercasi, bene introdotto ramo orologerie, possibilmente con macchina propria. Telefonare da lunedì in poi n. 36231. 40856 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. RUMI 125, Consegnamo Formichino 138.000. Massime facilitazioni pagamento. Lusso-Scoiattolo: 169.000. Occasioni: Vespa, Bianchi, Parilla, Gilera 500. Ricambi moto, assortimento: cerchi, raggi, cuscinetti Hoffmann, catene Renold, pistoni germanici, carburatori Dellorto, segmenti Kiklos, selle lunghe, pneumatici CEAT. Molino vapore 6. 40911 Q

A.A. CECCATO motoleggere economiche, confortevoli, lussuose 100 cc. 155.000, 125 quattro tempi 195.000. Massima garanzia. Rateazioni. Molino Vapore 6. 40911 Q

A. APRILIA perfetta, carrozzeria Farina, vendesi occasione. Garage Prodani, via Revoltella 3. 40812 Q

A. PNEUMATICI auto, autocarri, motocarri, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 60859 Q

A. SCOOTERISTI, assortimento accessori, marmitte Abarth, pistoni; revisioni, verniciatura. Ratealmente, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 80859 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1400 1100-103 1100-E 500-C giardinette, belvedere. Via Udine 21. 40798 Q

ABBIAMO due bellissime Topolino C e una Gilera 500 VT con carrozzino, occasione. Gambini 43, autorimessa. 40858 Q

APPIA nera perfetta 11.000 km., vendesi. Telefonare 2472 Monfalcone. 40860 Q

APPROFITTATE! Cardellino 99.500, Zigoli, Galletto, pronte consegne. Motoguzzi, Fabio Severo 18. 60840 Q

ARDEA quattro marce, buonissimo stato, piena efficienza, vende privato. Tel. 43362. 40883 Q

AUGUSTA ottimo stato vendesi. Recapito Staz. ESSO, Semaforo Opicina, tel. 21366. 40737 Q

AUTOCARRO 45 ql. striscia bianca. Via Agro 10. 20424 Q

BALILLA I serie 4 marce vendesi 80.000 irriducibili. Telefonare 46494. 60853 Q

BELVEDERE ottobre 1954, 3000 km., accessori, vendesi occasione. Genova 21. 40865 Q

BELVEDERE 1953 grigio chiaro, vendesi contanti 580.000. Autorimessa Diaz 10, mattinata. 40848 Q

BICICLETTE da 8000 ciclomotori 52.000. Assortimento moto. Rateali, Marcon, Pietà 3. 40831 Q

BICICLETTE donna altra uomo 7000 vera occasione. Zovenzoni 4, Bassi. 40890 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola via Boveto 4, tel. 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 40820 Q

FIAT TV 103 nuova da immatricolare, vendesi. Autorimessa via Brunner 14. 40882 Q

FIAT 500-C, Fiat 1100 occasione vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 60880 Q

FURGONCINO Balilla efficiente vendesi, ottime condizioni, presso Autorimessa Diana, Madonnina 6. 60832 Q

GIARDINETTA 1951, 500-C vettura, Aprilia Bilux, ottime condizioni, vendonsi. Giulia 23. 40878 Q

GRANDIFIAT, via Carducci 18, dispone del più vasto assortimento veicoli d'occasione: 500-C, 1100-103, 1100-E, 1400, 1900 Gran Luce, 1100-ELR furgone. Massime facilitazioni. 40825 Q

GRUPPO elettrogeno 8 Kw., 220 Volt, motore OM mod. AF 37, alesaggio 70 corsa 105, raffreddamento aria, come nuovo, vend. Telef. feriali 94470. 60858 Q

LAMBRETTA vendesi, ottimo stato. Posteggio via Nordio, mattinata. 60829 Q

LAMBRETTA C vendesi. Via della Ferrovia 37, Opicina.

MACCHI 125 con accessori, quasi nuova, vendesi occasione. S. Maurizio 4, negozio. 40762 Q

MATCHLESS vendesi occasione. Via F. Severo 29. 60857 Q

MOTO B.S.A. 500 sport, molleggiata, nuova. Via delle Mura 7, terzo. 40755 Q

MOTOCARRO Macchi efficiente vendesi, scambiasi Giardinetta, darebbesi consegna. Telefonare 34662. 60853 Q

MOTOGILERA 150 turismo 178 mila, sport 215.000. La motocicletta più conveniente. Cambi. Facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 40884 Q

MOTOM, prodigioso motorino 48, prezzi ribassati da oggi, 96.000. Concessionaria, Valdirivo 36. 40884 Q

MOTORE producente luce oltre 200 lampadine, vendesi occasione. Piazza Vico 8-I, p. 8. 40753 Q

PARILLA 125 cc. vendesi. Curri, Orlandini 42, tel. 46836. 40909 Q

RUMI lusso 125, vendesi 100 mila trattabili. Via delle Mura 7, III piano. 40754 Q

STAJER vettura tipo 1100 vendesi prezzo 180.000. Visibile lunedì, Petronio 10. 40788 Q

TOPOLINO A, Augusta berlina, camioncino Balilla tre marce, vendonsi occasione. Viale D'Annunzio 40, officina Mario, tel. 90675. 40894 Q

TOPOLINO balestra lunga efficiente, ottimo stato, vendesi occasione. Telefonare 49-278. 60906 Q

TOPOLINO C acquista privato per contanti. Telefonare al 43555. 40899 Q

TOPOLINO acquisto contanti da privato se vera occasione. Cass. 20430 Q UPI.

TOPOLINO B Belvedere 1954 occasionissima vendesi. Telefonare 28474. 60875 Q

TOPOLINO BL ottimo stato vendesi occasione. Telefon. 9-12 32301. 60845 Q

VESPA '51 completa vendesi causa partenza. Ghirlandaio 40, Fragiacomo. 60873 Q

1100 B vendo o scambio con 500 Belvedere, conguaglio. San Francesco 9, int. Tel. 40256. 7890 Q

1100-E unico proprietario vendesi. Distributore Aquila, inizio Fabio Severo. 40910 Q

1100 Musone 1948 privato vende. Tel. 45627. 525 Q

500-A, Bl, ottime condizioni, vendesi. Via Guido Reni 8. 40900 Q

1100-E o B acquistasi, esclusi intermediari. Telefonare 2338 Monfalcone. 2268 Q

1900, 1400, 1100-E, 500-C Belvedere e trasformabili usate, vendonsi ratealmente presso Fiat, Filiale di Trieste, Campo Marzio 16-2, tel. 31986. 380 Q

1500-E vendesi occasione. Telefonare lunedì 28622. 60870 Q

1400 berlina permuto con cabriolet. Rossi, via S. Caterina 5, tel. 23332. 40810 Q

500-B motore revisionato, anche condizioni. Telef. 43293, ore 13-15. 40855 Q

1100 TV da immatricolare, 1100-103, 1400, Appia, Aurelia, 1100-E-A, Belvedere, Simca. Via Genova 21, Ban, tel. 28372.

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. AGEP, Torrebianca 8: negozio verdura avviatissimo cedesi causa partenza. 40886 R

A. AGEP, Torrebianca 8: officina fabbro completa funzionante, cedesi. 40886 R

AGENTE importante industria cerca collaboratore-trice per ufficio. Minimo 500.000. Cass. 20431 R UPI.

AVVIATA ditta commercio rappresentanze cerca socio apportatore piccolo capitale eventualmente collaboratore. Cassetta 11725 R, UPI. 11725 R

CALZOLERIA bene avviata, con o senza macchine, vendesi causa malattia. Scala Belvedere 1. 60843 R

CHIOSCO zona industriale popolata, adatto artigiano rivendita tabacchi, altro, vendesi, affittasi, associasi. Via Caccia 11, Canciani. 60863 R

CONIUGI giovani massima serietà, darebbesi conduzione spaccio vini liquori bottiglieria. Cauzione. Cass. 10171 R UPI.

DITTA seria, locale, bene introdotta, con grande giro di affari, utile mensile lordo di circa 1.500.000, cerca socio con capitale L. 25.000.000. Offerte Cass. 20450 R UPI.

FABBRICA cioccolatini cerca signora aiuto lavoro, compartecipazione utili. Garanzia, capitale 200-300.000. Cass. 20469 R, U.P.I.

FINANZIAMENTI industriali ampliamento acquisto impianti sconto portafoglio, fidi diretti, sconto mandati, richiesta minima 10 milioni. Scrivere dottor Merchelli, via S. Caterina 5, Trieste.

FINANZIAMENTI anche ingenti concedonsi se adeguate garanzie. Cass. 20432 R UPI.

INDUSTRIE, imprese sane trovano finanziamenti, sconto portafoglio, rateale, mandati. Cass. 20438 R UPI.

INDUSTRIALE cerca prestito tre milioni per sei mesi, verso buon compenso, massime garanzie. Telefonare 40453 dalle 14 alle 15. 60868 R

INVESTIMENTO sicuro per spettacolo teatrale su rete nazionale, cercasi finanziatore. Cass. 20456 R UPI.

LATTERIA acquistasi contanti oppure assumesi gestione. Esclusi mediatori. Indirizzare Cass. 20471 R UPI.

LATTERIA cercasi in consegna verso cauzione. Stossich, Ruggero Manna 28. 40896 R

NEGOZIETTO frutta verdura vendesi, ottima occasione. Telefonare 47405. 40837 R

NEGOZIO vastissima licenza dolci, caffè, ecc., eventualmente trasformabile latteria, cedesi. Cass. 20445 R UPI.

NEGOZIO centralissimo piazza Goldoni, ampie vetrine, cedesi; altro paraggi via Roma affittasi. Lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 60848 R

NEGOZIO maglieria avviato vendesi causa partenza. Indirizzo UPI 60847 R.

NEGOZIO abbigliamento bambini, in ottima posizione, vendesi causa partenza. Cassetta 20436 R UPI.

OFFICINA auto elettrauto, buona posizione, bene avviata, cedesi. Tel. 44596. 40902 R

OFFICINA meccanica di precisione, vendesi. Telef. 43903. 40828 R

PERSONA competente cerca gestione bar buffet ristorante. Cass. 10157 R UPI.

RIVENDITA tabacchi o latteria comperasi o in consegna. Tel. 23205. 40743 R

SOCIO con locale, paraggi Garibaldi, cercasi, capitale adeguato per avviata rappresentanza ricambi moto. Offerte: Cass. 20473 R UPI.

SOVVENZIONI su automezzi. Tel. 23635. 40791 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A. ALLOGGI condominio, stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, vista mare, difronte ponte Orlandini, mutuo bancario, facilitazioni pagamento. Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 60892 S

A.A. APPARTAMENTI condominio, 2 e 3 stanze, soggiorno, cucinino, via Orlandini, bellissima posizione su ampio piazzale, costruzione iniziata, vendonsi, facilitazioni pagamento. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, da lunedì, orario 16-19. 40883 S

A.A. APPARTAMENTI condominio, 2 e 3 stanze, cucina, accessori, posizione soleggiata [illegible] costruzione [illegible], ampie facilitazioni pagamento. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, da lunedì, orario 16-19. 40883 S

A. AGEP, Torrebianca 8: appartamento centrale 4 stanze, [illegible] accessori, vendesi. 40886 S

A. AGEP, Torrebianca 8: villa [illegible] stanze, stanzetta, [illegible] garage, giardino, [illegible] 40886 S

ALLOGGIO [illegible] stanze più servizi, [illegible] panoramico, [illegible] costruzione, pronto [illegible] in condominio. [illegible] Impresa costruttrice, Paganini 4, ore [illegible] 60902 S

APPARTAMENTI due stanze [illegible]; altri quattro [illegible] accessori, costruzione [illegible], paraggi [illegible], vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTI e ampi locali [illegible] vendonsi condominio [illegible] consegna maggio. [illegible] Soc. Erus, via [illegible] 96-105. 40898 S

APPARTAMENTI in condominio [illegible], case, ville, [illegible] magazzini, locali [illegible] ufficio, vendonsi. [illegible] Carli, S. Maurizio 4. 60848 S

APPARTAMENTI condominio [illegible] via Romagna [illegible] e cinque stanze, [illegible] pagamento con[illegible] Aldisio. Telefonare [illegible] 17 alle 19. 40824 S

APPARTAMENTI condominio [illegible] Bosco 20, [illegible] Caccia 3, impresa [illegible] 17-19. 60877 S

APPARTAMENTINO vuoto [illegible] o condominio, [illegible] coniugi soli. Offerte [illegible] S UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, [illegible], cantina, te[illegible] mobiliato, vendesi. [illegible] 25529. 60869 S

[illegible] camera cucina [illegible] terreno coltivato, [illegible] S. Rocco, vendesi. [illegible] 95315. 60876 S

APPARTAMENTO pronta entrata [illegible] nuovo, paraggi [illegible] stanze accessori, [illegible] ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze, [illegible] vecchio, occasione [illegible] intermediari. [illegible] UPI.

[illegible] sei alloggi [illegible] cucina [illegible] UPI.

[illegible] stanze cucina piccolo [illegible] osteria con tre [illegible]; condominio [illegible] facilitazioni pagamento. [illegible] San Nicolò 3. 60901 S

[illegible] quartieri liberi [illegible] contanti. Esclusi [illegible] Offerte Cassetta [illegible]

[illegible] casa nuova, [illegible] cucinino, tutto [illegible] vendesi. Via Galle[illegible] Visitare lunedì. 40829 S

[illegible] 2 stanze accessori [illegible] con scambio [illegible] più compenso. [illegible] S.

[illegible] 3 vani vendesi [illegible] Indirizzo UPI [illegible]

FABBRICATI liberi con 26 [illegible] consegna pronta [illegible] Monfalcone, vendonsi. [illegible] tel. Trieste [illegible] Monfalcone 2447. 40841 S

[illegible] macelleria in [illegible] sprovvista, [illegible] vendesi condominio [illegible] Impresa costruttrice [illegible] 4, 10-12, 18-19. 60903 S

[illegible] centro 2 appartamenti [illegible] bar, scambio [illegible] Trieste. 40748 S

QUARTIERI condominio (costruzione nuova) 1-3 stanze, acconto 100.000-350.000, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 60894 S

QUARTIERINI condominio 2 stanze cucina, 240.000, occupati, vendonsi. Tel. 24443. 40873 S

TENUTA redditissima, panoramica, tutti conforti, vendesi Toscana, anche altra piccola. Scrivere: Quarta, via Varese 15, Roma. 5260 S

TERRENO fabbricabile mq. 3000 con casa rustica posizione panoramica Chiadino in Monte, vendesi. Tel. 93230. 40879 S

TERRENO massimo 150 metri acquisterei, dintorni Trieste, adatto costruzione villetta. Offerte dettagliate Cass. 20470 S U. P. I.

TERRENO 400 mq., indicato villino, 800.000 trattabili, vendesi, pagamento dilazionato. ATEC, Goldoni 1. 60 S

TERRENO centralissimo (categoria A) vendesi. Tel. 47229. 40786 S

TERRENI adatti costruzioni alte o villette, vende Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I. 60860 S

VILLE libere in posizioni diverse vende Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I. 60860 S

VILLETTA in vendita. Duino N. 8-a, Bivio Stazione. 40690 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

DISTINTO, posizione, sposerebbe seria, modesta, carattere, massimo 40-enne. Cassetta 20466 U UPI.

SIGNORINA conoscerebbe 40enne scopo matrimonio. Inanonime. Cass. 20417 U UPI.

VEDOVO 55enne, solo, quartiere arredato, posizione sicura, lavoratore, presenza, sposerebbe, vedova, signorina, possibilmente con piccolo commercio, disposto collaborare. Offerte Cass. 20448 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. A rate cappotti, impermeabili, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 60865 V

A.A. A rate arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 60865 V

A.A. A rate stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 60865 V

ALBA radiestesista chiromanzia. Solitro 13, tutti giorni (fondo via Udine). 60839 V

TOMBA cedesi. Telefon. 42941 domenica ore 8-11, feriali pomeriggio. 40744 V